



Città di  
**PONTE SAN PIETRO**  
Provincia di Bergamo

---

# **RASSEGNA STAMPA**

## **OTTOBRE 2024 - SETTEMBRE 2025**



**Parte prima: ottobre - dicembre 2024**



Città di  
**PONTE SAN PIETRO**  
Provincia di Bergamo

---

# OTTOBRE

# 2024





# Un campo da calcio rinnovato pronto ad accogliere tutti

**Inaugurazione.** Bella sinergia tra Parrocchia e Amministrazione Comunale

PONTE SAN PIETRO  
PAOLO SEMINATI

Il sogno del sintetico presso l'oratorio San Giovanni XXIII di Ponte San Pietro è realtà. Con l'inaugurazione ufficiale di domenica 29 settembre il nuovo campo a 7 è entrato nelle disponibilità dell'Unione Sportiva Gjemme, da sempre legata all'oratorio, che lo utilizzerà per allenamenti e partite dei campionati Csi giocati con le proprie formazioni giovanili.

Un'opera che si è potuta concretizzare, dopo anni di desiderio, grazie alla collaborazione tra Parrocchia e Amministrazione Comunale, sinergia voluta e confermata dal Sindaco Matteo Macoli, da sempre vicino al mondo dello sport: "Il progetto sostenuto dalla nostra amministrazione - ha affermato il sindaco Macoli -, rappresenta un segno di vicinanza a chi si impegna per i più giovani e per lo sport il cui valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico è riconosciuto dalla Costituzione. Questo traguardo è il frutto di un prezioso lavoro di squadra e si aggiunge ai numerosi conseguiti negli anni scorsi sempre in ambito sportivo".

La giornata inaugurale è iniziata con la Santa Messa presieduta da don Maurizio Grazioli, a seguire il taglio del nastro e l'affissione di una targa in memoria di Giovanni Mantecca (fondato-



Nella struttura apposta una targa in memoria di Giovanni Mantecca, fondatore della società sportiva Gjemme

re della Gjemme), a cui è seguita la benedizione alla presenza delle autorità, del Sindaco, del vicario interparrocchiale don Marco Scozzesi, del Presidente Gjemme Stefano Sironi e di tanti allenatori e dirigenti del sodalizio sportivo di Ponte San Pietro. Nel pomeriggio spazio ai tornei per chiudere in serata con la gara tra vecchie glorie e la raviolata, degno momento finale di una giornata di festa.

Presente anche Gaetano Paternò, Presidente del Comitato Territoriale Csi di Bergamo che ha sottolineato come "lo sport rappresenti un fattore determi-

nante per l'attenzione ai giovani, contribuendo ad accogliere ed educare le future generazioni. Fondamentale per questo il prezioso contributo di società sportive come il Gjemme, capaci di prendersi cura dei ragazzi che ricorderanno con gioia i momenti trascorsi con gli amici durante la pratica sportiva". Anche don Scozzesi riconosce il valore educativo dello sport sottolineando che "il campo rimarrà aperto" continuando ad accogliere le giovani generazioni (e non solo) sia nell'informalità che nelle attività strutturate come gli allenamenti.

Dopo i lavori realizzati dalla Tipiesse di Villa d'Adda si è passati quindi dalla sabbia al sintetico, realizzando un impianto che può contare ora su una maggiore fruibilità, ma resterà comunque nei cuori dei tanti appassionati che hanno vissuto forti emozioni sullo storico terreno di gioco dell'oratorio. A rimarcare questo forte legame con il passato un simpatico omaggio per i presenti: la consegna di un barattolo contenente un po' di sabbia del vecchio campo, che siamo sicuri in molti avranno particolarmente apprezzato.



## **IL PROTAGONISTA**

# **Olimpiadi 50&Più, vince Bernasconi**

Continuano i successi sportivi di 50&Più Bergamo, associazione over 50enni del terziario Commercio. Nuoto, marcia e mezzofondo portano il consigliere Massimo Bernasconi a vincere per il secondo anno consecutivo il titolo assoluto maschile, con ben 100 punti, alle Olimpiadi Immagina 2024 che a Marina di Pisticci hanno portato a sfidarsi 600 atleti. Un successo festeggiato con tutta la delegazione dei 13 atleti bergamaschi, guidati dal presidente Ernesto Crotti e dal presidente onorario Franco Meloncelli. Bernasconi ha avuto anche l'onore di essere tedoforo olimpico per questa edizione, a fianco di Maurizio Damilano, campione di marcia alle Olimpiadi di Mosca 1980, che ha acceso la fiamma olimpica. Assieme agli altri vincitori individuali assoluti 2024, Bernasconi sarà tedoforo anche alle Olimpiadi 50&Più 2025.



# Molte zone «salve» grazie alle vasche di laminazione

Alcune vasche di laminazione sono arrivate a riempirsi fino all'orlo. E ciò la dice lunga su quanta acqua sia caduta fra martedì e ieri e quanto, di conseguenza, rogge, torrenti e fiumi si siano ingrossati. «Ma il sistema di bonifica del territorio - sostiene il direttore del Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca Mario

Reduzzi - ha tenuto». Merito,

appunto, delle opere idrauliche realizzate fra città e provincia che hanno dimostrato la loro efficacia evitando danni ben peggiori di quelli registrati.

A cominciare dalle vasche di laminazione del torrente Lesina fra Mapello e Locate di Ponte San Pietro: sia martedì sia ieri mattina il bacino è arrivato al suo massimo, 100mila metri cubi, per poi, quando le precipita-

zioni hanno dato tregua, incominciare a rilasciare l'acqua nel torrente: «Una situazione del genere non l'avevamo mai vista - dice Reduzzi -. Il fatto che la vasca sia arrivata a riempirsi dimostra come il progetto originario, che prevedeva nello stesso punto la costruzione di due vasche, fosse previdente. Poi però si era deciso di intervenire su altre priorità». Già comunque una vasca si è dimostrata fondamentale, come sottolinea il sindaco di Ponte San Pietro, Matteo Macoli: «Il rischio zero non esiste - commenta -. Ma il bacino di espansione, anche in questa occasione, ha aiutato in modo decisivo a superare il forte ingrossamento del torrente e quindi a evitare maggiori problemi innanzitutto a Locate,

ma anche nei comuni più a sud come Presezzo o Bonate Sotto».

Altre vasche che in provincia hanno svolto un importante ruolo di contenimento sono state quella in zona Levate, collegata al torrente Morletta, e quella fra Bottanuco e Capriate per l'acqua superficiale. Spostandosi a Bergamo, fondamentale fra mercoledì e ieri la vasca di laminazione di Astino che è arrivata a riempirsi fino al suo limite: 50mila metri cubi.

E altrettanto importanti sono state le opere idrauliche che hanno fatto defluire l'acqua contenuta nella vasca: gli scolmatori Cascina Lupo e di Valle Astino. Restando a Bergamo c'è poi una vasca di laminazione che ormai, secondo l'ente consortile, è improrogabile: si trat-

ta di quella collegata al Morla. «Quando accaduto a settembre e in questi giorni lo dimostra - sottolinea Reduzzi - la portata di questo torrente va laminata». Purtroppo al momento esiste solo uno studio idrogeologico di massima che colloca la vasca in zona Valtelle. Già progettata e finanziata è invece la vasca di laminazione da 135mila metri cubi collegata al Morletta e prevista in località Grumello del piano.

Ritornando in provincia, collegata ancora al Morletta è la vasca ancora in fase di progettazione prevista a Verdellino. Solo parzialmente finanziati sono altri bacini ad Ambivere per il torrente Dordo, ad Albano per lo Zerra-Borgogna e a Paladina sul Quisa. Fondamentali per la



La vasca di laminazione del torrente Lesina, ieri

tenuta del sistema di bonifica si sono rivelate anche altre opere idrauliche: gli scolmatori della roggia Serio nel fiume Brembo e del Morla, il canale Gronda e lo scolmatore del torrente Zerra.

«La tenuta del sistema di bonifica - evidenzia Reduzzi - è di grande valenza soprattutto in considerazione delle importanti piene del Serio e del Brembo».

Ieri il Brembo alle 10 è arrivato a toccare i 394 metri cubi al secondo. Il Serio alle 9,40 i 972 metri cubi al secondo: «Una piena - conclude Reduzzi - superiore a quella del 2020, quando il fiume travolse la traversa della Roggia Moriana fra Nembo e Pradalunga. Questa volta, invece, siamo riusciti a evitare gravi incidenti».

Patrik Pozzi

# Sicurezza nelle ore serali

## Piace il progetto «Smart»

### Controlli sul territorio

I Comuni di Treviolo, Ponte San Pietro, Stezzano, Mozzo, Paladina e Lallio, hanno potuto unire le forze

Successo nell'hinterland bergamasco per il progetto «Smart» legato alla sicurezza nelle ore serali e nel presidio del territorio e delle attività commerciali. Grazie all'adesione all'iniziativa, realizzata attraverso un contributo di Regione Lombardia per promuovere interventi integrati di sicurezza urbana, sei comuni alle porte di Bergamo hanno raggiunto un considerevole successo nell'attuazione di un piano di pattugliamento congiunto.

I Comuni di Treviolo, Ponte San Pietro, Stezzano, Mozzo, Paladina e Lallio, grazie ai fondi ottenuti, hanno potuto unire le loro forze e risorse, garantendo un incremento della



Bilancio positivo per il progetto «Smart», sicurezza nelle ore serali

sicurezza sul territorio per tre weekend consecutivi a partire da venerdì 13 settembre. L'operazione è stata coordinata dal comune di Treviolo anche se, come affermato dallo stesso comandante della Polizia Locale Matteo Copia, «ogni Comune ha partecipato in modo attivo al progetto, supportando agenti e attivandosi per coordinare le varie attività».

L'iniziativa si è rivelata un ampio esempio di sinergia operativa tra forze locali e istituzioni, grazie anche al supporto delle Stazioni dei Carabinieri e della Questura di Bergamo.

Durante l'attuazione di questo progetto circa una ventina di agenti di Polizia Locale hanno pattugliato un'area complessiva di 30 chilometri quadrati, abitata da circa cinquantamila persone, garantendo la sicurezza e prevenendo illeciti stradali. Ben 4351 i veicoli totali controllati, con 49 verbali emessi e un sequestro di veicolo. Per quanto riguarda i controlli contro le stragi del sabato sera sono stati 168 i conducenti di auto sottoposti a controllo alcolemico, di cui 5 positivi ad alcol test con altrettante patenti ritira-

te. Ventinove, invece, i soggetti sottoposti al controllo legato all'utilizzo di sostanze psicotrope: fortunatamente nessuno è risultato positivo.

Le operazioni si sono concentrate principalmente sulla prevenzione della guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, ma hanno anche potenziato la sicurezza urbana e gli interventi di Polizia Stradale e Annonaria, dimostrando l'efficacia di un approccio multidisciplinare.

Soddisfatto il comandante Copia che afferma: «Questo progetto è la dimostrazione che la collaborazione tra enti e le varie realtà fa la differenza. Tutti gli agenti e gli ufficiali coinvolti hanno messo a disposizione le loro professionalità e le loro skills dando vita a una gestione di alto livello della sicurezza».

Progetto più che promosso, quindi, con il comandante che per il futuro conferma la volontà di proseguire su questa strada: «Troveremo modo di ripetere questo tipo di esperienza - conclude - stiamo già valutando con i vari enti la stipula di un accordo di mutua assistenza».

**Diego Defendini**



# La coop «Il Segno»: «In 30 anni accolte oltre 500 persone»



Da sinistra, Bolis, Fico e Macoli durante la premiazione della coop

## Ponte San Pietro

Non sono un traguardo, ma un punto di ripartenza i 30 anni dell'impresa sociale «Il Segno» di Brembate Sopra che per festeggiare il prezioso anniversario, venerdì all'auditorium di Aruba, a Ponte San Pietro, con il patrocinio del Comune ha promosso un convegno dal titolo «Un buon segno: racconti e riflessioni a più voci su 30 anni d'inclusione e lavoro» a cui hanno preso parte relatori di rilevanza nazionale che hanno con-

diviso esperienze e prospettive sul futuro dell'inclusione sociale e lavorativa.

Tre decenni in cui l'impresa sociale, che oggi conta 117 lavoratori, di cui 60 persone svantaggiate, con un fatturato di oltre 2 milioni di euro, ha accolto oltre 500 persone, offrendo loro percorsi di crescita e lavoro, nella convinzione che anche la fragilità e la disabilità possano diventare occasioni per arricchire la comunità. «Anni che hanno tracciato il cammino – ha detto il presidente Daniele Fico –, du-

rante i quali abbiamo contribuito alla creazione di un sistema sociale ed economico più inclusivo e sostenibile, riducendo gli ostacoli all'inclusione lavorativa in modo sempre più efficace. Da qui dobbiamo proseguire, cercando di essere sempre più innovativi. Il senso del nostro lavoro, poi, lo troviamo nell'operare per le persone con le persone. Quindi l'importanza di ascoltare la voce di coloro che noi spesso categorizziamo come i destinatari dei nostri interventi». «L'inclusione lavorativa è una sfida che richiede coraggio, visione ad ampio raggio e grande capacità di ascolto – ha detto Alessandra Locatelli, presidente dell'Assemblea dei sindaci del Distretto Isola e Val San Martino –. La cooperativa ha creato opportunità laddove c'erano barriere, aperto porte e costruito ponti tra la fragilità e il mondo lavorativo, dando voce a chi spesso non ne ha». Il convegno è stata anche l'occasione per il sindaco di Ponte San Pietro, Matteo Macoli, e l'assessore comunale alle Politiche sociali, Giordano Bolis, per consegnare alla cooperativa una targa di riconoscimento in rappresentanza della comunità locale: «Esprimiamo – è intervenuto il primo cittadino – profonda stima per la dedizione, la professionalità e la passione profuse nell'attività di promozione dell'inserimento lavorativo, coniugando sempre i valori della cooperazione sociale, del volontariato e della solidarietà».

**Claudia Esposito**



# Ferreira Pinto non molla Doppietta a (quasi) 45 anni

**Il personaggio.** Ennesima impresa per il brasiliano, bandiera del Ponte «Un crociato e tre volte la cartilagine, ma quando finire lo deciderò io»

## DIGI DI CIO

Due gol in Eccellenza, alla soglia dei 45 anni che compirà a dicembre. Segnati domenica scorsa (sul campo dell'Arcellasco) con il Ponte San Pietro, la squadra di cui è capitano e ormai bandiera. Un'impresa eccezionale, l'ennesima, entrata nell'infinito curriculum di Adriano Ferreira Pinto, classe 1979 e una carriera da encomio solenne.

Carriera tra l'altro iniziata davvero tardi, considerando il primo provino sostenuto quando già aveva 19 anni. «In Brasile - ricorda - giocavo solo nei tornei, mi videro e chiamarono per un test sul campo: io non volevo andare perché lavoravo e pensavo solo a quello, invece fu proprio il principale a spingermi al punto da darmi una settimana di ferie...».

## Sette anni all'Atalanta

Il mondo dell'occupazione perse una risorsa, il calcio trovò un campione. Approdato in Italia nel 2004 (dall'União São João al Lanciano; poi Perugia e Cesena, fra serie C e B) e consacrato dai sette anni di Atalanta (2007-2013) dove sommo 146 presenze e 14 gol. Il primo segnato il 10 dicembre, nel giorno del 27° compleanno: praticamente era ancora un ragazzino.

Poi Varese, Lecce e nel 2014-15 l'approdo al Ponte, dove in dieci anni di Serie D - dice Wikipedia - ha giocato 314 partite e realizzato 80 reti. Le ultime due lo scorso 7 aprile, contro la Castellanzese, a 44 anni e spiccioli. «Il gol è il premio del lavoro che svolgi in settimana, se ti impegni e fatichi insieme a tutti i tuoi compagni alla fine raccogli le soddisfazioni che meriti». Fi-



Adriano Ferreira Pinto, 45 anni il prossimo 10 dicembre FOTO AFB

losofia in pillole di un atleta imperituro che, in Serie A come in Eccellenza, ha sempre saputo come gestire le sue potenzialità atletiche: «Se alla domenica non gioco, so cosa fare il lunedì: scarpe da ginnastica e via di corsa. A tavola mi controllo, ma se qualche volta capita di sgarare, ed è anche giusto farlo, so

cosa mi aspetta il giorno dopo: scarpe da ginnastica e via di corsa». E in allenamento, manco a dirlo, a tirare il gruppo c'è sempre il capitano: «Un po' lo faccio per me, un po' per dare un segnale agli altri e soprattutto ai giovani: se ci riesco io, che ho 45 anni, figuriamoci quelli che ne hanno 20».

Indicazioni trasmesse quotidianamente anche ai due figli José Carlos (2010) e Thiago (2013), che giocano nelle giovanili del Ponte. «Mia moglie Marianna diventa matta, tre calciatori in famiglia significano borse da svuotare e panni da lavare tutti i giorni della settimana. Con loro capita spesso di confrontarsi sulle nostre partite ed è l'occasione in cui cerco di far arrivare i concetti che mi hanno sempre sostenuto. Ad esempio: ci sono giocatori che alla prima panchina vanno in crisi oppure in polemica. Per me la panchina è sempre stata lo stimolo per impegnarsi di più e guadagnarsi il posto».

Lo dice uno che nel campionato 2007-2008, con la Dea, giocò da titolare tutte le 38 partite del campionato (fu l'unico giocatore di movimento di tutta la Serie A). Uno che gli infortuni hanno provato a spingere verso il baratro del ritiro: «Ho fatto un crociato e tre volte la cartilagine, mi hanno detto "è finita" e io ho sempre risposto: "Sarà finita quando lo deciderò io"».

## Un futuro da allenatore

Per ora, sia chiaro, non se ne parla. «Ogni anno dico: questo è l'ultimo. Poi vedo che il fisico regge e la voglia è ancora quella degli inizi, quindi... Quando sarà farò l'allenatore, ho già messo in piedi alcune iniziative insieme a un altro mister, il mio amico Andrea Quaglia». Per ora, dunque, ancora campo e gol: «Gli ultimi li dedico a mia mamma Julia». E avanti verso la prossima impresa eccezionale, quella che a volte, cantava Lucio Dalla, è essere normale. Oppure essere Adriano Ferreira Pinto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Block notes

### CALCIO DILETTANTI

**GIUDICE SPORTIVO: CASNIGO KO A TAVOLINO** Cambia a tavolino un risultato di Seconda categoria, quello maturato nella prosecuzione di Casnigo-Carobio (girore B) portata a termine il 3 ottobre dopo la sospensione della prima giornata. In questa occasione i padroni di casa hanno schierato un giocatore (Nani) «che non risulta invece correttamente impiegato nella partita prima della sospensione, in quanto squalificato»: un errore che è costato al Casnigo la sconfitta per 0-3, 100 euro di ammenda e la squalifica fino al 16 novembre del dirigente Bernardino Franchina. Gli altri provvedimenti: **ECCellenza** Squalifica fino al 30 ottobre a G. Facchinetti (all. Città di Albino).

**PROMOZIONE UNA** gara a Ferrari (Acc. Alta Val Brembana), Colombo (Calozzi-corte), Legrammi (Or. Calvenzano).

**PRIMA CATEGORIA UNA** gara a Maffei (Acc. Isola Bergamasca), Carminati (Albano), Khabir, Seghezzi (Fara Oliviana), Recanatì (Fornovo), Bugini (Mozzo). Squalifica fino al 11 dicembre a M. Iacovino (dir. V. Mazzola). Ammenda di 200 euro al San Paolo d'Argon.

**SECONDA CATEGORIA DUE** gare a Mazzoleni (Acc. Sport Imagna), Ferri (Acov); UNA gara a Manzoni (Accademia Sport Imagna), Drago Andrea (Antoniana), Gaverini (A. Trescore), Kone (N. Valcavallina), Maffei (Or. Palosco), Scanzì (Valserina), Daminelli (Voluntas Osio), oltre a Benigna (Calcinatese), per espulsione nella gara del 10 ottobre.

Squalifica fino al 16 novembre a S. Guerini (dir. Romanese), D. Beretta (mass. Acc. Calcio). Ammenda di 50 euro al Tribulina, di 20 euro al Villa d'Adda.

**TERZA CATEGORIA DUE** gare a Bena (Dr. Zandobbio), UNA gara a Mazzola (Amatori 85 Brembate), Perletti (Costa Volpino), Nossà (Miano), Casari (Olimpia), Palma (Sabbio), Bzi (Solzese). DUE gare a I. De Leonardi (all. Villere).

**COPPA LOMBARDA** **SECONDA CATEGORIA GIRONI T1:** Rovetta-Antoniana 4-2 (ripesa Libertas Casiratese). **GIRONE T2:** Brembillese-Farrese 3-1 (ripesa Atletico Grignano). **GIRONE T3:** Zognese-Carobio 1-1 (ripesa Brignano). **GIRONE T4:** Immacolata Arzano-Excelsior 1-1 (ripesa Pontida Briantea). **GIRONE T5:** Loretto-Calcense 4-0 (ripesa Costa di Mezzate).

**TERZA CATEGORIA** Con la disputa della terza giornata si è concluso il primo turno della Coppa Lombardia di Terza categoria. Si sono qualificate le prime classificate di ogni girone, sette formazioni che ora verranno suddivise, tramite sorteggio, in un triangolare e in un quadrangolare (prossime date: 7, 14, 21 novembre): le vincenti oltre ad accedere alla fase regionale, si contenderanno il trofeo messo in palio dalla Delegazione di Bergamo. Ecco tutti i risultati e le relative classifiche: **GIRONE 1:** Comente Olimpia 2-2. La classifica: Chisla 6, Comente Olimpia 1. **GIRONE 2:** Mariano-Misano 4-2. La classifica: Isese 4, Mariano 3, Misano 1. **GIRONE 3:** Valtrighe-Presezzo 6-0. La classifica: Valtrighe 4 (qualificata per differenza reti), Capriate 4, Presezzo 0. **GIRONE 4:** Academy Fiorentina 1-3. La classifica: Oriens Or. Brembate 6, Or. S. Tomaso 3, Academy Fiorentina 0. **GIRONE 5:** Ares Redona-Amatori Brembate 5-2. La classifica: Aurora Fontanella 6, Ares Redona 3, Amatori Brembate 0. **GIRONE 6:** Or. Villongo-Costa Volpino 0-1. La classifica: Costa Volpino 6, Or. Villongo 3, Or. Baccalene 0. **GIRONE 7:** Or. San Marco-Real Bolgare 2-0. La classifica: Coriagio (qualificata per reti segnate) 4, Or. San Marco 4, Real Bolgare 0.

**TENNIS** **IN ARABIA FINALE SINNER-ALCARAZ** Jannik Sinner conquista la finale nel Six Kings Slam, la ricchissima esibizione a Riad, in Arabia Saudita. Il tennista altoatesino, numero 1 del mondo, si è imposto in semifinale su Novak Djokovic in tre set, 6-2 7-6 4-2 e 2 ore e 27 minuti di gioco. Nella finale di domani sfiderà Carlos Alcaraz, che nella semifinale spagnola ha battuto 6-3 6-3 Rafa Nadal.

**VINCENT RUGGERI AI QUARTI A OLIMPIA** Continua la corsa di Samuel Vincent Ruggeri nel Challenger 125 di Olbia (cementato all'aperto). Il 22enne di Alzano Lombardo, che all'esordio aveva piegato il 35enne francese Benoit Paire (ex numero 18 al mondo), si è ripetuto superando negli ottavi di finale l'argentino Marco Tringali, numero 5 del seeding: 6-4 7-6 il risultato in un'ora e 50 minuti di gioco.

**FIORENTINI ELIMINATO IN TURCHIA** Nulla da fare per Andrea Fiorentini nel primo turno del torneo Itf da 15 mila dollari di Kayseri, in Turchia. Il 23enne orobico del Tc. Treviglio si è arreso nettamente al numero 2 del tabellone, il romeno Sebastian Gima (21. Atp), a segno col punteggio di 6-1 6-3 in 58 minuti di gioco. Fiorentini, in coppia con l'ucraino Dudu, è uscito subito anche in doppia.

**VOLLEY AI FEMMINILI** **L'ANTICIPO: PERUGIA-CONEGLIANO 0-3** Nell'anticipo della 13ª giornata della serie A1 femminile, Perugia-Conegliano 0-3 (14-25, 17-25, 21-25). La classifica: Milano e Conegliano 9 punti; Scandicci, Bergamo 1991 6; Chieri 5; Novara 4; Vallefoglia e Roma 3; Firenze 2; Perugia 1; Pinerolo, Talmassons, Busto Arsizio e Cuneo 0 (una gara in più).

## Mozzo, nuovo presidente «Riferimento per i ragazzi»



Il presidente Andrea Rota

### Prima categoria

Andrea Rota prende il posto di Ivan Ghezzi che è comunque rimasto in società nel ruolo di vice

Dopo essersi salvato l'anno scorso assicurandosi la permanenza in Prima categoria (undicesimo posto nel girone E con 37 punti e un rassicurante margine sulla zona play-out), il Mozzo, in estate, ha deciso di ripartire da un nuovo presidente.

Andrea Rota, imprenditore del posto con un ditta a Brembate Sopra, ha preso il posto dell'uscente Ivan Ghezzi, che è comunque rimasto nei quadri dirigenziali del club assumendo il ruolo di vice presidente. L'avvicendamento, nell'aria da tempo, è sembrata la logica prosecuzione di un percorso che ha portato Rota ad avvicinarsi sempre di più alla società del paese, di cui peraltro è anche uno dei principali sponsor.

«Quando mi è stata fatta la proposta ho dato la mia disponibilità ad aiutare la società - ha spiegato Rota - L'obiettivo è riuscire a mantenere sana e vitale la realtà del Mozzo Calcio, sia a livello giovanile che a livello senior. Non è soltanto un impegno sportivo. L'Asd (associazione sportiva dilettantistica, ndr) è un punto di riferimento importante per i nostri ragazzi, un centro di aggregazione che vogliamo coltivare e preservare».

Anche se la nuova annata calcistica è appena iniziata, ed è quindi presto per trarre conclusioni, il cambio ai vertici del Mozzo sembra aver già lasciato qualche segno sul campo. La prima squadra, guidata dal solito mister Stefano Gatti, ha affrontato di gran carriera gli impegni di settembre e ottobre, totalizzando 11 punti in sei partite (tre vittorie, due pareggi e una sola sconfitta) in campionato e qualificandosi ai sedicesimi di finale in Coppa Lombardia.

«Siamo riusciti a mantenere il gruppo degli ultimi due-tre anni, formato principalmente da ragazzi del nostro paese - ha proseguito il presidente -, e allo stesso tempo abbiamo fatto qualche innesto prendendo alcuni giocatori che venivano da esperienze in categorie superiori. Anche se siamo nel complesso una squadra molto giovane, per questa stagione puntiamo a una salvezza tranquilla, che non arrivi all'ultimo respiro».

Daniela Foffa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Calcio dilettanti: i migliori del campionato

TORESANI DANIELE

| Eccellenza |                    |      |                |                  | Promozione |    |                     |      |                |                     |      |
|------------|--------------------|------|----------------|------------------|------------|----|---------------------|------|----------------|---------------------|------|
| 1          | Simone Bugada      | 2004 | Centrocampista | Lemine Almenno   | 6,92       | 1  | Giovanni Ducoli     | 2006 | Centrocampista | Pianico             | 7,00 |
| 2          | Roberto Corna      | 2000 | Difensore      | Mapello          | 6,83       | 2  | Matteo Sonzogni     | 1988 | Centrocampista | Zingonia Verdellino | 6,92 |
| 3          | David Bertuzzi     | 2004 | Attaccante     | Rovato Vertovese | 6,75       | 3  | Lorenzo Felappi     | 1996 | Difensore      | Pianico             | 6,90 |
| 4          | Luca Confalonieri  | 1993 | Attaccante     | Mapello          | 6,75       | 4  | Michele Bentoglio   | 1993 | Attaccante     | Torre de' Roveri    | 6,83 |
| 5          | Marco Zambelli     | 1998 | Centrocampista | Mapello          | 6,75       | 5  | Nicola Travellini   | 2000 | Attaccante     | Acos Treviglio      | 6,75 |
| 6          | Mattia Ballabio    | 2003 | Centrocampista | Rovato Vertovese | 6,67       | 6  | Mouhamed L. Sarr    | 1997 | Centrocampista | Acos Treviglio      | 6,75 |
| 7          | Michele Franchini  | 1999 | Centrocampista | Pradalunghese    | 6,67       | 7  | Diego Pedersoli     | 1998 | Centrocampista | Pianico             | 6,70 |
| 8          | Giovanni Russo     | 1992 | Portiere       | Trevigliese      | 6,67       | 8  | Andrea Verderio     | 1998 | Attaccante     | Zingonia Verdellino | 6,67 |
| 9          | Carlos Salom       | 1987 | Attaccante     | Tritium          | 6,67       | 9  | Niang Papa Ibrahim  | 2004 | Centrocampista | Zingonia Verdellino | 6,67 |
| 10         | Cristian Spampatti | 1989 | Attaccante     | Pradalunghese    | 6,67       | 10 | Fabio Baccanelli    | 2001 | Difensore      | Pianico             | 6,67 |
| 11         | Thomas Capelli     | 1995 | Difensore      | Ponte San Pietro | 6,60       | 11 | Alessandro Lambiasi | 2001 | Attaccante     | Calusco             | 6,63 |
| 12         | Andrea Adamoli     | 2001 | Difensore      | Ponte San Pietro | 6,58       | 12 | Frank Basiru        | 2000 | Attaccante     | Acos Treviglio      | 6,60 |
| 13         | Nicolò Bonalumi    | 2000 | Centrocampista | Lemine Almenno   | 6,58       | 13 | Francesco Ghisleni  | 1991 | Difensore      | Zingonia Verdellino | 6,60 |
| 14         | David Manarelli    | 2002 | Difensore      | Colognese        | 6,58       | 14 | Iacopo Epis         | 1999 | Attaccante     | Gavarnese           | 6,60 |
| 15         | Simone Franchini   | 2001 | Difensore      | Pradalunghese    | 6,58       | 15 | Daniel Rota         | 1991 | Difensore      | Zingonia Verdellino | 6,58 |

| Prima categoria |                     |      |                |                        | Seconda categoria |    |                   |      |                |                   |   |
|-----------------|---------------------|------|----------------|------------------------|-------------------|----|-------------------|------|----------------|-------------------|---|
| 1               | Andrea Fortani      | 2000 | Attaccante     | San Paolo d'Argon      | 5                 | 1  | Stefano Curnis    | 1999 | Centrocampista | Orio Pegu         | 5 |
| 2               | David Vitali        | 1998 | Difensore      | Fornovo S. Giovanni    | 5                 | 2  | Filippo Gritti    | 2003 | Portiere       | Or. Albino        | 4 |
| 3               | Ismael Anas Alaoui  | 2000 | Difensore      | Sporting V. Mazzola    | 4                 | 3  | Andrea Togni      | 2001 | Difensore      | La Torre          | 4 |
| 4               | Riccardo Bugini     | 2003 | Centrocampista | Mozzo                  | 4                 | 4  | Luca Cortesi      | 2001 | Attaccante     | Rovetta           | 4 |
| 5               | Michele Mazzoleni   | 1993 | Difensore      | Oratorio Brusaporto    | 4                 | 5  | Amr Samy Zidan    | 2002 | Attaccante     | Excelsior         | 4 |
| 6               | Michele Ubbiali     | 1992 | Centrocampista | Fornovo San Giovanni   | 4                 | 6  | Tommaso Temelin   | 2003 | Attaccante     | Loretto           | 4 |
| 7               | Marco Vavassori     | 1988 | Difensore      | Fara Oliviana con Sola | 4                 | 7  | Matteo Guariglia  | 1993 | Centrocampista | Geladina          | 4 |
| 8               | Alberto Carrara     | 1997 | Attaccante     | Sovere                 | 3                 | 8  | Manuel Biancalana | 2001 | Attaccante     | Giovane Trealbe   | 3 |
| 9               | Paolo Colombo       | 1993 | Portiere       | Romanengo              | 3                 | 9  | Michele Caslini   | 1991 | Centrocampista | Nova Montello     | 2 |
| 10              | David Dognini       | 2003 | Centrocampista | Sporting V. Mazzola    | 3                 | 10 | David Silini      | 1998 | Difensore      | Or. Palosco       | 2 |
| 11              | Andrea Gagliardini  | 1992 | Difensore      | Paladina               | 3                 | 11 | Daniele Viscardi  | 1993 | Centrocampista | Berbenno          | 2 |
| 12              | Michele Morelli     | 1996 | Centrocampista | Paladina               | 3                 | 12 | Marco Consoli     | 1996 | Centrocampista | Carobbio          | 2 |
| 13              | Mbacke Seye         | 1991 | Attaccante     | Oratorio Cologno       | 3                 | 13 | Gabriele Marzupio | 1995 | Centrocampista | Grassobbio        | 2 |
| 14              | David Alemanni      | 1991 | Attaccante     | Revolitional Carvico   | 2                 | 14 | Josef Masnada     | 2004 | Attaccante     | Acc. Sport Imagna | 2 |
| 15              | Paul Ashlieku Antah | 2001 | Difensore      | Gandinese              | 2                 | 15 | Matteo Alberta    | 1999 | Attaccante     | Immacolata Alzano | 2 |



# Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT  
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

## Strada riaperta a Pamparato Isolamento finito per venti

È stata riaperta ieri la strada comunale, rimasta chiusa per frana, che collega Val Brembilla con Pamparato. Isolamento finito per 20 persone



# Vasche anti allagamenti Progetti per 15 milioni

**Media pianura.** Il maltempo dimostra l'efficacia dei bacini di laminazione. I prossimi interventi ad Ambivere, Albano e tra Sorisole e Paladina

PATRIK POZZI

Quelle esistenti hanno già dimostrato la loro efficacia nelle ultime giornate di pesante maltempo, salvando interi territori dal rischio di esondazioni. E lo hanno fatto ricevendo e contenendo temporaneamente, come dei serbatoi, l'acqua in eccesso proveniente dai torrenti in piena, per poi rilasciarla a emergenza finita.

Sono le vasche di laminazione, depressioni del terreno ricavate appositamente per mettere in sicurezza i territori che si sviluppano lungo i corsi d'acqua. È proprio perché si stanno confermando soluzioni valide, che Regione Lombardia ha stanziato un contributo da oltre 15 milioni di euro a favore del Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca, per realizzarne di nuove in quelle zone del nostro territorio ritenute, al momento, più a rischio.

La vasca di laminazione che, durante l'ultima ondata di pioggia torrenziale, ha dato la più chiara dimostrazione dell'importanza di queste opere idrauliche è stata quella del torrente Lesina realizzata fra Mapello e Locate di Ponte San Pietro: dieci giorni fa è arrivata a riempirsi per due volte in tre giorni fino a 100mila metri cubi, il suo massimo. Un evento che dal 2017, anno della sua realizzazione, non si era mai verificato. Il serbatoio naturale ha protetto dall'esondazione del Lesina non solo la frazione di Locate, ma anche i comuni più a sud, come Presezzo e Bonate



La vasca di laminazione del Lesina, a Locate di Ponte San Pietro

Sotto. Il progetto idraulico originario prevede un'altra vasca di laminazione in questa zona: «Prima però di farne due in un unico posto - spiega il direttore del Consorzio, Mario Reduzzi - è necessario realizzarne almeno una nelle aree dove i nostri rilievi idrogeologici hanno evidenziato una maggiore necessità». Sono cinque (divise

fra valli, media pianura e Bergamo) quelle ritenute prioritarie e di cui l'ente consortile sta portando avanti la progettazione con la previsione di dare il via ai lavori nei prossimi anni.

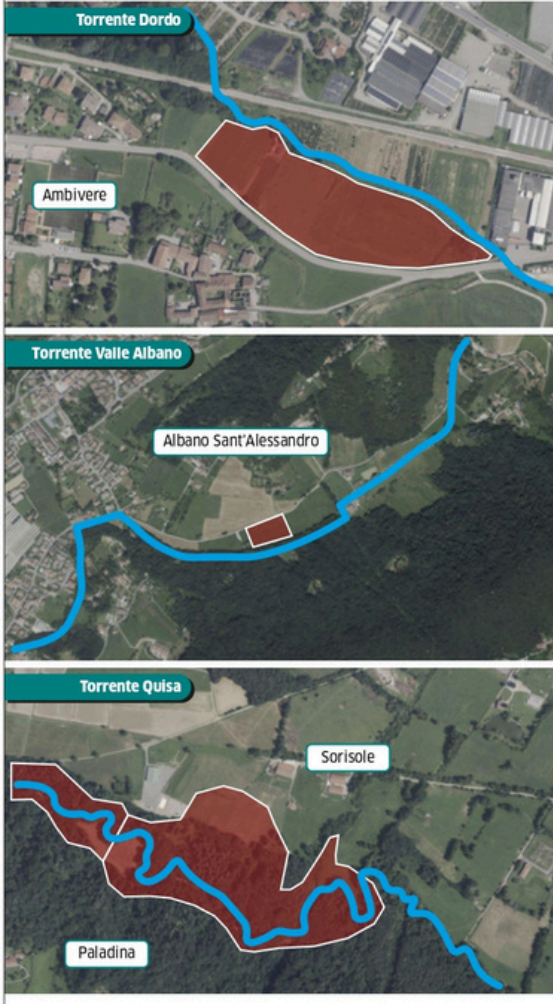
La prima è quella sul torrente Dordo ad Ambivere, prevista in prossimità della frazione Cerchiera: occuperà un'area di 13mila metri quadri e avrà una

capacità di invaso pari a 27mila metri cubi. L'intervento, in fase di progettazione esecutiva, avrà un costo complessivo di 4,3 milioni di euro, dei quali 4 saranno finanziati con un contributo regionale e i rimanenti 300mila euro dal Consorzio. La seconda è prevista sul torrente Valle Albano, affluente del torrente Zerra, ad Albano Sant'Alessandro, che negli anni scorsi ha causato diversi allagamenti in via Marconi. In questo caso l'opera, di cui è stata completata la progettazione definitiva, occuperà un'area complessiva di 19mila metri quadri e avrà un volume di invaso da 20mila metri cubi. Il suo costo è stato calcolato in 2,1 milioni di euro che, anche in questo caso, verrà finanziato interamente da Palazzo Lombardia.

La terza vasca di laminazione è prevista sul torrente Quisa fra Paladina e Sorisole. In questo caso, però, le vasche saranno due. La progettazione in corso, arrivata alla fase definitiva dopo la quale è scattata la procedura Paur (procedimento autorizzatorio unico regionale), ne prevede infatti una a monte, della superficie di 97.500 metri quadrati e una capacità di invaso di 128mila metri cubi, e una a valle di 37mila metri quadrati e una capacità di invaso da 30mila metri cubi. Un intervento da 4,3 milioni di euro, cui 3,5 finanziati da Regione, mentre i restanti 800mila circa dovranno essere coperti con altre risorse.

Le ultime due vasche in fase di progettazione si trovano

## Vasche di laminazione, i nuovi progetti



lungo il Morletta. Una è prevista a Bergamo, in località Grumello del Piano. Avrà una superficie di 77mila metri quadri, un volume di 135mila metri cubi e un costo di 5,5 milioni di euro, di cui 4,4 sono stati finanziati dal Pirellone. Al resto penseranno il Comune di Bergamo (che cederà l'area di sua

proprietà su cui la vasca è prevista) e il Consorzio. Dell'intervento è in corso la progettazione definitiva-esecutiva, cui farà seguito la conferenza dei servizi. Per la vasca di Verdelino, invece, si sta redigendo lo studio di fattibilità tecnico-economica: un'opera da 1,3 milioni finanziata completamente

# Nembro, lavori per i tralicci Attesi i geologi a Orezza

## Gli interventi

Sulla 671 il cantiere resterà aperto fino al 9 novembre. Il sindaco di Gazzaniga: «La frana si muove, attendiamo»

È entrato nel vivo a Nembro il cantiere di rifacimento della scarpata stradale a fianco del Serio, nel tratto in cui lo scorso 10 ottobre sono crollati due tralicci dell'Enel. All'altezza della rampa di accesso alla strada

da statale 671 - quella utilizzata per immettersi sulla strada della Valle Seriana, a breve distanza dall'uscita dalla galleria Montegronone, per chi arriva da Bergamo - la viabilità a partire dalla fine della scorsa settimana è stata modificata in funzione delle esigenze del cantiere, avviato da Anas come «somma urgenza». Dopo la chiusura della rampa di accesso nelle prime ore dopo la caduta dei tralicci, l'imbocco alla 671 è stata riaperta, ma senza

la possibilità di utilizzare la corsia di accelerazione. Da sabato l'area di cantiere si è allargata: come precisato da Anas, ente gestore di questa strada, la carreggiata è stata ristretta e entrambe le corsie sono state deviate con segnaletica orizzontale gialla verso il lato destro per chi scende. Al centro della carreggiata è stato ricavato anche uno spartitraffico temporaneo, con alcuni cartelli che segnalano la deviazione. E, in conseguenza di



Il cantiere a Nembro sulla 671 dove hanno ceduto i tralicci

questo, nel tratto interessato dai lavori è in vigore il limite di velocità di 30 all'ora.

La corsia di accelerazione solitamente percorsa da chi si inserisce sulla 671 arrivando dalla città o dalla Bassa valle (che rimane chiusa con barriere divisorie) è occupata in questi giorni da ruspe e camion dell'impresa Giudici di Rogno, incaricata dello svolgimento dei lavori. Già nei giorni scorsi sono stati posizionati sulla scarpata - dove ancora rimangono i tronconi dei tralicci - alcuni massi ciclopici, che serviranno a ricostruire l'argine del corso d'acqua e mettere in sicurezza anche la strada soprastante. La data di conclusione dell'intervento e di ripristino della normale viabilità su questo



# Claudio Sala confermato presidente dei sacristi

## La nomina

Della parrocchia di Ponte San Pietro, è stato indicato dal Vescovo per il prossimo quinquennio

— Claudio Sala, 40 anni, sacrista nella chiesa parrocchiale di Ponte San Pietro, è stato riconfermato nella carica di presidente diocesano dell'Associazione San Guido - sacristi e addetti al culto della diocesi di Bergamo per il prossimo quinquennio. Come prescrive lo statuto dell'associazione, la nomina è stata effettuata dal Vescovo Francesco Beschi scegliendolo dalla rosa dei nomi più votati nel corso dell'assemblea dell'associazione nel settembre scorso. Nativo di Santa Croce di San Pellegrino, Sala risiede nel paese dell'Isola dal 2004, quando ha iniziato il suo servizio nella parrocchia. «Ringrazio di cuore il Vescovo per la fiducia che mi ha nuovamente accordato — racconta Sala —. E ringrazio tutti i sacristi per il lavoro che svolgono». Insieme al presidente, il Vescovo ha nominato anche gli altri sei membri del Consiglio direttivo: Felice Filisetti, sacrista di Nembro; Stefano Ginammi, di Cisano; Emanuele Leporati, di Cologno al Serio; Giorgio Negroni, di Novazza; Marco Paganì, della basilica di Santa Maria Maggiore; Enrico Proto, di Santa Caterina in città. L'assistente ecclesiastico dell'associazione resta don Michele Carrara, dei Preti del Sacro Cuore.



# Dopo Ponte San Pietro Aruba si rafforza a Roma

## **Apri un nuovo point**

Aruba e Mix annunciano l'apertura di un nuovo Point of Presence di Mix-Roma presso l'Hyper Cloud Data Center di Aruba, recentemente inaugurato all'interno dell'area del Tecnopolo Tiburtino. Questo nuovo Pop dell'Ix Edge Mix-Roma rappresenta un'importante espansione di Mix nella Capitale e la scelta di essere presenti anche nel campus tecnologico di Aruba a Roma ricalca, di fatto, la decisione del 2018 di avere un PoP di MIX in zona Milano-Lombardia presso il Global Cloud Data Center campus (IT3) di Ponte San Pietro.

Il nuovo PoP consentirà ad aziende, operatori Internet e content provider di Roma di beneficiare di un'interconnessione ad alte prestazioni e bassa latenza; inoltre, per le reti non ancora connesse a

Mix-Milano, sarà disponibile la remotizzazione della Lan di Mix-It con i suoi oltre 400 AS connessi. Stefano Cecconi, Amministratore Delegato di Aruba, ha sottolineato: «La scelta di Mix di attivare un Point of Presence all'interno del nostro Data Center di Roma rappresenta un segnale fortemente positivo per lo sviluppo di Roma come hub strategico sia per i data center che per la connettività nazionale ed internazionale. Per i prossimi anni è prevista una crescita esponenziale dell'utilizzo e del traffico generato non solo dal cloud ma anche dalle nuove tecnologie come l'Ia. È quindi molto importante creare per tempo le condizioni necessarie per consentirne lo sviluppo, considerando tutto lo spazio e la potenza necessari ai server nei data center, le interconnessioni e le prestazioni delle reti.



## Pianura e Isola

# Nuovo medico, risposta per 616 pazienti «orfani»

**Assistenza.** Dopo pensionamenti e trasferimenti di 5 professionisti, lunedì 4 tra Ponte San Pietro e Presezzo si insedia, provvisorio, il dottor Testa

CLAUDIA ESPOSITO

Un medico per tutti quei pazienti di Ponte San Pietro e Presezzo che erano rimasti senza. Da lunedì 4 novembre, nell'ambito di riferimento s'insierà un nuovo professionista, il dottor Giacomo Testa, quale medico di assistenza primaria provvisorio, che potrà farsi carico tra l'altro (e non solo), di tutti i 616 pazienti rimasti «orfani», negli ultimi tre anni, del medico di base.

Si tratta di pazienti che in precedenza, fino alla cessazione dell'attività dei professionisti per via di pensionamenti o trasferimenti, erano assistiti nell'ambito di Ponte San Pietro-Presezzo dai dottori Claudio Locatelli, Marco Giorgi, Matteo Donghi, Ivan Dante Sergio Alborghetti e Gabriele Redondi, a cui si sono aggiunti anche altri 5 medici - Carolina Vavassori, Rosella Rota, Emilio Giovanni Verga, Giovanni Moriggi e Raffaella Carbone - appartenenti ad altri ambiti, ma che avevano censito pazienti di Ponte e Presezzo.

Dei 616 pazienti rimasti senza medico curante dopo le riassegnazioni, 244 sono di Ponte e i restanti 372 di Presezzo. Alcuni non hanno un medico di base cui rivolgersi da oltre tre anni, come ad esempio i pazienti del dottor Redondi, che aveva cessato l'attività il 27 febbraio 2021. Tra aprile e dicembre del 2022, invece, erano rimasti senza medico, nell'ordine, i pazienti dei medici Locatelli, Alborghetti, Donghi e



Alcuni dei pazienti coinvolti dalla riassegnazione erano rimasti senza medico curante da oltre tre anni

**■ L'assegnazione in automatico: non serve recarsi allo sportello del Distretto dell'Asst**

**■ Chi non concorda potrà effettuare una scelta diversa online o previo appuntamento**

Rota. È del 2023 lo stop dei dottori Verga, Carbone e Giorgi, mentre sono senza medico «solo» da quest'anno i pazienti di Moriggi e Vavassori. L'assegnazione al dottor Testa di tutti coloro che, nell'ambito, sono rimasti senza medico di base, avverrà automaticamente. Non è quindi necessario recarsi allo sportello del Distretto dell'Asst.

I pazienti non devono fare nulla, a meno che non concordino con l'assegnazione automatica. In questo caso potranno effettuare una scelta diversa accedendo al fascicolo sanitario digitale di Regione Lombardia, oppure inoltrando la richiesta tramite lo sportello telematico

«Sic» per la scelta e revoca del medico dell'Asst Bergamo Ovest. In alternativa è anche possibile rivolgersi direttamente alle farmacie del territorio o allo sportello di «Scelta/Revoca», previo appuntamento da fissare online.

Il dottor Testa riceverà i pazienti nell'ambulatorio di Locatelli di Ponte San Pietro, in via Vittorio Veneto 23, il lunedì dalle 18 alle 20, il martedì dalle 8 alle 10, il mercoledì dalle 17 alle 19, il giovedì dalle 10 alle 12 e il venerdì dalle 17 alle 19. L'accesso avverrà solo su appuntamento, prenotando tramite l'applicazione «Doctolib».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### DALMINE Quattro incontri per la terza età

L'associazione Anteas, in collaborazione con il Comune di Dalmine, organizza al Centro diurno anziani di viale Locatelli quattro incontri dedicati allo «Stile di vita sano per la terza età» a cura della dottoressa Lucia Fontana. Gli incontri, ad accesso libero, si terranno per quattro lunedì dalle 9,30 alle 10,45 tra il 4 e il 25 novembre.

### DALMINE Al centro anziani si fa ginnastica

L'Associazione «L'Approdo», in collaborazione con il Comune di Dalmine, propone al Centro diurno anziani di viale Locatelli 4 l'attività di Ginnastica metodo «Feldenkrais», un metodo di movimento che si propone di sviluppare la consapevolezza e migliorare i vari aspetti della vita fisica e mentale. Le lezioni si terranno tutti i martedì pomeriggio dalle 17 alle 18,15 a partire da novembre. È necessario iscriversi entro domani al 340.6780095.

### CAPRINO Sfilata e musica per Halloween

Per giovedì 31 ottobre la Proloco di Caprino, con il patrocinio del comune, organizza una serata in occasione della ricorrenza di Halloween. Il programma prevede il ritrovo in via Piave alle 20,30, da dove partirà la sfilata dei partecipanti per le vie del paese, con l'arrivo nella piazza di via Roma, di fronte al palazzo municipale, per tanti momenti di divertimento e allegria grazie anche all'animazione musicale e del «Dj set by Carlito».

## In Consiglio i quesiti del Pd su Mezzaluna e sul «Mazza»

### Treviglio

All'ordine del giorno anche una variazione al bilancio e la mozione per attivare il «Baby Pit Stop» in Comune

Si riunisce oggi dalle 18 nella sala «Trento Longaretti» il Consiglio comunale di Treviglio, durante il quale saranno affrontati sei argomenti.

All'ordine del giorno un'interrogazione presentata dalla capogruppo del Partito Democratico, Matilde Tura, nella quale si chiedono i tempi di realizzazione del secondo masterplan dell'area Mezzaluna previsto dalla variante del Piano di governo del territorio (Pgt), recentemente approvata. Sempre per le minoranze, due le interpellanze del consigliere Erik Molteni (Pd): la prima chiede ragguagli sulla situazione gestionale del Centro sportivo «Mazza»; la seconda punta a conoscere le motivazioni dello scarso decoro dell'igiene pubblica nel parcheggio dei camion in zona Pip 1, adiacente a via Ronchi.

La seduta consiliare si chiuderà con la discussione della mozione presentata da Matilde Tura, che chiede al Consiglio di promuovere il progetto Unicef «Baby Pit Stop» attraverso la creazione di luoghi adeguati dove le mamme possano allattare e cambiare i pannolini ai propri bambini in caso di necessità, allestendo uno anche nel Palazzo comunale. Nel mezzo i consiglieri saranno chiamati a votare la sesta variazione al bilancio di previsione e ad approvare la convenzione per il funzionamento della centrale unica di committenza.

CALUSCO D'ADDA LA RIMPATRIATA DELLA «MITICA TERZA MEDIA A 1987/88»

## Stessa classe e stesso prof, ma gli alunni hanno 50 anni

**A**l compimento dei loro 50 anni hanno voluto rivivere l'emozione e il brivido del suono della campanella. Quella stessa campanella che li accoglieva tra il 1985 e l'88, quando frequentavano le medie «Leonardo da Vinci» di Calusco d'Adda, sui banchi di quella che loro chiamano «la mitica terza A». Trentasei anni dopo dall'ultima campanella e 39 dalla prima, all'ora docente di Lettere, Francesco Giorfè, ha richiamato i suoi ex studentati all'appello, nel vero senso del termine, accogliendoli proprio nella loro classe: aspetto, questo, pressoché rarissimo per le rimpatriate scolastiche, che solitamente avvengono lontano dai banchi di scuola di un tem-

po. Ad accogliere i 17 «ragazzi» ormai cinquantenni c'erano in cattedra anche altre due insegnanti: la prof di matematica e inglese, Rita Cavagna e Rosaria Rendine. Finita la terza media, ciascuno dei ragazzi aveva intrapreso la sua strada, che per ben 21 anni non s'era più incrociata con quella degli altri. «Poi siamo tornati a frequentarci per uno sfortunato caso della vita - raccontano - la classe si è stretta attorno a una compagna che stava affrontando un grave problema di salute. Così, da 15 anni organizziamo almeno un incontro annuale per celebrare la nostra amicizia, esprimere la nostra gratitudine agli insegnanti che hanno contribuito alla formazione delle persone che oggi siamo diventate, ricordare i compagni e i prof che hanno condiviso con noi il cammino e che oggi,

purtroppo, non ci sono più». Tornare tra i banchi di tanti anni fa e con qualche anno in più sulle spalle è stata un'emozione per gli «studenti» e per i «prof». L'incontro si è aperto, come anni fa, con l'appello dei 17 presenti: «Stamattina siamo qui per celebrare, per vostra volontà e mio compiacimento, il vostro cinquantesimo genetliaco, seguendo una forma un po' inusuale - ha detto il prof Giorfè - Inusuale perché abbiamo scelto, avete scelto, di farlo nelle quattro mura che vi hanno accolto poco più che fanciulli e vi hanno licenziato adolescenti. Qui, nido del passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, è nato lo spirito di gruppo che vi tiene e ci tiene ancora uniti». Poi il prof ha ripercorso i tre anni di lezioni e crescita formativa e personale: «L'escorta era un animogenti-



Gli ex allievi con gli ex docenti in cattedra: da sinistra, Rosaria Rendine, Francesco Giorfè e Rita Cavagna

le, disponibile, pronto a comprendere e aiutare. Si cominciavano a intravedere i primi sintomi di una sana, misurata competitività nello studio e nel dondolarsi agli altri. E dico donare, non regalare! Eravate già diventati non solo compagni, ma amici». Inevitabile la commozione degli «alunni»: «Abbiamo rivissuto tanti momenti, ricordi, ed emozioni. Il suono della campanella all'en-

trata non ci ha colti impreparati: in classe non ci aspettavamo interrogazioni o verifiche. Sui banchi ci aspettava il nostro passato: immagini, scene, volti dai contorni netti e dai colori brillanti, che il tempo non ha sbiadito, perché il cuore li ha mantenuti vivi. In un attimo, la scuola, il corridoio, la classe, la palestra si sono popolate di noi, hanno rivissuto con noi. E nutriamo la

speranza che storie come la nostra, fatte di immutata amicizia, sincera vicinanza e profonda solidarietà, possano ridarci credibilità agli occhi dei nostri giovani e infondere in loro la speranza di poter costruire nella vita relazioni vere, che superino i limiti del tempo, le diversità e le barriere tra le persone».

Fabio Conti



# I pongisti subito a caccia del titolo

**Tennistavolo.** Servizi, schiacciate, diritti e rovesci: non mancano la tecnica e lo spettacolo tra le racchette dei campioni in carica e degli sfidanti. Vincono la Polisportiva Ponte e il Cus Bergamo B

**POL. OR. STEZZANO A** 1  
**POLISPORTIVA PONTE A** 5  
PARZIALI 3-0, 1-3, 1-3, 2-3, 1-3, 0-3.  
POL. OR. STEZZANO A: Andrea Meroni, Alessandro Pedersoli, Franco Quagliati.  
POL. PONTE A: Lisa Nguyen, Paolo Preda, Claudio Maccabiani, Francesca Preda.

## FRANCESCO RIGANTI

Servizi e schiacciate, fra risposte di diritto o rovescio: le palline sono tornate a rimbalzare su tutti i campi in cui si pratica il tennistavolo, che a metà ottobre ha visto alzarsi il sipario sull'atteso campionato organizzato dal Csi. Nel Gruppo A è dunque partita la caccia al titolo che, nell'annata 2023-2024, fu della Polisportiva Ponte: un inseguimento strutturato sulla scorta di un girone a otto squadre, che si daranno battaglia in andata e ritorno secondo un calendario che si distende sino a metà aprile. Le ultime due retrocederanno al Gruppo B, mentre le prime quattro classificate giocheranno i playoff: e c'è da scommettere che, in tale fase decisiva, spettacolo e incertezza saranno assicurati, vista la qualità di tante fra le varie partecipanti.

I campioni in carica, nella stagione, dovranno vedersela ancora con l'Oratorio Sarnico B, contro cui giocarono in primavera la finalissima per il titolo provinciale; ma anche contro il temibile Cus Bergamo, le due formazioni schierate dall'Oratorio Stezzano e le due del Cavernago, nonché

con l'Oratorio Bariano che completa il ranking. Nel frattempo, saranno parecchi i pongisti che oltre a difendere i colori del proprio team parteciperanno anche al torneo individuale, che prende il via questa domenica a Stezzano e si chiuderà a maggio a Ponte San Pietro, mettendo in palio i titoli provinciali delle varie categorie.

## I campioni in carica

La Polisportiva Ponte, si diceva: sin dalle prime schermaglie si è capito che i vincitori 2023/24 hanno tutta l'intenzione di confermarsi ad altissimo livello. Del resto, non capita a tutti di poter annoverare tre campioni italiani fra i cinque giocatori che ogni settimana si avvicinano attorno ai tavoli: i fratelli Paolo e Francesca Predalo scorso luglio hanno vinto il titolo tricolore nei nazionali disputati a Cava dei Tirreni, mentre Stefano Pontiggia già si impose nel 2023 a Lignano Sabbiadoro. A completare il temibile quintetto giallonero sono Lisa Nguyen e Claudio Maccabiani, osservati all'opera nelle prime due uscite del massimo torneo.

Partite, queste, che hanno visto il Ponte imporre nettamente la propria superiorità alle due compagini dell'Oratorio Stezzano: dopo aver battuto nel turno inaugurale la squadra B con un eloquente 6-0, la prima della classe si è ripetuta la scorsa settimana contro l'altra formazione rossoblù, im-



Tennistavolo. Polisportiva Ponte C



Tennistavolo. Cus Bergamo B

nendosi con un secco 5-1 in campo avversario. Si noti che, tra l'altro, la serata era iniziata con un successo ottenuto dai padroni di casa, avendo Andrea Meroni avuto il sopravvento su Lisa Nguyen per 3-0: ma si è trattato di un fuoco fatuo subito spento dal pareggio ottenuto da Paolo Preda andato a piega-

re la degna resistenza di Alessandro Pedersoli (3-1). E da lì in avanti è stato un crescendo del Ponte che ha vinto tutti gli altri quattro match: davvero spettacolare, in questo contesto, il confronto fra Paolo Preda e Andrea Meroni, vinto dal primo 3-2 in una avvincente altalenata di singoli punteggi.

## Tennis Tavolo Gruppo B

**TT OR. PRADALUNGA** 0  
**POLISPORTIVA PONTE B** 6  
PARZIALI: 0-3, 2-3, 0-3, 0-3, 0-3, 0-3.  
TT OR. PRADALUNGA: Giacomo Crovatto, Mauro Paravisi, Morgan Morigi, Fabio Crovatto.  
POL. PONTE B: Luca Gelforte, Giovanni Bonamico, Luca Azzolari, Armando Preda.

**POLISPORTIVA PONTE C** 1  
**CUS BERGAMO B** 5  
PARZIALI: 0-3, 3-1, 1-3, 1-3, 0-3, 1-3.  
POL. PONTE C: Gregorio Pissi, Gionata Burini, Massimo Pissi, Francesco Averara.  
CUS BERGAMO B: Fabio Mombelli, Eliano Platti, Fabrizio Antonazzo.

Quella schierata nel Gruppo A è ovviamente la formazione top della Polisportiva Ponte, che in ogni caso ha iscritto altri due team anche nel Gruppo B, dove si lotta per la promozione nella serie superiore. In questo caso le avversarie si chiamano Or. Sarnico A, Cus Bergamo B, Olimpia Agnelli, Sansone Oratorio, TT Oratorio Pradalunga e Vis Gazzaniga: e i primi due turni di campionato hanno già delineato una ipotesi di duello al vertice fra Ponte B e Cus Bergamo, che comandano sulla scorta di numeri identici: due gare vinte a testa, 11 set conquistati (e dunque 11 punti in classifica, contro gli 8 della Vis Gazzaniga) e uno solo perso. Inutile dire che sta già montando l'attesa per lo scontro diretto, fissato per la terza giornata alla palestra di Dalmine (8 novembre): nel frattempo diamo qui di seguito il resoconto delle gare disputate la scorsa settimana dalle due compagini samperitine. La formazione B della Polisportiva Ponte è partita davvero con il turbo. Dopo aver fatto proprio il primo incontro infliggendo un secco 6-0 al Sansone, i gialloneri si sono

ripetuti nel corso della seconda esibizione, che li ha visti affrontare l'impegno previsto in casa del TT Oratorio Pradalunga. La serata ha assunto in fretta le sembianze del monologo, con la formazione ospite a lasciare gli antagonisti a 0 in cinque match su sei: soltanto il secondo ha offerto spunti di incertezza, con l'affiere dei seriani Mauro Paravisi che, dopo aver perso i primi due set giocati con Giovanni Bonamico (5-11 e 4-11) ha recuperato interamente lo svantaggio grazie a un doppio 11-7, per poi arrendersi al quinto (8-11). Il Ponte C aveva iniziato nel migliore dei modi la sua avventura, andando a imporsi per 4-2 a Pradalunga. Nel match successivo le cose sono andate in maniera ben diversa, con la bandiera bianca alzata al cospetto del Cus Bergamo B che s'è confermato rodato e competitivo: un successo, il suo, di proporzioni importanti ma comunque non propriamente agevole, avendo i padroni di casa opposto una resistenza fiera con una partita vinta e altre quattro portate al quarto set. F.R.

# Zingo Wave supera Pallac. Palosco all'overtime

**ZINGOWAVE** (d.t.s.) 57  
**PALLAC. PALOSCO** 51

PARZIALI: 6-12, 15-12, 12-16, 16-9, 8-2.

ZINGOWAVE: J. Buzzi 12, C. Marra, R. Suardi 6, E. Sangalli, A. Grimaldi 4, D. Pinotti 7, D. Ilie 6, S. Perrone 3, C. Coli 8, Luc. Perrone, D. Lodovici 9, L. Mastrangelo 2, A. M. Rossi, P. Rubinacci, Acc. L. Ripamonti.

PALLAC. PALOSCO: G. Ardigo 1, M. Biglioli 19, M. Botti 10, G. Diani 14, F. Seghezzi, A. Ginesi, L. Cucchi, G. Stucchi 5, A. Canevari, M. Bettolini 2, G. Signorelli, A. M. Marella, Acc. L. Terzi.

## OSIO SOTTO

### ONOFRIO ZIRAFI

Serve un tempo supplementare ai gialloneri di Zingonia per mettere le mani su un match che la Pall. Palosco ha condotto per lunghi tratti. Ad aprire le danze è proprio il team ospite, a segno con Diani e Biglioli, che appoggia al vetro da rimessa (0-4 al 3'20"); tra i locali è invece Buzzi a vergare per primo il referto. Il mini allungo di Palosco prende corpo con la tripla di Stucchi (2-8 al 7'10"), ma di nuovo l'esperto Buzzi scuote i suoi con un jumper di personalità. Con i liberi a segno di Biglioli e Diani, i Marella-boys chiudono sul +6 (6-12 al 10') un primo quarto di grande fisicità. Con le bombe di Botti e Diani la formazione della Bassa orientale prova la fuga buona (sul punteggio di 8-18), ma l'efficace taglio a canestro del lungo classe 2004 Lodovici è una boccata d'ossigeno

per i padroni di casa (10-18 al 12'), che provano anche ad inceppare l'attacco avversario con la difesa a zona. Con le triple di un rovente Botti e di Coli, il match finalmente decolla sotto il profilo offensivo. Un fallo tecnico per parte ed una lunga sequela di tiri liberi spezzettano la partita, e ad approfittarne sono i verdellini che si rifanno sotto grazie ai contributi di Buzzi, S. Perrone e Grimaldi (15-22 al 15'; 21-24 al 20').

Il terzo quarto si apre con un frizzante botta e risposta dettato dai canestri di Biglioli, Buzzi, Diani e Mastrangelo (25-28 al 22'40"). La Pallac. Palosco vara quindi un nuovo allungo con le triple di Botti e Diani, ben supportati dall'energia di un Biglioli 'tutto cuore'; la Zingo Wave rimane aggrappata al match grazie ad un efficace gioco interno e alle giocate del duo Suardi-Ilie (33-40 al 30'). L'inizio della quarta frazione arride ai locali, sospinti dall'ottima regia di Marra e dai canestri di Grimaldi (trippla) e Pinotti (2/2 ai liberi), fino al 38-40 del 32'. Coli, con un taglio avvolgente, sancisce addirittura la parità a quota 40, prima di un ulteriore canestro da sotto di un inesauribile Biglioli. Si procede quindi ad elastico e col minimo scarto; Biglioli con l'ennesima transizione al fulmicotone detta il +3 per i suoi (sul



Open. ZingoWave



Open. Pallac. Palosco

45-48). A seguire Pinotti e Lodovici dettano il contro sorpasso a 10.6" dal termine (sul 49-48), ma l'1/3 ai liberi di Botti (causato da un contestato fallo di Buzzi) vale il supplementare. Nell'over-

time si fa poi sentire la più ampia rotazione dei locali, bravi a controllare i rimbalzi con l'imponente Lodovici: in questo solco sono i canestri di Ilie, Buzzi e Suardi a sancire il 57-51.

## Parlano i protagonisti

### Il futuro si costruisce in campo

Soddisfazione tangibile da parte di Marco Rossi, alias 'Il Barba', tecnico dei locali: "Negli ultimi tre anni sono stato giocatore della ZingoWave, insieme a 'Pask' Rubinacci, e questo è il mio primo anno da capo allenatore. Dopo tre stagioni disputate a Verdellino ci siamo ora trasferiti alla Palestra Campus di Osio Sotto, dove la società locale ci ha accolto a braccia aperte. Il roster? Ad un nucleo consolidato di veterani (tanti ex-Aurora Trezzo) abbiamo aggiunto dei giovani: l'obiettivo è migliorare i singoli e trovare coesione nonché gioco collettivo, implementando la classifica dello scorso anno. Il match con Palosco? È stato molto duro: siamo partiti male, ma gradualmente abbiamo risalito la china, soprattutto grazie all'alternanza di difesa a uomo e zona. In particolare al terzo quarto, dove spesso affondiamo, ho visto nei ragazzi tanta voglia di vincere. Un fallo su tiro a 5" dalla sirena finale ci è costato l'overtime: eravamo sì arrabbiati, ma con grinta, verve difensiva e un attacco salito di colpi abbiamo conquistato la vittoria".



Dal canto suo Alessandro Marella, coach dei gialloblù paloschesi vede comunque il bicchiere mezzo pieno: "Il nostro è un gruppo giovane e di nuova formazione, che in questa occasione ha pagato sia l'inesperienza che la poca chimica di squadra, dovuta al limitato tempo passato insieme. Errori su tiri facili e tante palle perse ne sono testimoni. La difesa è stata comunque solida, in netto miglioramento rispetto alle ultime uscite, e tutti i ragazzi hanno apposto il loro 'mattoncino' sui due lati del campo. Da coach sono soddisfatto: i miglioramenti sono costanti e, nonostante ci sia molto lavoro da fare, vedere i ragazzi impegnarsi sempre e non lesinare grinta e passione è un'ottima prospettiva per il futuro della squadra". O. Z.





Città di  
**PONTE SAN PIETRO**  
Provincia di Bergamo

---

# NOVEMBRE

# 2024





# Raccolta rifiuti, si cambia Ponte passa alla «puntuale»

**Nuove modalità.** Dal 1° gennaio il secco indifferenziato si conferirà nei contenitori con microchip. Due assemblee per spiegare i dettagli

PONTE SAN PIETRO  
CLAUDIA ESPOSITO

Nuove modalità di raccolta porta a porta per i rifiuti urbani residui, il secco indifferenziato. Anche Ponte San Pietro passa alla raccolta puntuale e dal 1° gennaio introdurrà l'utilizzo di contenitori dedicati e dotati di un microchip che permetterà di memorizzare i dati dei conferimenti senza possibilità di errore. Non cambia nulla, invece, per la raccolta differenziata di organico, carta e cartone, plastica, vetro e barattolame.

Tutte le novità della raccolta per il secco indifferenziato verranno spiegate a breve durante le due assemblee pubbliche già in programma e a cui tutta la cittadinanza è invitata a partecipare: giovedì 7 novembre alle 20,30 all'oratorio di Locate e martedì 13 alle 20,30 all'auditorium Aruba di Ponte San Pietro. «A partire da gennaio - dichiara l'assessore ad Ambiente ed ecologia, Barbara Bertoletti - per il solo conferimento del rifiuto secco indifferenziato verranno utilizzati i nuovi ap-



Il progetto del Comune è stato finanziato con i fondi del Pnrr, per un importo di 121.599 euro

positi contenitori dotati di microchip in distribuzione tra novembre e dicembre. Il progetto è stato finanziato con i fondi del Pnrr, per un importo di 121.599 euro, all'interno dei "progetti faro" di economia circolare del ministero dell'Ambiente. La nuo-

va modalità di raccolta guarda al futuro, come già avviene in tanti altri Comuni, affinché insieme si possa cercare di migliorare l'ambiente attraverso un conferimento più pulito, una migliore differenziazione del rifiuto e, in prospettiva, anche una diminu-

zione della produzione del rifiuto stesso».

I contenitori dovranno essere esposti a bordo strada per la raccolta entro le 5 del giorno in cui si effettua il servizio e solo quando completamente riempiti. Una volta svuotati, poi, dovranno esse-

re ritirati il prima possibile.

I nuovi bidoncini per il secco indifferenziato così come i sacchi per la plastica, l'ecocalendario e i libretti informativi per la raccolta differenziata, potranno essere ritirati all'oratorio di Locate il 21, 22, 28 e 29 novembre dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18 e il 23 e 30 novembre dalle 9 alle 12,30. Al centro polifunzionale Ufo, invece, potranno essere ritirati il 28 e 29 novembre; il 5, 6, 12 e 13 dicembre, sempre dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18 e il 7 e 14 dicembre dalle 9 alle 12,30. Per ritirare i nuovi contenitori è necessario presentare la lettera d'invito che ogni utente riceverà nelle prossime settimane da Geco, gestore del servizio.

## Il codice identificativo

A ogni utenza domestica verranno consegnati uno o due bidoncini con un codice identificativo abbinato al singolo utente per garantirne la tracciabilità: uno da 40 litri per le famiglie fino a 2 componenti, uno da 50 litri per famiglie fino a 5 componenti e due da 50 litri per le famiglie di 6 e più componenti. Inoltre, per i nuclei con bambini fino a 3 anni o con la presenza di persone che devono utilizzare abitualmente presidi igienici, è prevista la possibilità di richiedere degli appositi bidoncini. Tutte novità che vanno di pari passo con il nuovo regolamento per la gestione dei rifiuti urbani che l'Amministrazione sta predisponendo e che, una volta pronto, verrà pubblicato sul sito comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# «La Cer Sinergia una buona pratica da esportare»



**Il Cda della Fondazione Sinergia ieri in Regione, con Fontana**

## Comunità energetica

La Comunità energetica rinnovabile «Sinergia» come una buona pratica da esportare su tutto il territorio lombardo. È l'auspicio del presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, e dall'assessore regionale all'Ambiente, Massimo Sertori, che ieri hanno ricevuto il Consiglio d'amministrazione della Fondazione Sinergia, tra cui il presidente Lucio Brignoli, insieme al presidente della Provincia di Bergamo, Pasquale Gandolfi; il sindaco di Ponte San Pietro, Matteo Macoli, e Marco Donadoni, presidente di HServizi Spa,

che ha promosso la nascita di Sinergia offrendo ai vari Comuni supporto e consulenza per la fase di start up.

Da Fontana e Sertori l'auspicio che Fondazione Sinergia, costituita lo scorso agosto e al momento la Comunità energetica più estesa di tutta la Lombardia a esclusiva partecipazione pubblica, possa diventare una buona pratica da esportare a livello regionale, con l'invito ad accompagnare la Regione nel percorso d'incontri con il territorio dedicato, ma anche i complimenti per aver centrato in pieno gli obiettivi dell'iniziativa, perseguendo fortemente le finalità sociali. **Cl. Es.**



# «Incrocio più sicuro», volontari dell'Arma «proteggono» i pedoni

## Ponte San Pietro

Da lunedì 28 ottobre l'uscita pomeridiana della scuola primaria paritaria «Caterina Cittadini» di Ponte San Pietro in via Vittorio Emanuele, nei pressi dell'attraversamento pedonale vicino al cantiere edilizio in corso, per una maggiore sicurezza dei pedoni è presidiato dal personale vo-

lontario dell'Associazione nazionale carabinieri in convenzione con l'amministrazione comunale di Ponte San Pietro. L'intervento, richiesto dai rappresentanti del Consiglio d'Istituto della scuola, si aggiunge a quelli già realizzati in precedenza: poche settimane fa l'installazione di uno specchio parabolico per migliorare la visibilità compromessa dal



L'attraversamento pedonale

cantiere e, un paio di anni fa, la posa di un dosso rallenta traffico per contenere la velocità di scorrimento dei mezzi in prossimità della scuola e delle abitazioni limitrofe.

La richiesta è partita dal presidente del Consiglio d'Istituto, Luca Gamba, con una lettera al sindaco di Ponte Matteo Macoli e al comandante della polizia locale Andrea Redaelli per chiedere «un pronto intervento per rendere l'attraversamento del passaggio di via Vittorio Emanuele più sicuro». Dopo alcuni solleciti da parte dei richiedenti la decisione di coinvolgere nel presidio l'Anc è arrivata grazie a un incontro

che si è svolto i giorni scorsi tra i rappresentanti del Consiglio d'Istituto della scuola, tra cui il presidente Gamba, e l'amministrazione, alla presenza del sindaco Matteo Macoli, del vicesindaco Marzio Zirafa, l'assessore Mario Mangili, il consigliere Giulio Valsecchi e il comandante della polizia locale Andrea Redaelli. Accordo considerato da tutti «soddisfacente». Al termine il primo cittadino ha commentato: «Ringraziamo i rappresentanti dei genitori per la fattiva collaborazione e l'Anc per la preziosa sinergia in uno spirito di vera sussidiarietà».

**Annamaria Franchina**



# La guida Michelin premia Villa Elena, Cucina Cereda, Ferdy e Al Carroponte

**I riconoscimenti.** Seconda stella per il locale di Città Alta, prima per il ristorante di Ponte S. Pietro Stella Verde per la sostenibilità all'agriturismo di Lenna, «Sommelier awards» a Oscar Mazzoleni

GIORGIO LAZZARI

La Guida Michelin sorride alla Bergamasca. L'edizione numero 70 della «Rossa» porta quattro importanti riconoscimenti sia in città che in provincia.

Nel capoluogo arriva la seconda stella Michelin assegnata allo chef Marco Galtarossa di Villa Elena, locale di Città Alta aperto lo scorso anno dal pluristellato Enrico Bartolini dopo l'esperienza al Casual (ex Gourmet). A Ponte San Pietro lo chef Giuseppe Cereda del ristorante Cucina Cereda conquista invece la sua prima Stella Michelin, dopo anni di lavoro, sacrifici e dedizione. I riconoscimenti hanno visto protagonista anche l'agriturismo Ferdy di Lenna, a cui è stata assegnata la Stella Verde, introdotta per i locali che prestano particolare attenzione alla sostenibilità. Dulcis in fundo, il patron del ristorante Al Carroponte, Oscar Mazzoleni, ha ricevuto l'importante premio «Sommelier awards», sbaragliando una concorrenza decisamente agguerrita.

La cerimonia di presentazione della nuova Guida Michelin 2025, che si è svolta nel teatro Pavarotti di Modena, si è conclusa con un grande applauso per i ristoranti tre stelle Michelin: Da Vittorio di Brusaporto si

conferma nel gotha della ristorazione insieme a soli altri 13 locali in tutta Italia. Il rovescio della medaglia è rappresentato purtroppo da due ristoranti che quest'anno non sono riusciti a confermare la stella Michelin conquistata negli anni scorsi: Bolle di Lallio e Umberto De Martino a San Paolo d'Argon.

Per i bergamaschi premiati è stata una giornata di grande gioia, condita da mille emozioni, che andranno smaltite nei prossimi giorni.

«Provo grandissima soddisfazione per la mia prima Stella Michelin – afferma soddisfatto Giuseppe Cereda –, È una cosa grandissima, una gioia immensa che mi ha lasciato senza parole. Il riconoscimento ci ripaga del lavoro portato avanti negli anni per far stare bene i nostri clienti. È sicuramente un bel traguardo, considerato che ci impegniamo tutti i giorni, come fosse il primo. Ora a maggior ragione continueremo su questa strada, che è quella giusta – prosegue Cereda –, Spero sempre che la mia passione arrivi ai nostri ospiti, in modo che apprezzino al meglio il lavoro che stiamo facendo».

Nicolò Quarteroni festeggia invece la Stella Verde per l'agriturismo Ferdy di Lenna, che premia anche il lavoro dei giovani di montagna. «Siamo mol-



Giuseppe Cereda



Marco Galtarossa



Oscar Mazzoleni



Alessio Manzoni e Nicolò Quarteroni

**Da Vittorio si conferma nel gotha con le sue tre stelle, insieme a soli altri 13 locali in Italia**

to orgogliosi e felici di questo riconoscimento, che sentiamo molto nostro per il tutto quello che cerchiamo di fare tutti i giorni, dentro e fuori dal ristorante, aiutati dai nostri ragazzi e da Ferdy in allegria – conclude Quarteroni, sul palco della premiazione con lo chef Alessio Manzoni –, Continueremo a fare bene con grande umiltà, rappresentando una ristora-

zione un po' diversa e inclusiva, così come la nostra Valle Brembana».

Oscar Mazzoleni ha ricevuto i complimenti da tutta l'organizzazione, portando il nome di Bergamo tra i premi più ambiti. Patron del ristorante Carroponte, negli anni non si è mai dimenticato degli ultimi, dedicando un pranzo alle persone meno fortunate. Ieri è arrivato il riconoscimento per la sua professionalità da grande sommelier. «Il premio ricevuto è un grande onore e lo dedico a tutta la mia squadra – ha commentato Mazzoleni –, Sono felicissimo perché ogni giorno cerchiamo di far divertire l'ospite a 360 gradi, compreso il vino che è protagonista nel nostro ristorante con oltre 3.500 etichette».

Anche l'assessore regionale al Turismo, Barbara Mazzali, ha espresso soddisfazione per i locali stellati, che nella Bergamasca hanno visto la conferma di una Stella Michelin per Impronte di Bergamo, Il Saraceno di Cavernago, Contrada Bricconi di Oltressenda Alta (che vanta anche la Stella Verde), Osteria degli Assonici di Sorisole, LoRo di Trescore Balneario, San Martino di Treviglio e Osteria della Brughiera di Villa d'Almé.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Consiglio delle Donne Sono aperte le candidature

**Pari opportunità**

Pubblicato sul sito del Comune l'avviso per i gruppi che intendono aderire, domande fino al 24 novembre

Con la pubblicazione dell'avviso sul sito del Comune prende il via il percorso che, ad ogni cambio di Amministrazione, porta alla ricostituzione del Consiglio delle Donne, istituito dal 1996 per favorire la partecipazione delle donne alla vita amministrativa e a promuovere le pari opportunità.

Associazioni, gruppi o organizzazioni che intendono aderire devono presentare la domanda entro il 24 novembre alla presidente del Consiglio comunale Romina Russo, insieme alla documentazione attestante la natura, gli scopi e l'effettiva presenza e operatività sul territorio cittadino, con il nominativo della persona designata a far parte del Consiglio, oltre all'adesione alla «Carta dei Principi e dei Valori». Trattandosi della ricostituzione del Consiglio, le richieste saranno valutate e accolte dalla presidente secondo i requisiti imposti dal regolamento. Le domande presentate dopo il 24 novembre verranno sottoposte al vaglio dell'Assemblea.

Romina Russo evidenzia l'importante lavoro di quest'anno per «la valorizzazione delle donne e del loro ruolo in ogni ambito della società, la tutela dei loro diritti e della loro libertà. Un contributo essenziale anche per l'agire amministrativo».

## I bus turistici traslocano in via Spino Futuro incerto per l'area delle ex dogane

**La scelta**

Lo spazio in via Rovelli era sottoutilizzato. Nella nuova collocazione la conveniva con i pullman dei tifosi ospiti

Dal 1° novembre l'area sosta per i bus turistici alle ex Dogane di via Rovelli ha chiuso i battenti. La convenzione stretta tra Comune di Bergamo e Atb

(proprietaria dell'area) è scaduta e ora Palafrizzoni ha individuato, come soluzione alternativa, il parcheggio di via Spino. Qui i bus potranno sostare liberamente, ma non il lunedì, giorno di mercato, e quando l'Atlanta giocherà in casa dovranno convivere con i bus dei tifosi della squadra in trasferta. Intanto, sull'area di via Rovelli, Atb sta pensando a nuovi utilizzi legati

alla futura stazione europea e alla gara di bacino con la quale sarà aggiudicato il servizio di trasporto pubblico locale.

Entro il fine settimana Atb dovrebbe già aver tracciato le strisce per una decina di bus turistici, «un numero che – spiega l'assessore alla Mobilità di Palafrizzoni Marco Berlanda – riteniamo sufficiente visto che gli utilizzi del piazzale ex Dogane

non sono stati moltissimi. Abbiamo pensato all'area di via Spino perché già in passato era stata utilizzata per questo scopo. Non crediamo che ci saranno grosse interferenze con i bus dei tifosi, visti gli orari di utilizzo differenti. Per ora, questa è la soluzione individuata, non è facile trovare uno spazio adeguato».

L'area di via Rovelli era stata pensata per i visitatori della Ca-

pitale della Cultura, dato che i bus turistici non possono accedere a Città Alta. Parallelamente era stato previsto anche un servizio «transfer», a cura di Atb, per il trasporto dei turisti tramite navetta in centro. Un servizio a pagamento che, tra l'altro, è ancora operativo. Dalla sperimentazione è però emerso il «sovradimensionamento» del piazzale rispetto agli utilizzi effettivi.

L'area è di proprietà di Atb, acquistata da Banca Intesa San Paolo a ottobre 2023, dopo che lo stesso istituto bancario l'aveva concessa in comodato d'uso gratuito al Comune di Bergamo, per l'anno della Capitale. Spiega il presidente di Atb, Enrico Felli:

«Stiamo facendo valutazioni per un utilizzo più efficiente di quest'area, l'esperienza del parcheggio per i bus turistici non è andata male, ma neppure bene. Con i lavori che stanno andando avanti nella zona della stazione, stiamo pensando ad un nuovo utilizzo, sempre legato al trasporto pubblico locale». «Con la nuova stazione europea gli spazi per il deposito dei bus saranno necessariamente rivisti e ne potrebbero servire di nuovi – aggiunge l'assessore Berlanda –, Inoltre, il prossimo anno, sarà bandita la gara per la gestione del Tpl e lo spazio di via Rovelli può essere strategico».

Diana Noris

## Reticolo idrico, fondi per la manutenzione

**Palafrizzoni**

Stanziati 24mila euro per la progettazione esecutiva dell'intervento straordinario sui tratti di competenza

Come annunciato dopo l'evento nefasto dello scorso 9 settembre, quando l'acqua del Morla e del Tremana inondava una parte di città, Palafrizzoni procederà ad una manutenzione straordinaria del reticolo idrico di competenza comunale. Dopo la variazione di bilancio

approvata dalla Giunta per finanziare i lavori, nei giorni scorsi gli uffici hanno assegnato la progettazione esecutiva. Un incarico da 24mila euro ad un professionista esterno che, scrivono gli uffici dei Lavori pubblici, si occuperà della progettazione, ma anche «del coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecutiva, direzione lavori, contabilità certificata di regolare esecuzione». Lavori che, viene precisato nel documento, riguarderanno solo i tratti della rete idrica che com-

petono all'amministrazione comunale. Il tutto per «assicurare il buon regime delle acque e la difesa idraulica» si legge in determina. Che dà attuazione a quanto sarà previsto nel Piano dei lavori pubblici 2024-2026, lavori di sistemazione della rete idraulica di natura straordinaria, una nuova voce che gioco forza viene inserita nella liste cose da fare nel corso del prossimo anno: «L'amministrazione comunale – si legge in determina – ha necessità di redigere un progetto e realizzare gli interventi di manutenzione straordinaria sul reticolo di competenza comunale sulla base degli studi effettuati, delle criticità ad oggi emerse e sulle segnalazioni pervenute».

## Allagamenti e proposte Assemblea pubblica

**Il 13 novembre**

Promossa dal centrodestra al Cte di Valtelle. Sul tavolo alcune «soluzioni tecniche per evitare eventi simili»

«Per non essere vittime del fango» è il titolo dell'assemblea pubblica organizzata da alcuni consiglieri del centrodestra. «Ma non vuole avere un taglio politico», tiene a precisare Giulia Ceci, consigliere comunale di Forza Italia che modererà l'incontro programmato

per mercoledì 13 novembre alle 21 al Cte di Valtelle, in via Biava 26. «Non vogliamo puntare il dito contro nessuno. Vogliamo solo porre domande e avere risposte tecniche sui danni strutturali che la nostra città ha subito affinché non ricapitino più eventi simili», dice Ceci. Il riferimento è alle esondazioni del Morla e del Tremana che lo scorso 9 settembre hanno provocato ingenti danni, in particolare ai residenti dei quartieri di Monterosso, Valtelle e Conca Fiorita. Ampia sarà la platea de-

gli interventi a cui prenderanno parte i consiglieri regionali Giovanni Malanchini (Lega), Alberto Mazzoleni (Fratelli d'Italia) e Jonathan Lobati (Forza Italia) e il geologo Diego Marsetti che sarà a disposizione per le domande e i chiarimenti da parte dei cittadini. «Vogliamo fare una cronistoria di quanto è successo, verificare come sia la situazione attuale e fare delle proposte», aggiunge il consigliere della Lega, Alessandro Carrara che introdurrà l'assemblea con Arrigo Tremaglia (Fratelli d'Italia). Sul tavolo, «una serie di soluzioni tecniche per non far ripetere più eventi simili», precisa Carrara che verranno esposte dal geologo Marsetti. **Lu. Ca.**



# Il rilancio del centro sportivo di Locate Dopo il bar, ora tocca al campo da tennis

**Ponte San Pietro.** I lavori di sostituzione del manto sintetico previsti nella pausa natalizia o in estate. Il sindaco: «Boom di prenotazioni, il polo tornato a essere punto di riferimento»

PONTE SAN PIETRO  
CLAUDIA ESPOSITO

Nuovi investimenti sul centro sportivo comunale di Locate, a Ponte San Pietro. Stavolta tocca al campo coperto di tennis e calcetto in erba artificiale, dove è prevista la sostituzione dell'attuale manto sintetico, posato circa 10 anni fa, per installare una nuova pavimentazione in erba sintetica di ultima generazione e quindi più performante. Proprio in questi giorni è in corso la gara d'appalto, mentre l'avvio dei cantieri verrà deciso insieme al gestore degli impianti, Hservizi Spa, ma per ridurre al minimo i disagi degli utenti, probabilmente i lavori verranno eseguiti nella pausa natalizia o la prossima estate. Il costo è di 40mila euro, coperto con un contributo di 25mila euro del Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del lago di Como e fiumi Brembo e Serio e la parte restante con fondi del bilancio comunale.

Situato in via delle Rimembranze, il centro sportivo comunale di Locate è dotato di due campi da tennis, entrambi coperti - oltre a questo in erba sintetica di 36,50x18,50 metri e

utilizzabile anche per calcetto e ginnastica, anche uno in terra rossa -, una palazzina con spogliatoi e un bar/ristoro. L'amministrazione ne aveva già affidato la gestione alla società pubblica Hservizi spa che, negli anni, ha introdotto diverse migliorie: «Anche quest'opera - dichiara il sindaco di Ponte San Pietro, Matteo Macoli - s'inserisce in un progetto complessivo di rilancio del centro sportivo che, grazie alla preziosa sinergia tra amministrazione e Hservizi, si è concretizzato con diverse novità grazie alle quali è stata migliorata la qualità e la fruibilità complessiva. Tra queste l'ampliamento della zona bar-ristoro, la nuova centrale termica, più efficiente dal punto di vista energetico, e due anni fa, con un investimento comunale di 100mila euro, la riqualificazione del campo in terra rossa con un nuovo manto in terra rossa sintetica e una nuova copertura pressostatica, removibile stagionalmente, che ne consente l'utilizzo tutto l'anno. Presso l'impianto si registrano diversi corsi attivi e un boom di prenotazioni libere, con la pratica del tennis in co-



Il campo da tennis oggetto di riqualificazione

stante crescita. Il centro è tornato infatti a essere un apprezzato punto di riferimento e ritrovo per utenti e residenti, tanto che intendiamo proseguire in questa direzione riqualificando anche l'altro campo in erba sintetica».

«La collaborazione con il Comune di Ponte, e non solo presso gli impianti sportivi - inter-

viene il presidente di Hservizi, Marco Donadoni - ci sta dando molte soddisfazioni. Le attività sono in costante crescita dal periodo post pandemico, sintomo che c'è molta propensione per la pratica sportiva e che siamo in grado di intercettarla con attività e corsi mirati. Con questo ulteriore investimento, pensiamo di migliorare ulteriormente la

fruibilità, la sicurezza e la qualità del gioco. Buona parte del merito va anche ai nostri operatori, in particolare Massimo Curiazzi, che hanno creato un network tra i 12 impianti sportivi da noi gestiti. Una rete che cerca di soddisfare tutte le esigenze per un'attività sportiva più ricca e intergenerazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Un corteo nuziale in via don Allegrini: una delle foto della mostra dedicata al passato della comunità

# MOSTRA

## Le strade di Locate nelle foto storiche

**ANNAMARIA FRANCHINA**

**L**e strade di ieri che raccontano la storia di Locate: quelle che hanno preso il nome da personaggi famosi e che hanno «guidato» la vita della comunità negli anni '30 '40 e '50. «Locate per le strade di ieri» è, infatti, il titolo della mostra fotografica che domani (inaugurazione alle 18.15) aprirà la tre giorni di festa - organizzata con il contributo del Comune di Ponte San Pietro - dedicata al patrono Sant'Antonino martire, ricorrenza che cade il 13 novembre.

Nella mostra, che sarà allestita all'ingresso dell'oratorio e curata dai volontari dell'archivio storico della biblioteca di Ponte in collaborazione con Matteo Togni e Edoardo Nava, rivivranno cortei

nuziali, funerali, battesimi, processioni e foto di gruppo di quegli anni. «Oltre alle fotografie - spiega Massimiliano Sana volontario dell'archivio dell'immagine - saranno esposti anche dei poster con approfondimenti sui nomi di alcune vie di Locate che hanno preso il nome da personaggi illustri della frazione sanpietrina - da Armando Diaz a Gerolamo Mapelli, don Lorenzo Allegrini fino a quella con il nome dal patrono Antonino - che saranno ricordati appunto nella mostra. È anche da questo che nasce il titolo, oltre ovviamente dal fatto che le foto propongono la vita del paese «per strada». Tra le foto in esposizione anche quella di un corteo nuziale che percorre la «leggendaria» via don Allegrini. Si narra infatti che Sant'Antonino sia diventato patrono di Locate in

seguito alla guarigione di una contadina inferma avvenuta durante la sua permanenza in un cascina-le, appunto, di via Don Allegrini. «Celebrare e vivere il patrono - commenta don Caldara - permette a tutti di rimettere al centro la figura del martire, il testimone, valorizzando così la testimonianza del Vangelo che passa nella nostra comunità, dal volontariato alla formazione fino alla carità». E sempre in onore di Sant'Antonino, la Messa solenne del giorno della ricorrenza patronale, presieduta da monsignor Antonio Suetta, vescovo di Sanremo-Ventimiglia, sarà accompagnata dalle voci della Cappella Polifonica di Locate che eseguiranno la «Missa festiva in honorem S. Antonini» composta dal maestro Carlo Mascheroni, primo direttore della corale.



**DOMANI NELLA SEDE DELLA PROVINCIA 20 GRUPPI E ASSOCIAZIONI**

## Costumi e canti della tradizione per la Giornata del Folclore

**D**omani la Provincia di Bergamo, insieme al Comitato Bergamasco della Fitp (Federazione italiana tradizioni popolari), festeggia la Giornata nazionale del Folclore e delle Tradizioni Popolari. A partire dalle 10, la Sala consiliare di via Tasso si colo-

rerà con abiti, canti, musiche e strumenti che raccontano la nostra terra, dai flauti di pan ai baghèt, dal Giopie e la Margi agli abiti tradizionali di Parre e di Gorno. Saranno presenti i 20 gruppi folclorici della provincia che sono parte della Fitp, ma non solo. «Abbiamo invitato anche associazioni, enti, istituzioni, proloco

e amministratori locali che hanno a cuore le nostre radici e che durante l'anno lavoro a sostegno della tutela e della valorizzazione del nostro patrimonio immateriale» racconta la presidente Fitp Bergamo Laura Fumagalli.

Accanto a lei, nel ringraziare i protagonisti del folclore bergamasco, Matteo Macoli, appena

eletto Consigliere Delegato alla Cultura per la Provincia di Bergamo: «La sede della Provincia, la casa di tutti i bergamaschi, si apre con gioia, gratitudine e riconoscenza ai gruppi folkloristici e delle tradizioni popolari che con Fitp Bergamo festeggiano la Giornata Nazionale del Folclore: riconosciamo in essi il valore di tramandare un patrimonio culturale, storico e sociale inestimabile e, con questa cerimonia, desideriamo rendere tangibile tale sentimento che è proprio di tutta la comunità bergamasca. L'Amministrazione Provinciale continuerà a sostenere concretamente le varie forme di cultura capillarmente diffuse sul territorio, con-

sapevole della grande ricchezza e varietà di esperienze che trovano espressione in questo ambito». La Giornata, istituita con Direttiva del Presidente del Consiglio del 31 luglio 2019, ha l'obiettivo di sensibilizzare e informare i cittadini sulla rilevanza culturale ed economica che hanno le tradizioni popolari delle diverse regioni e comunità italiane. Le tradizioni popolari infatti esprimono una cultura territoriale che costituisce un'eredità del passato da conoscere e di cui riappropriarsi e la cui riscoperta, soprattutto da parte delle nuove generazioni, stimola il confronto e favorisce gli scambi personali, a livello sia nazionale che internazionale.



Oi Giopie e la Margi



# Presepi in mostra dal Sud Tirolo a Ponte San Pietro

## La rassegna

Statue in arrivo dall'alto Adige: si apre il 7 dicembre. I diorami degli «Amici del presepio» in Val Gardena

I presepi dei soci dell'associazione «Amici del presepio» di Ponte San Pietro hanno varcato da tempo i confini locali e nazionali e ora sono arrivati anche al Museo del presepe Heide di Pontives, in Val Gardena: 15 dei loro diorami, infatti, sono in esposizione da settembre nelle sale del museo, dove rimarranno fino al 30 gennaio 2025. I diorami, in mostra tra le opere dei migliori presepisti europei, hanno avuto lo spazio che

il Museo riserva a mostre temporanee di prestigio che rinnovano ogni anno. La tradizione della scultura in legno della Val Gardena, valle che ha contribuito con le sue sculture a innalzare la tradizione del presepio a livelli artistici di grande valore, sarà anche il tema conduttore dell'esposizione di presepi in chiesa vecchia di quest'anno.

Il tutto nasce grazie alla grande amicizia che lega i presepisti di Ponte alla famiglia Demetz di Ortisei, titolari della ditta Heide, famosa per produrre statue totalmente scolpite in legno e altre rivestite con abiti realizzati in tela indurita con una particolare resina. «Da diversi anni racconta il presidente dell'asso-



Gli «Amici del presepio» al lavoro nella chiesa vecchia per allestire la mostra

ciazione «Amici del presepio» Claudio Mattei – coltiviamo rapporti di stima reciproca con la famiglia Demetz. Le statue che producono, molto apprezzate dai presepisti di tutta Europa, hanno la caratteristica di avere una plasticità con un verismo impressionante. Grazie a loro siamo entrati in contatto con l'associazione Unicka, che riunisce la maggior parte degli scultori del Sud Tirolo, i quali

hanno entusiasticamente aderito a esporre le loro opere a Ponte San Pietro». Le statue imballate sono arrivate in chiesa vecchia – come tutti gli anni trasformata per l'occasione in una vera e propria fabbrica del presepio – dove i soci di Ponte hanno iniziato, da oltre un mese, i «lavori» di allestimento della prossima mostra che li vedrà impegnati tutti i giorni, pomeriggio e sera, fino all'inaugura-

zione il 7 dicembre. Unica pausa concessa: la partecipazione al 52° Convegno nazionale dell'Associazione italiana amici del presepio che li ha visti a Assisi e Greccio, dal 17 al 20 ottobre.

Unica anticipazione invece del presidente Mattei sulla mostra: un presepio secolare di grande pregio considerato un'opera d'arte dal valore inestimabile.

**Annamaria Franchina**



GIORNATA DEL FOLKLORE OLTRE 20 GRUPPI OSPITI IN PROVINCIA

## Una festa di canti e colori per le radici dei popoli

**Nella sede della Provincia una cerimonia di ringraziamento con il consigliere delegato Macoli. Ospiti anche da Bolivia e Ucraina**

**L**a Sala Consiliare della Provincia di Bergamo ieri si è colorata di tradizioni. In mattinata, infatti, si è svolta l'annuale cerimonia di ringraziamento che ogni anno, in occasione della Giornata Nazionale del Folklore e delle Tradizioni, ha come protagonisti la Provincia di Bergamo e il comitato bergamasco della Fitp - Federazione Italiana Tradizioni Popolari. Presenti oltre 20 gruppi folclo-

rici locali, dai Gioppini di Bergamo alle Taissine di Gorno, dal gruppo Arlecchino Bergamasco Folk ai Sifoi di Bottanuco, il gruppo più longevo della provincia con quasi 160 anni di storia, che ha introdotto la mattina con l'Inno d'Italia al tradizionale Flauto di Pan. Nella Sala Consiliare anche i gruppi che rappresentano culture estere, in particolare quella ucraina e quella boliviana a dimostrare il grande valore del folklore, capace di unire popoli diversi, creare ponti e insegnare il rispetto per le culture altrui. Ad accompagnare i gruppi di cultura boliviana, il Console Boliviano in Italia Edwin Umberto Zarate Aban che ha ringraziato i bergamaschi «per l'accoglienza verso

i miei concittadini e per la forte volontà di integrazione dimostrata in questi ultimi 20 anni». A rappresentare la Provincia di Bergamo, c'era il consigliere delegato alla Cultura per la Provincia di Bergamo Matteo Macoli, che ha espresso il suo apprezzamento per la ricchezza del patrimonio immateriale di canti, danze, abiti, strumenti musicali e dialetti del territorio orobico. «L'intera comunità provinciale esprime il suo sentito grazie ai gruppi, federazioni e associazioni impegnati nella difesa, riscoperta, valorizzazione e promozione della cultura popolare e delle tradizioni bergamasche e del mondo: sono espressioni culturali amate da tutte le generazioni, che



Il consigliere provinciale Matteo Macoli con i gruppi di Fitp BEDOLIS

provengono e raggiungono anche i piccoli borghi e che sono fonte di aggregazione e integrazione sul territorio. L'Amministrazione provinciale rinnova la sua vicinanza e il sostegno insieme agli altri enti istituzionali coinvolti e alla Fitp Bergamo». Accanto a lui il consigliere regionale Davide Casati che ha ringra-

ziato i gruppi per il «costante impegno nella ricerca, valorizzazione e tutela dell'eredità culturale di un territorio» e che sottolineato come «sta diventando urgente arrivare alle nuove generazioni per assicurarci di poter tramandare la nostra identità culturale ai nostri figli e nipoti». «È stata una mattina davvero intensa e densa di significato

– ha raccontato la Presidente del comitato bergamasco della Federazione Italiana Tradizioni Popolari Laura Fumagalli –. È emerso un forte grazie da parte della Federazione e delle istituzioni in generale per quello che facciamo e questo è fondamentale. Spesso i gruppi si trovano in difficoltà nei paesi, senza una sede in cui provare, senza l'appoggio delle amministrazioni locali. Sentire però la vicinanza della Provincia da la carica giusta per mettercela tutta in quello che facciamo». Ad accompagnare i discorsi istituzionali, tra cui anche quelli del presidente Fitp Lombardina Francesco Gatto e del vicepresidente nazionale della Federazione Fabrizio Cattaneo, anche tanto folklore «improvvisato» sulle note del Flauto di Pan, dell'organetto di Barberia, della fisarmonica e con barzellette in bergamasco. «Siamo fatti così, in fondo, il folklore è socialità, è voglia di stare insieme, di divertirsi nel segno della nostra cultura territoriale» ha concluso Fumagalli.



# Rondò all'incrocio «Zecchetti» Cantiere aperto, 9 mesi di lavori

**Ponte San Pietro.** Progetto atteso da decenni: un milione dal Comune e 200mila euro dalla Provincia. Tra le 17 e le 18 passano 2.700 veicoli

PONTE SANPIETRO  
REMO TRAINA

I nastri arancione da cantiere e i primi alberi tagliati nell'area verde di via Donizetti sono il segnale che si parte: i lavori per la realizzazione della maxi-rotatoria all'incrocio noto come «Zecchetti» lungo la ex Brianza che interseca le vie San Clemente, Italia, Donizetti, Sant'Anna e Santa Lucia a Ponte San Pietro, sono iniziati. Sono all'opera i mezzi dell'impresa Bergamelli Srl di Albino che in estate si è aggiudicata la gara d'appalto con il 15,67% di ribasso superando la concorrenza delle altre 14 imprese partecipanti e che, secondo il cronoprogramma, ha nove mesi di tempo per completare l'opera.

«Si tratta di un intervento atteso da tempo dalla nostra comunità – commenta il sindaco Matteo Macoli – con una chiara valenza anche sovramunicipale per l'intero quadrante ovest del territorio provinciale. Era una delle priorità di questo mandato amministrativo e, dopo un forte impegno burocratico, progettuale e finanziario, siamo ai nastri di partenza: considerata in generale la mole di traffico che ormai ravvisiamo sulle strade dei nostri territori, non si può avere la pretesa di risolvere tutte le criticità e i problemi. Tuttavia l'obiettivo rimane quello di fluidificare la circolazione, di mettere in sicurezza alcune situazioni critiche e di ridurre il forte inquinamento passivo subito dal quartiere limitrofo».



I primi lavori di taglio alberi in via Donizetti: sarà il centro del rondò

L'importo dei lavori ammonta a 838.465,94 euro: il quadro economico complessivo raggiunge la cifra finale di 1 milione e 200mila euro. L'accelerazione al progetto, di cui si parlava da decenni, è arrivata un paio di anni fa con l'accordo sottoscritto

tra il Comune, che ha stanziato 1 milione di euro, e la Provincia di Bergamo che ha erogato un contributo di 200mila euro.

«La Provincia – sottolinea il consigliere provinciale Mauro Bonomelli – ha deciso di partecipare per realizzare questa rotatoria, un'opera importante per la viabilità comunale e sovramunicipale, al fine di consentire un miglioramento della percorribilità e sicurezza di que-

sto tratto di Brianza». Le soluzioni tecniche, con nuovi svincoli e una nuova viabilità, sono state elaborate dallo studio di ingegneria Percudani di San Donato Milanese: secondo le analisi e le rilevazioni compiute, tra le 7,30 e le 8,30 del mattino, attraverso questo incrocio transitano oltre 2.400 veicoli, che salgono a circa 2.700 nella fascia di punta serale tra le 17 e le 18, anche se il traffico rimane sempre sostenuto lungo quasi l'intera giornata. Se durante il 2025 questo intervento verrà completato, non sarà il solo: infatti l'Amministrazione di Ponte e la Provincia hanno in programma lungo l'ex statale Brianza altri due interventi.

«Poco oltre (verso Lecco) – aggiunge Macoli – sorgerà una nuova rotatoria nell'ambito del centro d'interscambio ferroviario che metterà in sicurezza l'incrocio con la via J. F. Kennedy, che porta a Brembate di Sopra, mentre ancora più avanti si metterà mano all'incrocio tra la Brianza e il passaggio a livello di via Don Mazzolari, a Locate, con accorgimenti per evitare manovre pericolose. In entrambi i casi le opere sono già state finanziate: nel 2025 si procederà alle progettazioni e alle autorizzazioni, con realizzazione nel 2026».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il ricordo dei Caduti del bombardamento nell'omaggio di Ponte



La cerimonia del 4 Novembre a Ponte San Pietro

### Ponte San Pietro

Il sindaco: «Nei primi 10 mesi dell'anno più di 500 studenti hanno visitato il nostro rifugio antiaereo»

Le cerimonie che si sono svolte a Ponte San Pietro, in occasione della ricorrenza del IV Novembre, sono state l'occasione per ricordare anche un altro triste anniversario che riguarda la comunità di Ponte San Pietro. L'ha riportato alla memoria il sindaco Matteo Macoli: «Esattamente 80 anni fa, il 4 novembre 1944 alle 13,30 – ha detto – Ponte San Pietro subiva uno dei bombardamenti più pesanti della sua storia durante la Seconda guerra mondiale: 18 bombardieri presero di mira sia il ponte ferroviario sia quello stradale e furono distrutte diverse case. Il giorno del bombardamento non ci fu nessuna vittima, purtroppo però il tributo di sangue fu pagato il giorno dopo: mentre si stavano recuperando i

sacchi di farina rimasti sepolti sotto le macerie della cooperativa Legler, scoppiò una bomba che giaceva inesplosa, causando la morte di dieci persone».

Il primo cittadino ha posto l'accento «sull'importanza di possedere fisicamente la conoscenza di certi luoghi perché soltanto così si potrà comprendere davvero il significato». È quello che l'Amministrazione e la comunità di Ponte San Pietro hanno deciso di fare con il rifugio antiaereo ai piedi del Famedio. «Nell'ultimo anno, grazie a accordi con l'associazione Crespi d'Adda e l'inserimento in una rete di siti culturali che riguardano le province di Bergamo, Brescia e Milano, abbiamo deciso di aprire sempre di più il rifugio sia alle visite scolastiche sia a quelle guidate turistiche, oltre a quelle "libere" che organizziamo in concomitanza dei grandi eventi. Nei primi 10 mesi dell'anno sono più di 500 gli studenti che lo hanno visitato».

A. R.

### PADRE BUSTIO SULL'ALTA VIA DELLE GRAZIE

## «Faro» di Santiago scopre l'incanto dei nostri santuari

ENZO VALENTI

La luna illumina le montagne che s'innalzano di fronte a Novazza, contrada del comune di Valgoglio. Non si può che rimanere affascinati dal panorama che si gode sull'alto Serio da Ca' Rosei, abitazione della borgata dei fratelli Anna Serena e Amedeo Pirolo, adibita anche a centro di accoglienza per i pellegrini che percorrono l'Alta Via delle Grazie, il percorso pellegrinaggio bergamasco nato nel 2018 grazie a Gabrielle Castelli e al compianto Gianbattista Merelli e sempre più frequentato da pellegrini anche stranieri.

Sono le 19 quando un ospite d'eccezione giunge a Ca' Rosei con passo spedito, nonostante le sue 87 primavere. Si tratta di padre Ernesto Bustio, che è accompagnato da Gabrielle Castelli e da due suoi

collaboratori spagnoli. Definito il prete-operaio, padre Ernesto, conosciuto in tutto il mondo, dopo aver lavorato come minatore in Venezuela e in Perù è tornato in Spagna dove ha via trasformato l'abitazione dei suoi genitori, che sorge a Guemes, in Cantabria a 15 chilometri da Santander, in un centro dove ospita i pellegrini che da tutto il mondo vi giungono per percorrere il Cammino Nord che porta a Santiago de Compostela. E che hanno superato, dal 1999 ad oggi, 1145 mila.

«Padre Ernesto – dice Gabrielle Castelli che da anni è anche sua hospitiera – devolve tutte le offerte libere dei pellegrini in opere educative ed assistenziali, aiutando i bambini in difficoltà, i carcerati e i figli dei migranti, così come i bisognosi del terzo mondo. Per questa sua opera gli è stata conferita nel 2009 dal re di Spagna, Juan Carlos, la medaglia d'oro al merito del lavoro. Nella sua casa, via via ingrandita



Padre Ernesto Bustio, al centro, a Ca' Rosei

e con la capacità di oltre 100 posti a dormire, padre Ernesto incontra ogni giorno tutti i pellegrini che qui trovano sempre ospitalità e spiega loro il vero significato del cammino». Un autentico «faro» per i pellegrini. Padre Ernesto, capelli e barba bianca, sotto il poncho indossa la maglietta dell'Alta Via delle Grazie. Sguardo sereno, afferma con voce sicura: «Sono già stato in Bergamasca in occasione dell'inaugurazione dell'Alta Via delle Grazie. Questa volta ho deciso di percorrere alcune tappe di questa via, guidato da Gabrielle e, soprattutto, di sostare in preghiera presso i tanti santuari che si toccano percorrendola. Ho già visitato i santuari di Ardesio, della Madonna del Frassino e della chiesa della Santa Trinità di Parre e di San Patrizio a Vertova-Colzate, così come quella della

Madonna della Mercede, a Barbata. Ho trovato molto interessante la Valle del Gru, dove un eremita costruisce bastoni che regala poi ai pellegrini che vi transitano. Penso che chi percorre il Cammino di Santiago e anche l'Alta Via delle Grazie vada alla ricerca del proprio vero cammino della vita, che si basa sulla solidarietà e sulla condivisione. Valori che si conseguono non senza fatica, e che cerco di trasmettere colloquando con tutti i pellegrini che sostano nel mio albergo».

Lieto fine per la serata di padre Ernesto a Novazza: una cena offerta dalla famiglia di Guerino Donda che, con la moglie, è stato suo ospite a Guemes.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### PONTE SAN PIETRO Dopo la terza media Incontro online

«Ches scuola farò con mio figlio, quali skills per orientarsi nel futuro» è il titolo della serata informativa per i genitori delle classi terze medie delle scuole di Mapello, Cisano Bergamasco, Brembate di Sopra e Ponte San Pietro. L'incontro online si terrà questa sera alle 20,45, condotto dal team del Punto Giovani e dai psicopedagogisti del servizio socio-psicopedagogico di azienda Isola. Per info: [puntogiovani@aziendaisola.it](mailto:puntogiovani@aziendaisola.it), facebook Punto Giovani Isola.

### CALVENZANO Diabete, prevenzione e cura: un convegno

Giovedì alle 20,45 l'auditorium di largo XXV Aprile di Calvenzano ospita il convegno «Diabete: dalla prevenzione alle cure».

### MOZZANICA Laboratorio di fumetto di Lupo Alberto

Oggi alle 16,30, nell'auditorium della primaria di Mozzanica, il Comune organizza un laboratorio di fumetto per bambini: sarà guidato da Giacomo Michelson, disegnatore di Lupo Alberto.

**dottorlegno** snc

RESTAURO  
PERSIANE, ANTE  
E FINESTRE

INSTALLAZIONE DOPPI VETRI GAS

VERNICI  
CERTIFICATE UV

**NUOVA SEDE CURNÒ** Via E. Fermi, 19  
tel. 035 691150 cell. 392.9047540  
[www.dottorlegno.it](http://www.dottorlegno.it)



# Rondò all'incrocio «Zecchetti» Cantiere aperto, 9 mesi di lavori

**Ponte San Pietro.** Progetto atteso da decenni: un milione dal Comune e 200mila euro dalla Provincia. Tra le 17 e le 18 passano 2.700 veicoli

PONTE SAN PIETRO

REMO TRAINA

I nastri arancione da cantiere e i primi alberi tagliati nell'area verde di via Donizetti sono il segnale che si parte: i lavori per la realizzare la maxi-rotatoria all'incrocio noto come «Zecchetti» lungo la ex Briantea che interseca le vie San Clemente, Italia, Donizetti, Sant'Anna e Santa Lucia a Ponte San Pietro, sono iniziati. Sono all'opera i mezzi dell'impresa Bergamelli Srl di Albino che in estate si è aggiudicata la gara d'appalto con il 15,67% di ribasso superando la concorrenza delle altre 14 imprese partecipanti e che, secondo il cronoprogramma, ha nove mesi di tempo per completare l'opera.

«Si tratta di un intervento atteso da tempo dalla nostra comunità – commenta il sindaco Matteo Macoli – con una chiara valenza anche sovracomunale per l'intero quadrante ovest del territorio provinciale. Era una delle priorità di questo mandato amministrativo e, dopo un forte impegno burocratico, progettuale e finanziario, siamo ai nastri di partenza: considerata in generale la mole di traffico che ormai ravviamo sulle strade dei nostri territori, non si può avere la pretesa di risolvere tutte le criticità e i problemi. Tuttavia l'obiettivo rimane quello di flui-



I primi lavori di taglio alberi in via Donizetti: sarà il centro del rondò

dificare la circolazione, di mettere in sicurezza alcune situazioni critiche e di ridurre il forte inquinamento passivo subito dal quartiere limitrofo».

L'importo dei lavori ammonta a 838.465,94 euro: il quadro economico complessivo raggiunge la cifra finale di 1 milione e 200mila euro. L'accelerazione al progetto, di cui si parlava da decenni, è arrivata un paio di anni fa con l'accordo sottoscritto

tra il Comune, che ha stanziato 1 milione di euro, e la Provincia di Bergamo che ha erogato un contributo di 200mila euro.

«La Provincia – sottolinea il consigliere provinciale Mauro Bonomelli – ha deciso di partecipare per realizzare questa rotatoria, un'opera importante per la viabilità comunale e sovracomunale, al fine di consentire un miglioramento della percorribilità e sicurezza di que-

sto tratto di Briantea». Le soluzioni tecniche, con nuovi svincoli e una nuova viabilità, sono state elaborate dallo studio di ingegneria Percudani di San Donato Milanese: secondo le analisi e le rilevazioni compiute, tra le 7,30 e le 8,30 del mattino, attraverso questo incrocio transitano oltre 2.400 veicoli, che salgono a circa 2.700 nella fascia di punta serale tra le 17 e le 18, anche se il traffico rimane sempre sostenuto lungo quasi l'intera giornata. Se durante il 2025 questo intervento verrà completato, non sarà il solo: infatti l'Amministrazione di Ponte e la Provincia hanno in programma lungo l'ex statale Briantea altri due interventi.

«Poco oltre (verso Lecco) – aggiunge Macoli – sorgerà una nuova rotatoria nell'ambito del centro d'interscambio ferroviario che metterà in sicurezza l'incrocio con la via J. F. Kennedy, che porta a Brembate di Sopra, mentre ancora più avanti si metterà mano all'incrocio tra la Briantea e il passaggio a livello di via Don Mazzolari, a Locate, con accorgimenti per evitare manovre pericolose. In entrambi i casi le opere sono già state finanziate: nel 2025 si procederà alle progettazioni e alle autorizzazioni, con realizzazione nel 2026».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Il ricordo dei Caduti del bombardamento nell'omaggio di Ponte



La cerimonia del 4 Novembre a Ponte San Pietro

## Ponte San Pietro

Il sindaco: «Nei primi 10 mesi dell'anno più di 500 studenti hanno visitato il nostro rifugio antiaereo»

Le cerimonie che si sono svolte a Ponte San Pietro, in occasione della ricorrenza del IV Novembre, sono state l'occasione per ricordare anche un altro triste anniversario che riguarda da vicino la cittadina. L'ha riportato alla memoria il sindaco Matteo Macoli: «Esattamente 80 anni fa, il 4 novembre 1944 alle 13,30 – ha detto – Ponte San Pietro subiva uno dei bombardamenti più pesanti della sua storia durante la Seconda guerra mondiale: 18 bombardieri presero di mira sia il ponte ferroviario sia quello stradale e furono distrutte diverse case. Il giorno del bombardamento non ci fu nessuna vittima, purtroppo però il tributo di sangue fu pagato il giorno dopo: mentre si stavano recuperando i

sacchi di farina rimasti sepolti sotto le macerie della cooperativa Legler, scoppiò una bomba che giaceva inesplosa, causando la morte di dieci persone».

Il primo cittadino ha posto l'accento «sull'importanza di possedere fisicamente la conoscenza di certi luoghi perché soltanto così si potrà comprenderne davvero il significato». È quello che l'Amministrazione e la comunità di Ponte San Pietro hanno deciso di fare con il rifugio antiaereo ai piedi del Famedio. «Nell'ultimo anno, grazie a accordo con l'associazione Crespi d'Adda e l'inserimento in una rete di siti culturali che riguardano le province di Bergamo, Brescia e Milano, abbiamo deciso di aprire sempre di più il rifugio sia alle visite scolastiche sia a quelle guidate turistiche, oltre a quelle "libere" che organizziamo in concomitanza dei grandi eventi. Nei primi 10 mesi dell'anno sono più di 500 gli studenti che lo hanno visitato».

**A. Fr.**



# Con «On the Road» 18 giovani a lezione di legalità e sicurezza



I partecipanti insieme alle istituzioni

## L'iniziativa

Nella sua edizione autunnale il progetto educativo in 10 Comuni: «Formazione di grande valore civico»

Un percorso educativo che avvicina i giovani alle istituzioni e promuove la cultura della legalità e della sicurezza, formando cittadini consapevoli e responsabili: questi i valori fondamentali di «On the Road», il progetto formativo che, nella sua edizione autunnale, coinvolgerà 18 ragazzi over 16 in una settimana di esperienza sul campo, affiancando nelle loro attività quotidiane polizia locale, forze dell'ordine e soccorritori.

Il progetto è stato presentato ieri presso l'Auditorium Olmi

della Provincia, alla presenza del Consigliere provinciale delegato alla Cultura Matteo Macoli, del Comandante della Polizia provinciale Matteo Copia, e dei rappresentanti delle amministrazioni dei dieci Comuni aderenti: Almenno San Salvatore, Berbenno, Palazzago, Rota D'Imagna, Sant'Omobono Terme per la Valle Imagna, Levate, Osio Sotto, Pedrengo, Treviglio e Villa D'Almè.

««On the Road» rappresenta un segnale di speranza e un invito alla responsabilità – spiega Macoli –. È una proposta concreta di educazione alla legalità, che permette ai giovani di confrontarsi sul campo con le forze dell'ordine e i soccorritori, offrendo loro una formazione di grande valore civico». Durante la settimana, i parteci-

panti riceveranno formazione pratica di primo soccorso, grazie alla collaborazione dell'Aat (Aeu) di Bergamo, divenendo così cittadini attivi e risorsa per la comunità. Oltre ad affiancare la polizia locale dei rispettivi comuni, i ragazzi collaboreranno anche con le associazioni di soccorso, inclusa Croce Rossa e Croce Bianca, entreranno nei reparti della Shock room, grazie all'Asst Papa Giovanni XXI-II, e avranno l'opportunità di operare insieme a soccorso alpino, City Angels e sommozzatori volontari di Treviglio.

Fondato nel 2007 per iniziativa dell'attuale vicepresidente Alessandro Invernici e dell'agente di polizia locale Giuseppe Fuschino, «On the Road», promosso dall'omonima associazione presieduta da Egidio Provenzi, ha già coinvolto oltre 1.400 ragazzi e raggiunto circa 150 Comuni. Oggi attivo in dieci province del Nord Italia, l'iniziativa ha anche ricevuto il sostegno del ministero dell'Interno e del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. A dicembre, il progetto tornerà poi a Livigno e Bormio, dove i ragazzi saranno impegnati a fianco delle divise per la Coppa del mondo di sci alpino. E nel 2026 sarà protagonista alle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina. Intanto, la crescente risonanza di «On the Road» è stata sancita dall'invito al Forum mondiale dei Valori umani e sociali in Corea del Sud.

**Marco Sigismondi**



CESARE BENIGNI A SAN PELLEGRINO UNA SERATA NE HA RIPERCORSO LA STORIA

## Morì sul Pizzo del Diavolo, nel rifugio di Ornica il ricordo

**U**n ricordo vivido e palpabile. L'intenzione degli organizzatori della serata «La vera storia del Cesare Benigni», tenuta al teatro dell'oratorio di San Pellegrino Terme, si è pienamente realizzata grazie all'intensità dei ricordi affidati alle voci narranti e alle canzoni intonate dal coro scout di Ponte San Pietro. Il folto pubblico, let-

teralmente rapito, ha potuto così conoscere «davvicino» il personaggio e la storia dalla quale trae origine uno dei più suggestivi rifugi delle Orobie che, inaugurato il 26 agosto 1984, ha festeggiato i quarant'anni.

La serata, condotta da Massimo Locatelli, che fu tra coloro che ritrovarono il corpo di Cesare Benigni, è stata divisa in tre parti. Prima di tutto si è raccontato il percorso

che portò il Cesare Benigni di nove anni a entrare nel gruppo Scout di Ponte San Pietro, a conoscere e amare le montagne: «Un ragazzo di poche parole, ma tanti sorrisi e sostanza», hanno raccontato con emozione Antonio Brembilla, il suo primo istruttore, e Raffaella Rota, che con lui ha condiviso il percorso nello scoutismo. Poi, con il pathos di Ivo Leidi e Rosangela Chiesa, componenti della squadra

che ne ritrovò il corpo, si è parlato dell'incidente di cui rimase vittima il 5 luglio 1981, mentre stava affrontando il Pizzo del Diavolo di Tenda, delle ricerche e del ritrovamento del 14 luglio, a ricerche ufficiali sospese, da parte di un gruppo di amici scout «mosso da profondi sentimenti di affetto nei suoi confronti», fino alla posa sul luogo di una croce in ferro forgiata dal padre carpentiere.

In chiusura, il presidente della sezione Cai Alta Valle Brembana Giovanni Battista Stefanoni, coadiuvato da Mara Monaci, ha narrato le vicende che portarono alla costruzione del rifugio di Ornica, sulle sponde del laghetto Piazzotti a 2.222 metri.

**Mauro de Nicola**

È l'eco di Bergamo  
Mercoledì 13 novembre 2024



Cesare Benigni in una foto durante una salita



**L'INAUGURAZIONE DEL «CAPRICCINO» IN VIA GARIBALDI**

# Il fuoriclasse del panettone approda a Ponte San Pietro

**CLAUDIA ESPOSITO**

**In via Garibaldi ha aperto il «Capriccino», gestito dalla famiglia Frigeni, con Matteo premiato nel 2019 per i suoi dolci natalizi**

**P**asticcini, torte, brioches, caffetteria e tante delizie. A Ponte San Pietro ha aperto «Il Capriccino», «fratello» minore dello storico «Capriccio 84» di Presezzo. Da qui la declinazione al diminutivo del nome del nuovo locale che più piccolo lo è, ma solo in dimensioni, visto che l'offerta è la stessa della pasticceria artigianale di Presezzo. Il «Capriccino», pasticceria e caffetteria in via Garibaldi 30,

vicino al municipio, è stato inaugurato lunedì pomeriggio e, in questa fase di avvio, resterà aperto tutti i giorni, dalle 7 alle 19, a eccezione dei pomeriggi delle giornate di domenica e lunedì.

I titolari, così come per lo storico locale di Presezzo, aperto nel 1984, sono Gianfranco Frigeni e Raffaella Baldassarre, che conducono l'attività insieme ai figli Matteo, pasticciere, Francesca ed Erica. «In occasione dei 40 anni di attività - racconta Francesca - abbiamo pensato di tuffarci in questa nuova avventura, che premia la fatica, l'impegno e la dedizione che tutta la mia famiglia, in tanti anni, ha dedicato a questo lavoro. È un'opportunità per noi, ma anche un'occasione per un paese come Ponte, dove ormai non esisteva più una pa-



**Il nuovo locale**

sticceria artigianale nel centro storico». E con il Natale in arrivo, sui banconi saranno presenti i famosi panettoni di Matteo, premiati come i più buoni d'Italia alla 7ª edizione del «Panettone day», nel 2019, nella categoria miglior panettone creativo.



## Pianura e Isola

# Rotonda Zecchetti, ecco come funzionerà

**Ponte San Pietro.** L'intersezione spostata più a ovest rispetto all'incrocio attuale renderà più fluido il traffico. Da via Italia non sarà più possibile immettersi in Briantea in direzione Lecco, ma si passerà da via Sant'Anna

PONTE SAN PIETRO  
CLAUDIA ESPOSITO

L'obiettivo è quello di rendere più fluida la circolazione, ma pure mettere in sicurezza l'attuale incrocio regolato da semafori. Nasce da queste necessità il progetto della maxi-rotatoria all'incrocio «Zecchetti» lungo la statale Briantea a Ponte San Pietro, dove i lavori - a opera dell'impresa Bergamelli Srl di Albino - sono cominciati. Un intervento da un milione e 200mila euro: 200mila di fondi dalla Provincia e i restanti messi a disposizione dal Comune, che due anni fa ha dato un'accelerazione al progetto di cui si parlava ormai da decenni.

La rotatoria sarà spostata rispetto all'incrocio attuale e girerà attorno al pilone ferroviario, prevedendo corsie in ingresso e uscita lungo i tre assi principali: la Briantea, sia per chi arriva da Bergamo che da Lecco, e via San Clemente che porta verso il ponte di Briolo. Sarà inoltre possibile immettersi sulla rotatoria sia entrando che uscendo da via Sant'Anna (che conduce alla biblioteca di Ponte), parallela alla ferrovia: attualmente a senso unico nell'arteria finale, al termine dei lavori diventerà invece a doppio senso di marcia, andando a risolvere alcuni problemi di sicurezza viabilistica. Previste,

inoltre, una corsia in uscita su via Donizetti, quella che porta allo stadio, e su via Santa Lucia, verso la località Pascoletto di Mozzo. Per motivi tecnici di sicurezza non sono invece previste corsie in ingresso e in uscita dirette su viale Italia, la strada che dalla chiesa del capoluogo sale fino al semaforo. Per chi arriva da Lecco sarà possibile, dalla Briantea, svoltare a destra nella via subito dopo la nuova rotatoria, mentre in uscita l'innesto sulla statale sarà possibile solo in direzione Bergamo. Chi arriva dal centro di Ponte potrà usare via Sant'Anna o via Lombardi per immettersi sulla rotatoria in direzione Lecco. Tutti i rami

della rotatoria, infine, prevedono attraversamenti pedonali illuminati. Quelli sulle vie Donizetti, San Clemente, Santa Lucia e Sant'Anna verranno realizzati con rialzamento della carreggiata stradale, mentre quelli sui due rami della Briantea saranno predisposti per la chiamata semaforica.

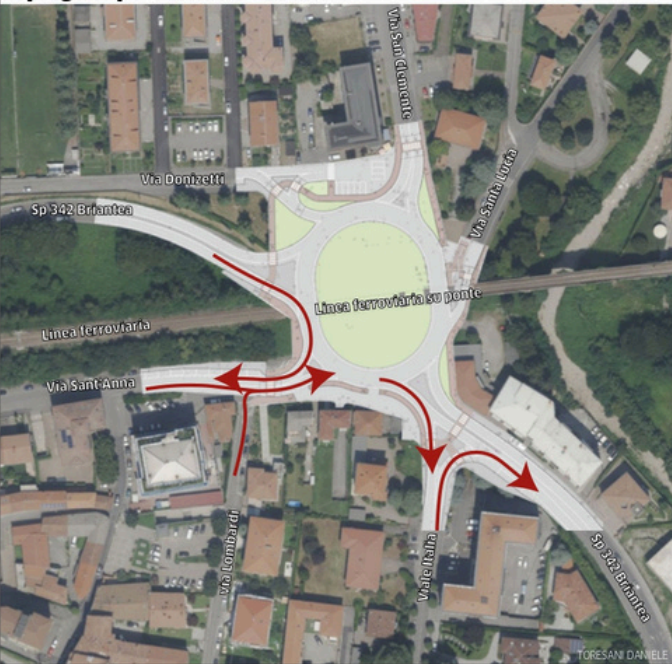
«Si tratta di un intervento atteso da tempo dalla nostra comunità - commenta il sindaco Matteo Macoli -, con una chiara valenza anche sovramunicipale per l'intero quadrante ovest del territorio provinciale. Anche se, considerata in generale la mole di traffico che ormai ravviamo sulle strade dei nostri territori, non si può avere la pretesa di risolvere tutte le criticità e i problemi. Tuttavia l'obiettivo rimane fluidificare la circolazione, mettere in sicurezza alcune situazioni critiche e ridurre il forte inquinamento passivo subito dal quartiere limitrofo». I lavori dovrebbero concludersi la prossima estate e per permetterne l'esecuzione la Provincia di Bergamo ha emesso un'ordinanza che prevede il restringimento della carreggiata, una quarantina di metri in tutto, lungo la Briantea, nei pressi dell'incrocio con via San Clemente, da domani e fino al 30 giugno 2025.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**■ Sulla statale gli attraversamenti saranno predisposti con semaforo a chiamata**

**■ I lavori, iniziati da qualche tempo, costano 1,2 milioni e finiranno la prossima estate**

### Il progetto per l'incrocio «Zecchetti»



## Bottanuco, in cantiere il piano per riasfaltare il centro e Cerro

### I lavori

Il Comune ha dato il via ai lavori per rifare il manto stradale di diverse strade e tratti di marciapiede

Sono iniziati ieri a Bottanuco i lavori del Piano asfaltature 2024, che si concluderanno entro il 29 novembre. Non mancheranno disagi per gli abitanti, che dovrebbero essere comunque contenuti: istituito sulle strade interessate dai lavori il senso unico alternato dalle 7 alle 18, regolato da un impianto semaforico, con limite di velocità di 30 km orari e divieto di sosta e fermata sui due lati delle vie. L'intervento interessa la zona del centro abitato di Bottanuco e della frazione Cerro.

L'ordinanza avvisa i cittadini che l'intervento durerà fino al 29 novembre e comunque sino alla fine dei lavori, con limitazione della circolazione man mano che si procede con i lavori nelle varie vie interessate. «Si interviene su tratti di carreggiate e marciapiedi che hanno subito negli anni vari lavori di rifacimento dei sottoservizi - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe

Gambirasio -. Anche il meteo ha causato danni al manto stradale, con formazione di buche e avvallamenti pericolosi. Pertanto, si è reso necessario intervenire con lavori di riqualificazione delle sedi stradali. Dai sopralluoghi effettuati sono state individuate le aree dove intervenire, ovvero dove la pavimentazione stradale presenta in più punti dissesti con buche e fessurazioni dovuti principalmente all'azione degli agenti atmosferici e alla vetustà dei manti bitumati, oltre ad interventi per l'aggiornamento dei sottoservizi effettuati dai gestori delle utenze gas ed acquedotto».

Le strade su cui si interverrà sono via Dante Alighieri dall'incrocio con via Volta fino a incrocio via Cave; tutta via Volta; via II Giugno, tratti nord e est; via Donizetti, marciapiedi lato campo sportivo; tutta la via Colleoni; tutte le vie Garibaldi, Paganini, Adda; via XXIV Maggio, dal parcheggio fino a via Madonna; via San Giorgio, dal civico 32 all'incrocio con via IV Novembre. «L'impresa Bergamelli di Nembro provvederà ai ripristini della pavimentazione do-



Da ieri in cantiere il Piano asfalti a Bottanuco

**■ Sensi unici alternati dalle 7 alle 18 e limite di velocità a 30 fino alla fine del mese**

po l'intervento fatto da Uniace e 2i Rete Gas sulle reti idriche e del metano, e anche interventi effettuati per conto del Comune - spiega il sindaco Rossano Pirola -. La superficie complessiva interessata dai lavori è di circa 12mila metri quadrati, dei quali la ripavimentazione di 5.300 è finanziata da Uniace e da 2i Rete Gas per il ripristino post intervento sulle rispettive reti idrica e metano; e 6.700 metri quadrati sono finanziati da fondi di bilancio comunale per un importo di 175mila euro».

Angelo Manzani

### MOZZANICA Corso di musica con la banda

La banda «Don Paltenghi» di Mozzanica propone, in oratorio, corsi per imparare a suonare uno strumento. Per informazioni è possibile contattare Battista Boselli al 340.2382370 oppure ci si può recare in oratorio il mercoledì sera.

### FONTELLA Nuova viabilità in centro storico

Cambia la viabilità in via Marzio Tremaglia, nel centro storico di Fontanella. Per motivi di sicurezza è stato istituito il divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli nel tratto compreso fra via Garibaldi e via Marconi. Questo perché le dimensioni di via Tremaglia si sono ridotte dopo la riqualificazione di piazza 26 Aprile, che è stata allargata.

### FARA OLIVANA Dote scuola 2024 Info per l'accesso

Il Comune di Fara Olivana con Sola ha istituito un servizio su prenotazione, con l'assistente sociale, per l'accesso al bonus Dote scuola 2024-2025. Per prenotare il servizio bisogna telefonare al numero 0363.93130. All'appuntamento con l'assistente sociale serve portare lo Spid o la carta d'identità elettronica.

### CALOLZIOCORTE Virginia Frassoni festeggia 100 anni



Virginia Frassoni

La comunità di Calolziocorte ha una nuova centenaria: la signora Virginia Frassoni. Domenica la festa alla casa di riposo «Madonna della Fiducia», circondata dall'affetto dei familiari, degli ospiti e di tutto il personale. A portare i saluti della comunità anche l'assessore ai Servizi sociali Tina Balossi. Virginia è nata il 17 novembre 1924 in località Pramerlano, a Sala, da una famiglia contadina: mamma Luigia e papà Giovanni hanno avuto 16 figli. Ora alla centenaria è rimasta solo l'affezionata sorella Maria. Dal matrimonio con Corrado sono nati tre figli, un maschio e due femmine, che hanno portato la gioia di cinque nipoti e cinque pronipoti. A raccontare la storia della centenaria, i tre figli: «Con noi è stata sempre severa, ma ha sempre avuto un grande cuore e tanto affetto. Una persona semplice e religiosa che ha dedicato la sua vita alla famiglia».



# Bunker 1944, una storia sotterranea

**Memorie.** A Ponte San Pietro, Dalmine, Brescia e nel Milanese i rifugi antiaerei aprono alle visite guidate. Un'occasione per far conoscere luoghi e vicende della Seconda guerra mondiale che risuonano nelle cronache

Dal 30 novembre al 14 dicembre aprono eccezionalmente al pubblico con visite guidate i bunker antiaerei della Seconda guerra mondiale di Ponte San Pietro e di Dalmine; di Sesto San Giovanni (Milano) e quello di Brescia.

In un periodo di conflitti, neanche troppo lontani dal nostro Paese, il progetto «Bunker 1944» vuole far conoscere da vicino l'esperienza di chi durante la Seconda guerra mondiale, e purtroppo ancora oggi, è costretto a ripararsi nei rifugi antiaerei per difendersi dalle atrocità della guerra.

«Bunker 1944» si propone di recuperare, valorizzare, mettere in rete e rendere fruibili, grazie a visite guidate, alcuni rifugi antiaerei della Lombardia per farli conoscere attraverso un percorso tra storia, memoria e forti emozioni. Durante i tour guidati si vive un'esperienza sicuramente non convenzionale, intensa e dal sicuro coinvolgimento emotivo che vuole rendere le persone più consapevoli del significato della guerra e della privazione della libertà. Visitare questi luoghi è un invito a farci costruttori di pace.

## Foto e oggetti d'epoca

Con «Bunker 1944» si ricostruisce, inoltre, un pezzo di storia importante e significativa del territorio e delle sue comunità. Nei rifugi è possibile vedere fotografie e oggetti d'epoca per rivivere, anche tramite suggestioni visive e sonore, la tragica esperienza della guerra e dei bombardamenti.

«Riapriamo i bunker» spiega Giorgio Ravasio, ideatore del progetto e presidente dell'Associazione Crespi d'Adda che con l'associazione T-essere si propone di far conoscere e valorizzare luoghi, anche minori, di interesse storico per renderli fruibili

evitandone lo stato di degrado e abbandono – perché la cultura è, oggi più che mai, sotto attacco ed è simbolico per noi ridare voce a chi ha vissuto la paura, l'ansia, lo sgomento in luoghi come questi, perché esistono luoghi bombardati e persone che soffrono e che si rifugiano sottoterra per sopravvivere. A volte, però, come da noi il bunker è soltanto psicologico ed è necessario uscire dalle tenebre per riportare alla luce l'importanza della conoscenza e della cultura che sono una delle cure più potenti contro l'odio, la malignità e l'ignoranza».

## I siti degli anni '40

I bunker da visitare e riaperti al pubblico sono stati per lo più costruiti presso importanti fabbriche all'inizio degli anni '40 del secolo scorso per proteggere lavoratori e la popolazione civile dai bombardamenti degli Alleati: l'industria Breda di Milano, la Breda Meccanica Bresciana (oggi Leonardo), le acciaierie Dalmine. I rifugi antiaerei di Ponte San Pietro sono stati realizzati, invece, a causa della presenza di un ponte ferroviario della linea Bergamo - Milano. Tutti obiettivi militari sensibili e presi di mira dai bombardamenti alleati del 1944.

A Sesto San Giovanni si trovano i bunker Breda, oggi nel Parco Nord Milano. Costruiti in cemento armato nel 1942, i bunker Breda o, più precisamente, i rifugi antiaerei della V Sezione Aeronautica della Breda, si trovano al Parco Nord Milano. Il visitatore attraverso un percorso simbolico ed evocativo si immerge in un'esperienza emotiva molto forte, fatta di memorie di guerra, di bombardamenti, di immagini di distruzione. Nel primo corridoio è installata l'opera di arte collettiva della serie «Bombe a uncinetto», curata da Laura Morelli e ispirata



Il bunker a Ponte San Pietro sarà visitabile domenica 8 dicembre, alle 14, 15 e 16. FOTO WALTER CARRERA

ta ai bombardamenti alleati. Il bunker si potrà visitare sabato 30 novembre alle 14,30 e domenica 1 dicembre, alle 15.

Durata visita: 1 ora e 30 minuti. Costo: euro 10 a persona, 5 euro fino ai 18 anni. Prenotazione obbligatoria sul sito [www.bunker1944.it](http://www.bunker1944.it).

A Dalmine porte aperte al bunker del quartiere Garbagni. Nel luglio del 1939 la commissione per la difesa antiaerea progettò opere di protezione per la popolazione. Il territorio di Dalmine venne suddiviso in «settori di esodo», in cui furono costruite trincee e ricoveri. Nel 1943 si realizzò il rifugio antiaerei nel quartiere operaio «Garbagni», in prossimità della grande acciaieria, con una capienza di circa 500 persone, oltre a quello nel villaggio impiegati Leonardo Da Vinci. Al rifugio si accede attraverso una doppia entrata/uscita costituita da pozzi con scale a chiocciola. Le gallerie destinate alla protezione

delle persone sono collocate ad una profondità di circa 20 metri. Le pareti, spesse 50 centimetri, sono in calcestruzzo non armato, rivestite internamente con mattoni forati e intonacati con malta di cemento per creare un'intercapedine isolante contro l'umidità e le infiltrazioni d'acqua. Il bunker si potrà visitare sabato 7 dicembre, alle 10, 11, 14, 15 e 16. Durata visita: 60 minuti. Il costo è di 8 euro a persona. Ingresso omaggio fino ai 14 anni. Prenotazione obbligatoria su [www.bunker1944.it](http://www.bunker1944.it).

## Obiettivi di bombardamenti

A Ponte San Pietro si trova il bunker di piazza Libertà. La presenza di un ponte ferroviario della linea Bergamo - Milano ha reso tale cittadina obiettivo di bombardamenti da parte delle truppe alleate fra il 1944 ed il 1945, nel tentativo di bloccare le comunicazioni su questa tratta.

A partire dal 1942 il Comune ha costruito alcune strutture

per la protezione della popolazione. Gli ingressi al rifugio sono situati tra piazza della Libertà e via Moioi. La struttura è stata costruita dall'impresa Sarnas di Ponte San Pietro. Le due gallerie, lunghe 60 metri, presentano all'imbocco robusti muri antisoffio. Il rifugio era dotato di servizi igienici. Alla fine della guerra, secondo testimonianze, il ricovero è stato utilizzato per circa due anni come magazzino della Cooperativa Legler, in attesa della ricostruzione della sede danneggiata dai bombardamenti. Oltre ai rifugi casalinghi privati, infatti, sono stati realizzati ricoveri pubblici. I principali erano quattro: quello di Casa Avogadro (uno scantinato attrezzato in via Garibaldi 9), quello dell'escuole elementari di via Piave con struttura tubolare, il ricovero del Parco delle Rimembranze o del Famedio ed infine il ricovero del torrente Quisa. Esistevano inoltre alcune trincee parascagge in vari

punti della città. Il bunker di piazza della Libertà sarà visitabile domenica 8 dicembre, alle 14, 15 e 16. Durata visita: 60 minuti. Il costo è di 8 euro a persona. Ingresso omaggio fino ai 6 anni. Prenotazione obbligatoria su [www.bunker1944.it](http://www.bunker1944.it).

## Restauro conservativo

A Brescia si trova il bunker ricovero rifugio antiaereo della Breda Meccanica Bresciana. Durante gli anni '40 del '900, nell'ottica del piano di protezione antiaerea nazionale, la Breda Meccanica Bresciana (oggi Leonardo) ha fatto costruire una serie di bunker rifugi di superficie lungo tutto il muro di cinta dello stabilimento, dove ricoverare le maestranze in caso di bombardamenti. Una porzione di essi, lunga 70 metri, nel 2015 è stata restaurata, messa in sicurezza e resa visitabile. Il restauro è avvenuto in maniera conservativa e, anche grazie al raffronto con le immagini presenti nell'Archivio Storico Breda, si è ripristinato un ambiente molto simile a quello iniziale. Il tutto è arricchito da fotografie e oggetti d'epoca, comprese le biciclette utilizzate per la ventilazione.

Il bunker si potrà visitare sabato 14 dicembre con ingressi alle 10, 11 e 12. Durata della visita: 1 ora circa. Ingresso omaggio. La visita comprende anche l'ingresso al Museo Breda. Prenotazione online obbligatoria su [www.bunker1944.it](http://www.bunker1944.it).

Il progetto «Bunker 1944» è realizzato da T-essere con la collaborazione dell'associazione Museo della Melara, Bunker Dalmine, Eumme-Ecomuseo Urbano Metropolitano Milano Nord, Parco Nord Milano, Città di Dalmine, Comune di Ponte San Pietro. Info e prenotazioni: [www.bunker1944.it](http://www.bunker1944.it), telefono 02.90939988; e-mail: [info@bunker1944.it](mailto:info@bunker1944.it).

# San Tommaso: il ruolo del corpo nel processo della conoscenza

## Noesis, due lezioni

Stasera Massimo Marassi riflette sull'identità, domani Riccardo Saccenti, ad Almè, sul grande filosofo

Dopo la lezione inaugurale svolta il 12 novembre da Massimo Cacciari, il XXXII Corso di Filosofia di Noesis (che ha come titolo generale «Identità e alterità») proseguirà in questa settimana con due appuntamenti: questa sera alle 20 a Bergamo - nell'auditorium del liceo Mascheroni, in via Alberico da Rosciate - Massimo Marassi affronterà il tema «Chi sei tu, chi sono io, per una filosofia futura»; s'intitolerà invece «Conoscere tutto. Sapere e persona in San Tommaso d'Aquino» la conferenza che Riccardo Saccenti



Massimo Marassi oggi a Bergamo



Riccardo Saccenti domani a Almè

terrà domani alle 20.30 ad Almè presso la Sala San Fermo, in via Guglielmo Marconi.

Marassi, docente di Filosofia teorica all'Università Cattolica di Milano, ci presenterà in anteprima alcuni contenuti del suo intervento di questa sera: «Chiedersi «chi sono

io, chi sei tu?» vuol dire avviare la ricerca filosofica in un modo diverso da quello consueto, che all'inizio si rivolge in primo luogo agli oggetti, a un mondo, a ciò che è esterno a colui che interroga. In realtà, riflettendo sulla propria identità si scopre che percepire sé

stessi è già percepire l'altro: la condizione umana è sempre contrassegnata dall'intersoggettività, non ha mai un carattere astrattamente impersonale».

La dimensione intersoggettiva è anche alla base dell'esperienza emotiva: «Nella storia - osserva Massimo Marassi - l'esperienza dell'altro emerge in tutta la sua originalità e specificità. L'altro è precisamente «altro da me»; eppure, occorre rendere prossimo ciò che è lontano da un punto di vista temporale, geografico, culturale, spirituale. Si tratta di cercare al di là dei conflitti il dialogo, al di là dei contrasti una conciliazione, al di là delle diversità la conoscenza reciproca. Si può così arrivare a comprendere che l'alterità è costitutiva della stessa identità.

L'identità del «sé stesso» implica l'alterità in un modo così intimo che l'una risulta inconcepibile senza l'altra (che l'una «trapassa nell'altra», avrebbe detto Hegel)».

Riguardo invece alla conferenza di domani, Saccenti partirà dalla tesi di Tommaso d'Aquino (1225 circa - 1274) per cui la capacità di conoscere costituirebbe nella sua peculiarità la persona umana: «Già Aristotele aveva parlato dell'uomo come di uno *zoon logon echon*, un essere vivente «dotato di ragione». Tommaso riprende tale concezione, articolandola però alla luce di un altro concetto, quello dell'essere umano come «persona»: si tratta, in questo caso, di un portato della teologia cristiana, secondo la quale ogni uomo, nella sua singolarità, è costituito «a immagine e somiglianza» di Dio. Tommaso ritiene che la persona, partendo dall'esercizio della sensibilità, abbia la capacità - per così dire - di protendersi oltre sé stessa, verso l'oggetto della sua conoscenza; e anzi in grado di andare oltre il mondo materiale, in

direzione del sovransensibile e del soprannaturale». Peraltro, discostandosi da una tradizione filosofica ispirata al pensiero di Platone, Tommaso rivendica il ruolo essenziale della corporeità anche nel processo della conoscenza (*Nihil est in intellectu quod prius non sit in sensu*, «Non vi è nulla nell'intelletto che non si trovi prima nei sensi», egli scrive nel *De veritate*): «Per Tommaso - commenta Riccardo Saccenti - sia l'anima, sia il corpo appartengono essenzialmente all'essere umano. Il corpo non può essere ridotto a un contenitore, a un alloggio temporaneo della nostra parte spirituale: contro Platone, Tommaso ritiene che l'anima umana non si trovi nel corpo «come il nocchiero su una nave». L'uomo è invece una realtà unitaria, in cui l'anima costituisce la forma del corpo».

Ricordiamo che il programma completo del XXXII Corso di Noesis - con le indicazioni sulle modalità e i costi d'iscrizione - è pubblicato nel sito [noesis-bg.it](http://noesis-bg.it).

Giulio Brotti



# Tante medaglie orobiche nel karate

**Campionati nazionali.** Tutte le squadre bergamasche sul podio. Ottimi risultati per la Pol. Ponte con 5 ori (11 medaglie totali). Shotokan Karate di Valpala, Taikyoku Team Alghisi e Karate Team Nio sono d'argento

CERCOLA (NA)

MATTEO VISCARDI

È andata in scena domenica 3 novembre nel meraviglioso scenario di Cercola, località campana stretta tra la Città di Napoli e le pendici del Vesuvio, l'edizione 2024 del Campionato nazionale di karate.

Nonostante la concomitanza con altri importanti appuntamenti della federazione, la partecipazione alla kermesse, di ritorno al Sud dopo tanti anni, si è rivelata comunque molto significativa, con quasi 200 atleti, 10 dei quali in rappresentanza di 4 compagini affiliate al Comitato Territoriale Csi di Bergamo (Polisportiva Ponte, Karate Team Nio, Shotokan Karate Valpala, Taikyoku Team Alghisi), che hanno animato il Pala Cercola e tutto il favoloso centro sportivo della cittadina napoletana.

Proprio come la straordinaria Atalanta Bergamasca Calcio di mister Gian Piero Gasperini, quel giorno corsara allo Stadio 'Maradona' (Napoli capolista in Serie A al tappeto 0-3), anche gli alfieri orobici dell'antica e nobile arte marziale del karate hanno raggiunto risultati straordinari, sia a livello collettivo sia a livello individuale.

In termini di squadra, merita menzione il quinto posto, nella classifica riservata alle società, archiviato dalla sezione karate della Polisportiva Ponte (presentatasi con ben 6 atleti al via), guidata dai maestri Luigi Strazzullo e Evelino Cannas. Un traguardo prestigioso e maturato grazie ai tanti trionfi dei singoli pontini: cinque ori (nonché contestualmente due cinque nuovi campioni nazionali) e addirittura undici medaglie complessive. Dal primo posto nella gara a squadre nella categoria



La Polisportiva Ponte con Gigi Breviaro (referente CSI per il karate)



La premiazione del team Alghisi con il secondo posto di Manuel Predari



Giovanni Maino (al centro) e Elia Rizzi (a sinistra), medaglia d'argento



Matteo Pagliarini (Team Nio del maestro Oliviero Ratti), medaglia d'argento

ragazzi del Kata (team composto da Alex Vitali, Gaia Scarpellini e Aaron Veronese), ai trionfi individuali di Gaia Scarpellini (oro nel kata categoria ragazzi), Alex Vitali (primo nella medesima categoria al maschile), Thomas Veronese (oro nel kumite e bronzo nel kata nella categoria Esordienti) e Volkan Karalek (vincitore della medaglia d'oro nel kata e di quella di bronzo nel kumite, categoria Juniores). Sul podio, sempre in casa Pol. Ponte, sono saliti inoltre anche Gabriele Bonacina (argento nel kata e bronzo nel kumite, nella categoria Cadetti) e Aaron Veronese (argento nel kata e bronzo nel kumite, nella categoria Ragazzi).

Nonostante un numero di atleti al via più ridotto, le altre tre squadre orobiche presenti alla kermesse partenopea non sono state da meno, rivelandosi tutte in grado di salire almeno su un podio. Manuel Predari, giovane atleta cintura marone del Taikyoku Team Alghisi, ha difeso con onore i colori della palestra del maestro Lauro Alghisi, conquistando un prestigioso secondo posto nazionale.

Discorso analogo per il Karate Team Nio, palestra del maestro Oliviero Ratti, con il brillante secondo posto ottenuto nel kata dalla cintura verde Matteo Pagliarini. E per lo Shotokan Karate do Valpala del maestro Giovanni Maino, in grado di conquistare una sontuosa medaglia d'argento nel kumite con Elia Rizzi (cintura nera), a completare così un quadro (quasi) trionfale per il karate orobico, uscito alla grande dal confronto con le altre realtà del panorama italiano. Una prova, quella a livello nazionale, che dimostra come il movimento karateca bergamasco sia in buona salute e in continua crescita.

Parlano i protagonisti

## Un'occasione di sport dal grande valore

"Credo sia stata un'esperienza meravigliosa, dentro e fuori dal Centro Sportivo, per tutti coloro che hanno potuto partecipare alla giornata napoletana", ha commentato Gigi Breviaro, referente Csi per il settore karate bergamasco, nonché Presidente della commissione tecnica nazionale e membro della commissione tec-

nica regionale. "Dal punto di vista tecnico, in un palazzo dello sport fantastico e con la presenza di ben 33 giudici di gara, si è visto un bello spettacolo complessivo, con il karate bergamasco che si è distinto per qualità nel kata e si è dimostrato competitivo anche nel kumite, dove la concorrenza, soprattutto campana, era di grande rilievo", ha concluso Breviaro. "Abbiamo vissuto emozioni speciali", gli ha fatto eco Luigi Strazzullo, maestro della Pol. Ponte (coadiuvato da Evelino Cannas). "Non solo per i risultati conseguiti, sull'onda di quanto fatto

**Breviaro:**  
«Un'esperienza meravigliosa non solamente per i piazzamenti»

**Strazzullo:**  
«Due giorni trascorsi insieme come società e come famiglia»

dall'Atalanta, ma anche per l'avventura unica a 360 gradi. Assieme alle famiglie dei 6 atleti presenti, ci siamo goduti una due giorni bellissima, tra clima spettacolare, visite e pizze, per le vie di Napoli, e abbiamo stretto amicizia con la scuola di Karate di Aversa, dove torneremo sicuramente per uno scambio nel prossimo futuro. Non possiamo che ringraziare il Csi per l'organizzazione impeccabile dell'evento nonché per averci regalato un'opportunità di sport (e di vita) di così incredibile valore", ha chiuso Strazzullo.

M.V.

## Clinic di aggiornamento per tecnici di karate

PAOLO SEMINATI

Domenica 1 dicembre, con inizio alle ore 8.30, la palestra della Cittadella dello Sport in via Monte Gleno 2L vedrà come protagonista un importante clinic di aggiornamento specifico per i tecnici di karate (codice SNAQ BP001) dal titolo "Kata oggi: kata Hyakuhachiho. Kumite oggi: preparazione - prestazione".

L'obiettivo è quello di fornire un deciso approfondimento sulle attualità tecniche della disciplina, offrendo una proposta di qualità che possa garantire le 5 ore di aggiornamento richieste per adempiere alle normative in tema di formazione. Si ricorda infatti che, ai fini del mantenimento della qualifica ottenuta tramite un Corso Base, le normative nazionali che regolano il sistema SNAQ prevedono che ciascun alle-

natore partecipi per almeno 5 ore all'anno a clinic o master di aggiornamento nelle diverse modalità messe a disposizione: e-learning, webinar e presenza. Le eventuali ore di aggiornamento eccedenti le 5 obbligatorie nell'annualità in corso, possono essere calco-

**Domenica 1 dicembre alle 8.30 ci sarà l'incontro formativo specifico valido 5 ore**

**L'obiettivo è approfondire le attuali tecniche della disciplina sportiva**



QR-Code per le iscrizioni

late per l'anno successivo, ma non oltre.

Il Csi di Bergamo è in costante sviluppo di un programma di aggiornamenti indirizzati a tutti gli allenatori e istruttori delle varie discipline, rendendoli, tuttavia, accessibili anche a coloro che, pur non avendo necessità di ottemperare agli obblighi di aggiornamento, siano interessati all'argomento.

Per tutti è sufficiente procedere all'iscrizione tramite i moduli on line su [www.csiberghamo.it](http://www.csiberghamo.it) (nella sezione Clinic accessibile dalla homepage del sito) dopo aver provveduto a tesserarsi al Centro Sportivo Italiano, qualora sprovvisti.

## Pallavolo Esordienti: iscrizioni entro l'1/12

L'attività sportiva del Comitato di Bergamo sta già programmando le proposte primaverili dedicate agli sport di squadra per le categorie dei più piccoli. In particolare, domenica 1 dicembre chiuderanno le iscrizioni al campionato Esordienti Misto riservato alle annate 2012 e seguenti. Il campionato avrà inizio a fine gennaio.

Si ricorda che, essendo una categoria particolare di avvicinamento al gioco della pallavolo, il regolamento è semplificato e viene aggiornato ad ogni stagione sportiva. L'ultima versione in vigore è consultabile sul sito [www.csiberghamo.it](http://www.csiberghamo.it) nella sezione Pallavolo alla voce programmazione.

Si ricorda infine che l'iscrizione delle squadre va effettuata, con le consuete modalità, attraverso l'area riservata della società sportiva.

## Nuova App MyCsi



**SCARICALA GRATUITAMENTE PER ANDROID E IOS**

E in continua evoluzione e aggiornamento MyCsi, l'app nazionale diventata il punto di riferimento anche per i tesserati del Comitato di Bergamo. Ecco una panoramica delle funzioni di spionabili.

### Risultati e Classifiche

Da questa stagione sportiva è disponibile una sezione dedicata ai risultati e alle classifiche dei principali sport del Comitato di Bergamo. Tramite questa sezione è possibile restare sempre aggiornati sulle gare in programma, con una funzione semplificata che permette agli utenti registrati di inserire il risultato delle partite in tempo reale. Interessante anche la funzione di ricerca squadre e/o partite e quella della geolocalizzazione dei campi che

### altre funzioni

MyCsi non si ferma qui ed è in continuo aggiornamento. La nuova sezione dedicata ai risultati si va ad aggiungere a diverse funzionalità già presenti, tra cui: notizie nazionali e territoriali; AtletaCsi; tessere digitale; tesserino tecnico; qualifiche; attività; tessere integrative; procedura per il riconoscimento delle qualifiche formative; convenzioni dedicate a tesserati.

L'app MyCsi è disponibile gratuitamente sugli store digitali e aggiornando all'ultima versione sarà possibile provare tutte le novità pensate per te.



# Ponte San Pietro ricorda Marina uccisa 31 anni fa senza un perché

## Ponte San Pietro

«Grazie a te, donna, per il fatto stesso che sei donna! Con la percezione che è propria della tua femminilità tu arricchisci la comprensione del mondo e contribuischi alla piena verità dei rapporti umani». Questo stralcio tratto dalla «Lettera alle Donne» di San Giovanni Paolo II che compare sulla targa della panchina rossa collocata al Famedio di Ponte San Pietro: il

luogo dove 31 anni fa Marina Loreto, una ragazza di 28 anni, fu aggredita, strangolata e uccisa. Una morte ancora avvolta nel mistero, il caso fu archiviato l'anno dopo per mancanza di elementi necessari all'indagine, ma che tutta la comunità non ha mai dimenticato: nel 2019 le sue amiche e compagne di classe hanno personalmente dipinto la panchina per ricordarla.

Tutti gli anni, in occasione della Giornata internazionale

contro la violenza sulle donne, la panchina rossa dedicata a Marina è diventata il punto di arrivo della lunga camminata organizzata per ricordarla – appuntamento domani alle 9 alla biblioteca di Ponte – e continuare a sensibilizzare contro la violenza sulle donne. Anche il sindaco Matteo Macoli ricorda la triste vicenda: «Trentuno anni fa, presso i giardini del monumento del Famedio venne brutalmente tolta la vita a una nostra

giovane concittadina: lei era Marina Loreto e per il suo assassinio nessuno ha mai pagato. Per far vivere la memoria e continuare ad approfondire queste importanti tematiche, proprio in quel luogo, dove si è scelto di collocare la panchina rossa, in questo periodo transita la camminata contro la violenza».

Prima della camminata sarà possibile visitare la mostra dal titolo «Com'eri vestita?», ideata dall'associazione Libere sinergie di Milano: sarà inaugurata oggi alle 10.30 con la presenza del Consiglio comunale dei ragazzi dell'Istituto comprensivo e visitabile fino al 1° dicembre.

**Annamaria Franchina**



## Pianura e Isola

# Isolotto, dopo Natale finalmente si parte via alla riqualificazione

**Ponte San Pietro.** I lavori termineranno nell'estate '25  
Nuova piazzetta, spazi per l'attività fisica e telecamere  
Il sindaco: polmone verde su cui continuiamo a investire

PONTE SAN PIETRO  
REMO TRAINA

Al Parco dell'Isolotto di Ponte San Pietro, dopo le festività natalizie, aprirà il cantiere per dare il via ai lavori di riqualificazione della grande area naturalistica. La gara d'appalto si è conclusa e sarà un raggruppamento temporaneo d'impresa a realizzare le opere, costituito dalla cooperativa Azalea di Lissone e dall'azienda agricola Cattaneo di Valbrembo, che con l'offerta di un ribasso d'asta pari al 16,4% ha superato le tre ditte che hanno partecipato alla gara bandita dall'ufficio tecnico comunale.

Il quadro economico complessivo, con Iva, spese tecniche e somme a disposizione, raggiunge la cifra finale di un milione e 750 mila euro. I lavori termineranno entro la fine dell'estate 2025: il progetto è stato inserito tra quelli finanziati dal Piano Lombardia per la ripresa economica attuato dalla Regione, con

un contributo pari a un milione di euro e la restante parte coperta da stanziamenti del bilancio comunale. «Nel programma del nostro mandato - commenta il sindaco Matteo Macoli - vi era la promozione di un parco agricolo, naturalistico e ricreativo all'Isolotto e questo rappresenta un passaggio storico atteso almeno dal dopoguerra. Si è arrivati a questo punto attraverso un percorso chiaro e con un forte gioco di squadra: innanzitutto la collaborazione con le associazioni locali, poi la modifica del Piano di governo del territorio per la tutela dell'area, successivamente la realizzazione della passerella ciclopedonale sul torrente Quisa in collaborazione con Curno e ora questi ulteriori interventi nella direzione di potenziare l'aggregazione sostenibile, la fruizione consapevole e la ciclopedonalità. L'importante sostegno ricevuto da Regione Lombardia è un chiaro indicatore della valenza sovramunicipale

dell'Isolotto e i suoi habitat caratteristici e unici nel panorama provinciale».

La progettazione è stata affidata agli architetti Marcello Sita e Francesca Gerbelli dello studio «Bsa studio di architettura», coadiuvati dall'agronomo Mario Carminati. Tra i lavori proposti la riqualificazione dell'ingresso con una piazzetta belvedere in pietra, arredi per la ricarica delle biciclette per dissotarsi, un dissuasore per controllare gli accessi, telecamere e tre aree ludico-motorie: una pensata per i più piccoli con altalena, trampolino e giochi a molla, una per i più grandi con una struttura di corde e pali per arrampicarsi e infine una terza con attrezzature ginniche per esercizi fisici, allenamenti e la pratica del calisthenics. Sono previste una consistente manutenzione del verde nella zona boschiva, la fornitura di tavoli e la cartellonistica storico-naturalistica. Sul versante dei percorsi sarà riqualificato il



Una delle aree ludiche inserite nel progetto di riqualificazione dell'Isolotto

sentiero secondario che corre parallelamente al torrente Quisa e verrà sistemato quello principale che dal centro di Ponte taglia in due l'Isolotto giungendo fino alla passerella intitolata alla memoria di Cristina Rotae Carlo Sangalli. «La nuova passerella - conclude il sindaco - ha contribuito negli ultimi anni ad aumentare e cambiare nettamente la percezione e la frequentazione della zona per runners, ciclamatori o semplici passeggiate, permettendo quest'estate l'apertura anche di un chiosco nei fine settimana: abbiamo un vero e proprio polmone verde a due passi da casa, ora siamo pronti a continuare nella sua valorizzazione e riscoperta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caprino

## «Corvo rosso» Domenica la camminata

Domenica è in programma a Caprino, con l'organizzazione del locale gruppo podistico Aido e la collaborazione dell'assessorato alla Cultura del Comune, la «Camminata del Corvo rosso». Si tratta di una passeggiata culturale ispirata al racconto «Il Corvo rosso» di Antonio Ghislanzoni, poeta scapigliato che soggiornò a Caprino. La partecipazione è riservata a soli 200

iscritti con prenotazione obbligatoria, l'apertura dell'evento è fissata alle 8,15 in via Cava di Sora, zona verso Bergamo, con partenza alle 9. Durante il percorso sono previsti la degustazione dei formaggi a cura della cascina Ombria, un punto ristoro a cura dell'associazione Prinocha. La visita guidata alla pala di Lorenzo Lotto presso la chiesa parrocchiale di Celana e del museo di storia naturale all'interno del collegio. La quota di partecipazione a sostegno dell'evento è di 14,50 euro. Per prenotazione e informazioni telefonare al numero 333 5952031.R.A.

## Nel 2025 il restyling alla pista da ballo del centro anziani



Il cortile del centro anziani e pensionati

Martinengo

Il Comune ha stanziato 170 mila euro per riqualificare l'ex Circoli. E per il futuro si pensa al campo da bocce

Con una variazione di bilancio approvata dal Consiglio comunale di Martinengo, 170 mila euro saranno destinati alla riqualificazione del Centro anziani e pensionati, conosciuto come «Circoli». Una cifra che sarà destinata per sistemare soprattutto esternamente la

struttura che si affaccia su lato nord del vallo colleonense, dando decoro e funzionalità anche all'ampio piazzale esterno: lo scorso anno l'edificio era già stato sottoposto alla sistemazione della copertura, scongiurando le infiltrazioni di acqua. La struttura, costruita all'inizio degli Anni '50 del secolo scorso, si sviluppa al piano rialzato: misurando internamente 200 metri quadri, dove si trovano la zona bar, un ufficio e due grandi saloni per i ritrovi e le partecipate attività ricreative. Esternamente, sulla-

to ovest, si presenta un piazzale di pari misura, utilizzato come pista da ballo: uno spazio che richiede adeguata sistemazione. A Martinengo il «Circoli» è stato per una trentina d'anni un circolo ricreativo con tanto di bar, trasformato in seguito in una balera molto frequentata. L'edificio è di proprietà del Comune e dal 1985 ospita la sede dell'associazione anziani e pensionati Martinengo, affiliata dal 2000 all'Auser: ora sarà aperto tutti i giorni dalle 14 alle 18, il mercoledì anche di sera per organizzare giochi da tavolo e attività ricreative, la domenica sera per dare spazio agli appassionati di musica e balli, usufruendo del funzionale salone. Soddisfazione per il progetto annunciato e programmato nel 2025 giunge da Assunta Ceribelli, presidente dell'associazione che conta 145 iscritti: «Il ringraziamento va all'amministrazione comunale per questa ulteriore attenzione verso il nostro luogo di ritrovo, che ha bisogno di interventi per essere più sano e bello. Spero che il Comune prenda in considerazione l'idea di fare un campo di bocce, che tanto i nostri soci vorrebbero». Una richiesta avanzata al sindaco Pasquale Busetti anche da diversi martinenghesi appassionati del gioco di bocce: «Fra questi ci sono ragazzi che si sono avvicinati a questa pratica sportiva - ha detto il sindaco - terremo conto della richiesta, è un modo coinvolgente di avvicinare diverse generazioni».

Fa. Ba.

## Al via lo spazio genitori tra giochi e formazione

Mapello

Previsti momenti d'incontro per le famiglie con bambini tra gli zero e i dodici mesi: domani la presentazione

L'Ats Bergamo, l'Asst Bergamo Ovest, l'Azienda Isola (ambito Isola Bergamasca e Valle San Martino) e l'associazione socioculturale «Le Gru» hanno creato lo spazio genitori, con momenti d'incontro, confronto e formazione per

famiglie con bambini e bambine dagli zero ai dodici mesi.

Uno spazio dedicato alle famiglie dove incontrarsi e condividere alcuni temi legati alla neo genitorialità. Conducono gli incontri una educatrice perinatale e una pedagoga della cooperativa Alchimia. Gli incontri si terranno al nido «I fratellini» in via Strada Regia 4 a Mapello (sopra il centro commerciale «Continente» di Mapello), al sabato dalle 9,30 alle 11,30. Domani è

prevista l'evento di presentazione e conoscenza del servizio; il 7 dicembre la lettura per bebè dagli zero ai dodici mesi; 21 dicembre, il gioco e stimolazione sensoriale per il bebè.

Il programma è finanziato da Regione Lombardia con il fondo per le Politiche della famiglia della presidenza del Consiglio dei ministri. Collaborano all'iniziativa Acli Bergamo, le cooperative sociali Aeris, Alchimia, Lavorare Insieme e Percorsi formativi. Per informazioni contattare Serena Zanardi al numero 366 7647297 mail o alla mail serenazanardi@coopalchimia.it.

R. Tr.

## Associazione carabinieri Si inaugura la nuova sede

Urgnano

Domenica taglio del nastro in via Rocca. Domani verrà illustrato un progetto con studenti e detenuti

Si inaugura domenica mattina la nuova sede della sezione di Urgnano dell'Associazione nazionale carabinieri, situata al civico 5 di via Rocca, sopra la biblioteca comunale. L'inaugurazione è inserita nei festeggiamenti in

onore della «Virgo Fidelis», patrona dell'Arma, col patrocinio dell'amministrazione comunale.

Domani, nella Rocca Albani, si potrà visitare una mostra d'arte e cimeli, aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Alle 15, sempre nel castello, sarà illustrato il progetto educativo e di cittadinanza attiva «La fatica di essere giovani» ideato dall'Associazione carabinieri e dall'Istituto

comprensivo Bartolomeo Colleoni di Urgnano, che vede coinvolti i detenuti del carcere, e presentato il libro dell'arte terapeuta Luisa Colombo «Tutte le lacrime sono trasparenti».

Domenica, alle 9 sarà celebrata la Santa Messa nella chiesa parrocchiale, a cui seguirà, alle 10, il corteo per le vie del paese, diretto verso la caserma dei carabinieri dove si farà l'alzabandiera.

Il corteo proseguirà poi in direzione di via Rocca dove ci sarà il taglio del nastro della nuova sede. Al termine della cerimonia, è previsto un rinfresco per tutti i presenti.

S. Ba.



# Decorazioni e luci al «Natale artico» di Ponte San Pietro

## Il programma

Oggi l'accensione.  
Poi il Villaggio di Babbo Natale  
e l'esposizione dei presepi  
nella Chiesa vecchia

Ci saranno i pinguini in 3D accanto ai tradizionali angeli luminosi a riscaldare il Natale di Ponte San Pietro. Le luminarie, in via di predisposizione proprio in questi giorni, verranno accese oggi e daranno il via a quello che vuole essere un «Natale artico», ma nel cuore dell'Isola, sulle rive del Brembo.

«Quest'anno il nostro intento, grazie alla proficua collaborazione con l'associazione PromoIsola e la sinergia con la ditta installatrice è quello di far vivere a Ponte San Pietro un'atmosfera artica che richiami l'attenzione, lo stupore e la curiosità di grandi e piccini – dichiara l'assessore alle Associazioni e tempo libero, Ivonne Maestroni -. Le decorazioni natalizie saranno caratterizzate da alcune novità, con luci bianco puro, colori che ricordano la neve e il cielo notturno, e anche da soggetti 3d polari. Non mancheranno comunque i tradizionali angeli luminosi in prossimità delle chiese e la spettacolare scenografia di luci della scalinata del Famedio, che ben si abbinerà anche con lo spettacolo di Capodanno. Verranno inoltre ampliati in numero, dopo la prima introduzione sperimentale dell'anno scorso, i rami di nocciolo illuminati. Invitiamo tutta la postare foto e video, anche



Si accende il Natale oggi a Ponte

sui social». Le luminarie resteranno attive fino alla festa dell'Epifania di lunedì 6 gennaio.

Ricco il calendario di eventi di avvicinamento al Natale, tra concerti, spettacoli, la tradizionale mostra dei presepi e la manifestazione «Natale d'Incanto» di domenica 15 dicembre con mercatini, spettacoli, animazione e il villaggio di Babbo Natale.

«Ponte San Pietro – intervienne il sindaco Matteo Macoli – è la città dei presepi e per tutto il periodo delle festività natalizie, oltre all'esposizione dei presepi in Chiesa vecchia si potrà ammirare ancora anche la rappresentazione della Natività sul Brembo. Quest'anno non era affatto scontato poterla riproporre perché le recenti piene del fiume hanno danneggiato le strutture utilizzate dal gruppo Alpini che ringrazio per non aver rinunciato alla tradizione».

**Claudia Esposito**



# Aiuto digitale Due gli sportelli

## Ponte San Pietro

Il servizio di facilitazione è attivo al Centro pensionati di Locate e in biblioteca tre giorni alla settimana

Internet per messaggistica, chiamate e videochiamate, ma anche servizi di pagamento, finanziari ed e-government. Da oggi a Ponte San Pietro aprono due punti di facilitazione digitale per supportare i cittadini in maniera concreta e accompagnarli o formarli all'uso di Internet e degli altri servizi digitali disponibili su smartphone, tablet e computer.

Promosso da Azienda Bergamasca Formazione, ente capofila, con la partecipazione di Provincia di Bergamo, Fondazione della Comunità Bergamasca, Cesvip Lombardia e Consorzio sociale Ribes, il progetto di una «Rete dei servizi di facilitazione digitale», finanziato con fondi del Pnrr, ha come obiettivo quello di realizzare una nuova opportunità educativa rivolta sia ai giovani che agli adulti per sviluppare le competenze digitali di base richieste per il lavoro, la crescita personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva, e accrescere le competenze digitali diffuse per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie. Va in quest'ottica l'adesione del Comune di Ponte San Pietro, con l'Amministrazione che ha messo a disposizione gratuitamente due spazi comunali facilmente raggiungibili: la sala civica «Fratelli Milani» di via Piave, in biblioteca, e il Centro pensionati di Locate, in via don Algrini.

In entrambi i casi, a partire da oggi, tre volte alla settimana sarà presente un facilitatore digitale a disposizione del cittadino: nel capoluogo il lunedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 13; a Locate il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14,30 alle 18,30.

Tra i servizi offerti, il supporto al cittadino nelle attività legate all'accesso ai servizi pubblici, il sostegno nelle attività legate all'utilizzo dei servizi digitali offerti da privati, l'affiancamento nella ricerca e nell'interpretazione critica dei dati e delle informazioni online e la sensibilizzazione nel rispetto dei processi della sicurezza informatica. Il progetto, che è finanziato fino al 31 dicembre 2025, prevede anche una risorsa per un servizio di segreteria tecnica operativa, che gestirà anche le prenotazioni telefoniche al numero 035.3693799.

«Il progetto al quale abbiamo voluto fortemente aderire si propone di colmare il divario digitale e di sviluppare le competenze digitali di base per cittadini di tutte le età – dichiara il sindaco di Ponte San Pietro, Matteo Macoli –. Secondo i dati Eurostat 2021, sono 24 milioni i cittadini italiani tra i 16 e i 74 anni a non essere ancora in possesso di alcuna competenza digitale di base: il 54%, rispetto a una media europea che si assiste intorno al 46%. Di questi 24,9 milioni non utilizzano Internet. L'innovazione e l'inclusione digitale non riguarda solo la vita privata dei cittadini, ma ha un forte impatto anche sulla loro occupabilità e sull'accesso all'ambiente digitale per l'aggiornamento continuo di conoscenze e competenze».

**Claudia Esposito**





Città di  
**PONTE SAN PIETRO**  
Provincia di Bergamo

---

# DICEMBRE

# 2024





# Cultura e Spettacoli

**CULTURASPETTACOLI@ECO.BG.IT**  
www.ecodibergamo.it

## Legler, nasce la «Fabbrica della cultura» dall'arte alla musica, aperta alla comunità

**Il progetto.** Domani l'esame del Masterplan nella sede della Fondazione. Partner i Comuni di Ponte San Pietro e Brembate Sopra. Si riqualificano gli edifici storici. «Un centro con i piedi nel borgo ma proiettato nel mondo»

**FRANCO CATTANEO**

Nonsolo archivi d'impresa, ma un hub culturale che estende la vocazione territoriale delle origini. Un habitat culturale espositivo: così lo definisce Carlo Mazzoleni, presidente della Fondazione Legler per la Storia economica e sociale di Bergamo. L'appuntamento è per domani alle 16, alla sede dell'ente, dove il Consiglio generale esamina il Masterplan della costituenda Fabbrica della cultura.

Il progetto esecutivo è stato presentato, a giugno, al Bando «Luoghi da rigenerare» della Fondazione Cariplo, al quale hanno partecipato come partner i Comuni di Ponte San Pietro e Brembate Sopra, la Fondazione degli Architetti di Bergamo, il Politecnico delle Arti e la Cooperativa Il Segno. I lavori prevedono un investimento di 500 mila euro. L'area della riqualificazione è di circa 520 metri quadrati.

«Il nostro obiettivo - afferma il presidente Mazzoleni - è sviluppare un nuovo spazio polivalente della cultura e della creatività (artistica-musicale), partendo dalla riqualificazione degli edifici storici della nostra sede lungo la riva del Brembo, mantenendo comunque ben salda la base statutaria per la promozione di studi e ricerche sulla storia economica, sociale e istituzionale del territorio e per la salvaguardia degli archivi d'impresa, enti e professionisti». L'orizzonte è quello di diventare «il magnete culturale della comunità e il catalizzatore anche per le iniziative che emergeranno in futuro». La stessa area adibita ad archivio chiuso intende muoversi verso un'idea di archivio aperto all'innovazione, con una forte penetrazione nel territorio. In sostanza, un «centro con i piedi nel borgo ma proiettato nel mondo, che sia un luogo di produzione e di utilizzo di contenuti».

Un complesso ripensato per offrire servizi agli utenti (studenti, ricercatori, operatori e imprenditori che frequentano i corsi, visitatori delle mostre e delle sale teatro-proiezione), spiega Angelo Martinelli, consigliere delegato della Fondazione: «Un laboratorio continuo, e non tanto una vetrina o un museo, che vuole avere un ruolo attivo e inclusivo sul territorio». Un doppio binario fatto di tutela ed esposizione del patrimonio e della memoria (d'impresa e storica in genere) e, insieme, di conoscenza, pensiero critico e partecipazione della comunità. Le

funzioni culturali integrate dal Masterplan - illustra il coordinatore scientifico della Fondazione, Giuseppe De Luca, docente di Storia economica alla Statale di Milano - sono essenzialmente 4: valorizzazione della memoria attraverso la gestione degli archivi (lo scopo fondativo dell'ente), ricerca scientifica e produzione editoriale, attività formativa (aule per studio, laboratori, ItS, corsi di perfezionamento, master) e divulgazione. «Quest'ultima funzione - aggiunge De Luca - si sviluppa attraverso mostre, esposizioni, teatro e sala di registrazione, rappresentando il punto di caduta di tutte le altre funzioni. Si tratta di divulgazione, conoscenze scientificamente fondate verso un pubblico il più vasto e meno specializzato possibile, in modo da contribuire alla comprensione critica dei temi affrontati e della complessa realtà contemporanea».

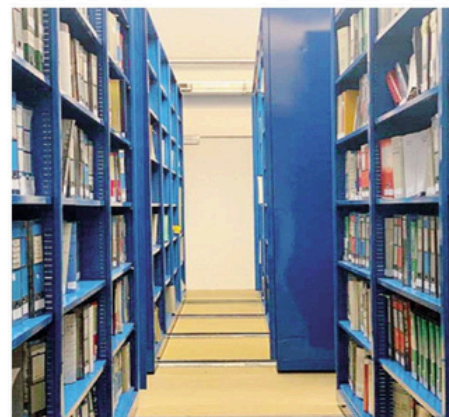
Gli ambiti esistenti (uffici amministrativi, archivio, sala riunioni da 150 posti utilizzata per presentazioni ed eventi e la nascente biblioteca che si sta componendo grazie alla collaborazione con l'Istituto Val Imagna) vengono mantenuti, mentre si è deciso di iniziare da una serie di spazi oggi in disuso e praticamente in stato di abbandono dell'edificio in linea lungo il fiume. «Questo primo tassello rigenerativo - chiarisce il consigliere Martinelli - aspira a diventare il Vivarium della Fabbrica della cultura, cioè il "luogo di vita": un'area dinamica e multifunzionale dove si svolgono eventi ed attività, dall'arte alla cultura, dalla musica alle conferenze, dai mercati agli eventi sociali». Il Masterplan, nato da un percorso partecipato con le due Amministrazioni comunali, diventa così lo strumento di programmazione vera e propria dove identificare gli spazi e definire i tempi di realizzazione. «Il processo di rigenerazione dell'immobile - dice Carlo Mazzoleni - procede di pari passo con l'esigenza di salvaguardare l'identità di un luogo dai tratti molto particolari, con un'elevata riconoscibilità pubblica e quindi portatore di interessi socio-economici che hanno fortemente caratterizzato nel recente passato lo sviluppo del territorio. La prospettiva è cambiare e ottimizzare le funzioni per meglio conservare e rendere fruibili gli spazi di archeologia industriale attualmente abbandonati, restituendo la vitalità e il decoro al-



L'area della riqualificazione degli edifici storici, lungo la riva del Brembo, è di circa 520 metri quadrati



Domani sarà esaminato il Masterplan della «Fabbrica della cultura»



Gli archivi della Fondazione Legler per la Storia economica e sociale

l'insediamento urbano, introducendo nuovi servizi a beneficio di tutta la comunità nella logica della valorizzazione, salvaguardia e rispetto dei loro caratteri originari. Il beneficio atteso non è più quello strettamente economico e produttivo, ma si configura soprattutto quale risposta a stimoli di ordine culturale e sul piano del miglioramento della qualità della vita delle persone. In questo modo la vecchia fabbrica tessile, che costituisce tuttora un forte elemento identitario per tutto il contesto, continua a rappresentare, oggi come ieri, un punto di riferimento e di appartenenza della popolazione al proprio territorio fluviale, offrendo risposte utili per affrontare e superare pericolosi fenomeni di spopolamento e marginalizzazione sociale». La riflessione

storico-sociale del presidente della Fondazione rinvia al nesso fra l'impresa-comunità e il territorio.

Il cotonificio Legler (fondato a Ponte San Pietro nel 1875 dall'omonima famiglia di industriali svizzeri) già agli inizi degli anni '50 era un'azienda di dimensioni medio-grandi, il cui sviluppo aveva trasformato il piccolo borgo in una vera e propria *company town*. Ancora negli anni '80 era uno dei primi 5 produttori tessili italiani e il primo produttore europeo di denim. Tuttavia la concorrenza dei bassi salari dei Paesi emergenti ha messo in seria difficoltà la produzione e l'azienda è stata successivamente venduta ad un Gruppo bergamasco che dopo qualche anno, a inizio Duemila, ha chiuso definitivamente lo stabilimento per

effetto della crisi del settore che aveva investito la Bergamasca. L'imponente complesso produttivo è stato frazionato in tre parti e una (per oltre 11 mila metri quadrati) costituisce il patrimonio immobiliare della Fondazione Legler. «I Comuni di Ponte San Pietro e Brembate Sopra - riassume De Luca - erano la Legler e viceversa. La fabbrica ha agito da cerniera fra i due paesi, traghettandoli dalla società rurale alla geografia industriale e urbana. La chiusura della Legler ha reso orfana un'intera comunità, determinando una situazione d'insicurezza sociale diffusa che ha innescato marginalizzazione e degrado. Le vecchie generazioni hanno vissuto il venir meno della fabbrica-comunità, mentre i giovani, i più penalizzati, lamentano un'eccessiva

frammentazione economica e la difficoltà a trovare opportunità in campo sociale e produttivo». Il progetto artistico-culturale del nuovo Centro Legler, riunendo passato e presente, intende così rappresentare una sfida e il tentativo di colmare un deficit: «Il distretto territoriale che insiste fra i due paesi è sotto dimensionato in termini di occasioni di fruibilità di iniziative culturali in senso allargato, in parte per la loro concentrazione nel capoluogo. Al contrario la valorizzazione culturale di questa sede potrebbe attrarre la popolazione delle Valli soprastanti diventando un nuovo polo attrattivo sia per gli utenti già attivi sia per quelle fasce di residenti che altrimenti non avrebbero accesso a tali servizi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Strada rovinata dalle radici Restyling al via: più sicura

## Ponte San Pietro

In primavera inizieranno i lavori sulla via Papa Giovanni XXIII, nel cuore del Villaggio Santa Maria: «Basta ostacoli»

Basta pedoni, carrozzine, passeggini e deambulatori in mezzo alla strada: Ponte San Pietro sistema la strada principale che attraversa il cuore del Villaggio Santa Maria, deteriorata, eliminando le barriere ar-

chitettoniche. I lavori di riqualificazione di via Papa Giovanni XXIII inizieranno la prossima primavera per concludersi entro l'inizio dell'autunno. Proprio nei giorni scorsi si è conclusa la gara d'appalto: sarà la ditta 3V Srl di Cisano Bergamasco a lavorare. Lunga circa mezzo chilometro, la carreggiata verrà adeguata uniformandone la sezione lungo tutta la sua lunghezza. Il progetto, curato dall'architetto Paola Corsi, prevede poi la rea-

lizzazione di marciapiedi con larghezza a norma per garantire l'abbattimento delle barriere architettoniche e un viale alberato con piantumazioni su entrambi i lati. Il marciapiede avrà anche una colorazione diversa rispetto alla strada e nei punti più critici a raso è previsto pure il posizionamento di paletti dissuasori, oltre al mantenimento della piattaforma rialzata nei pressi dell'ingresso della scuola primaria. Infine, verranno posizionate alcu-



Ecco come si presenterà via Papa Giovanni XXIII dopo i lavori

ne panchine per la sosta. Il costo complessivo dell'intervento è di 675mila euro che l'Amministrazione ha coperto integralmente con fondi di bilancio comunale.

«Ci siamo fortemente impegnati per reperire le risorse necessarie e finanziare i lavori di Via Papa Giovanni XXIII poiché giustamente attesi e infatti promessi anche nel nostro programma elettorale - dichiara il sindaco Matteo Macoli -. Il problema principale è lo stato di forte degrado dei marciapiedi. Gli alberi rimasti insistono infatti su aiuole senza cordoli e impediscono la corretta permeabilità pedonale della zona dal momento che le radici delle piante hanno deteriorato il manto asfaltato rendendolo impraticabile».





## Rita Piccione

**Ponte S. Pietro.** Oggi la signora Rita, la cittadina più longeva di Ponte, festeggia il suo 103° compleanno con il sindaco Macoli e i familiari.



## PONTE SAN PIETRO ANCHE IL SINDACO A CASA DELLA FESTEGGIATA

# Usa i social e ama scrivere poesie I 103 anni di Rita

CLAUDIA ESPOSITO

**Nativa di Roma, l'infanzia tra la Libia e la Liguria. A lungo tata per i bambini**

Il carattere è quello di una donna messa a dura prova dalla vita. Separata dai genitori e dalle sorelle durante la Seconda guerra mondiale, oggi che ha 103 anni (compiuti martedì, ndr), Rita Piccione, di Ponte San Pietro, la più anziana della città, è una donna che, nonostante l'età, vuole ancora decidere per se stessa. «Zia Rita ha un caratterino particolare – racconta il nipote Dario D'Alessandro –. Non si fa mettere i



Il sindaco Macoli con Rita

piedi in testa da nessuno. Ha le sue pretese, che non sempre è possibile soddisfare. È testarda. Del resto, la sua non è di certo stata una vita facile. È ancora lucida. Ama scrivere poesie e leggere». E utilizza Whatsapp per comunicare con i nipoti. Sullo sfondo del suo smartphone c'è un'immagine del mare. Nata a Roma il 3 dicembre 1921, tre sorelle e un fratello, Rita ha vissuto per anni con la famiglia in Sicilia, prima di trasferirsi in Libia per motivi di lavoro del padre. Durante la seconda guerra mondiale, però, lei e le due sorelle più piccole vengono imbarcate su una nave di profughi diretta in Italia. Le sorelle, di 10 e 5 anni, vengono mandate in alcune colonie del Sud Italia, mentre lei, che di anni ne ha 22 anni, raggiunge gli zii in Liguria, a Imperia. Resta con loro fino alla fine della guerra, quando poi può finalmente ricongiungersi con la propria famiglia e insieme, poco dopo, vanno tutti ad abitare a Savona. Rita fa la contabile, ma a lei piacciono i bambini e apre un negozio d'abbigliamento proprio per bam-

bini a Finale Ligure, dove nel frattempo si è trasferita. «Ha fatto anche la tata a tanti bambini – continua Dario – ed è stata un punto di riferimento per tante donne lavoratrici». Lo è anche quando si trasferisce nella nostra provincia, tanto che all'Isolotto di Ponte, dove vive, la ricordano come «la tata del condominio, la donna meravigliosa e dolce che lanciava caramelle dal terrazzo mentre i bambini giocavano in cortile». Sposata con Amilcare Toselli e vedova dal 1994, Rita vive nella Bergamasca da una quarantina d'anni, prima a Curno e ora a Ponte. Il compleanno l'ha festeggiato con i familiari, «ma senza troppi sfarzi, perché è molto riservata», conclude il nipote. A farle gli auguri è arrivato anche il sindaco di Ponte San Pietro, Matteo Macoli, che le ha regalato l'ultimo libro voluto dall'Amministrazione comunale, rinnovandole l'appuntamento per i festeggiamenti anche al prossimo anno.



# La Val Gardena sbarca a Ponte con il fascino dei suoi presepi

**La mostra.** Domani l'inaugurazione con opere risalenti anche a inizio '900. Sul Brembo la tradizionale Natività

PONTE SAN PIETRO

**ANNAMARIA FRANCHINA**

La scultura in legno della Val Gardena arriva nella chiesa vecchia di Ponte San Pietro. Ed è già magia. In chiesa tutto profuma di legno: dal grande maso, con le sue montagne, che spicca sul fondo della vecchia parrocchiale, ai presepi esposti, tutti con statue rigorosamente in legno, fino al grande e prezioso capolavoro «Adorazione dei magi e dei pastori», l'altorilievo realizzato nel 1931 dallo scultore Ludwig Moroder, che si rifà agli altari richiudibili in uso nel 1200.

Tutto è pronto per «La magia del presepio nell'arte della Val Gardena», la mostra - organizzata dall'associazione italiana «Amici del Presepio» di Ponte San Pietro con il patrocinio e il contributo del Comune e della Provincia di Bergamo - che sarà inaugurata domani alle 20,45. Immersa nella tipica ambientazione della valle altoatesina

l'esposizione celebrerà la secolare tradizione dell'arte del legno gardenese: i suoi scultori, specialmente nel settore dell'arte sacra, erano già attivi nel 17° secolo.

«Alcune statue in esposizione - osserva il presidente dell'associazione, Claudio Mattei - provengono da Unika, un sodalizio di vari scultori della valle, famosi per realizzare, appunto, opere uniche. Ma ci saranno anche quella della ditta Heide di Ortisei, provviste di una carica espressiva impressionante».

Aggiunge: «La scelta di dedicare la mostra alla scultura artistica della Val Gardena nasce dal fatto che questa ha avuto un ruolo importante nella diffusione del presepio. Oltre al legame di profonda amicizia che ci lega agli artigiani della Valle, c'è quello particolare, e ancora più antico, con la nostra chiesa vecchia: la maggior parte delle sue statue proviene da quei luoghi». Informa che «tra gli obiettivi del-



Il grande maso che spicca in fondo alla chiesa vecchia di Ponte

l'esposizione c'è anche quello di raccontare l'evoluzione del presepio». Tra le ambientazioni tradizionali spunterà, infatti, un grattacielo di New York. Alcune figure saranno stilizzate, altre avranno un'impronta naïf. Il tutto sarà volto a celebrare il presepio, la sua arte e l'emozione che da sempre suscita. L'inaugurazione sarà impreziosita dalle voci del «Coro dell'Immacolata» di Bergamo che con il concerto «Voci di Natale» chiuderà a Ponte il tour del suo 120° di

fondazione. Per l'occasione sono attesi il presidente nazionale dell'associazione «Amici del Presepio», Giuseppe Putto, e diversi artigiani della Val Gardena. La mostra, visitabile fino all'8 gennaio (orari: giorni feriali 14,30-18,30, sabato e festivi 9,30-12 e 14,30-19), segna l'apertura degli eventi natalizi di Ponte: accanto all'esposizione in chiesa ci sarà il tradizionale presepio realizzato, sulla sponda del Brembo, dal gruppo alpini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Eco café

Ponte San Pietro Domenica 15 dicembre

# La città dei presepi si accende di luci per scaldare il Natale

**Spettacolo.** Il lavoro dei commercianti locali, insieme agli artisti e al Comune, danno vita ad una vera magia

FEDERICA PIROLA

Mancano pochi giorni al «Natale d'Incanto», il tanto atteso appuntamento a Ponte San Pietro per festeggiare insieme il clima natalizio. Domenica 15 dicembre, a partire dalle 11, tutto il paese sarà infatti coinvolto in quello che il sindaco Matteo Macoli definisce «l'evento più importante», dato lo sforzo organizzativo dell'Amministrazione in collaborazione con l'Associazione dei commercianti.

Il programma della giornata si snoderà tra piazza della Libertà, via Garibaldi, via Moioi e via Roma in un «abbraccio» che intende rendere tutti partecipi. «Natale d'Incanto», sia nel calendario dell'intero mese di dicembre, sia più specificamente nella grande festa in piazza di domenica, desidera creare un bel clima di positiva voglia di aggregazione - commenta il sindaco - la pluralità di proposte di divertimento, per un pubblico variegato a partire dai più piccoli e dalle

famiglie fino ad arrivare ai più grandi, è una formula vincente per trascorrere una bella giornata insieme, scambiarsi gli auguri, approfittare delle ultime idee regalo, contribuire ad attività di solidarietà e promuovere le peculiarità culturali del nostro territorio».

Saranno infatti a misura di famiglia le iniziative pensate dagli organizzatori per valorizzare non solo il lavoro dei commercianti, ma anche quello degli artisti come il famoso ventriloquo Nicola Pesaresi. Proprio il lavoro di quest'ultimo riassume lo spirito di «Natale d'Incanto» e cioè, usando le parole con cui lui stesso descrive la sua attività: «uno spetta-

colo che adulti e bambini possono guardare insieme, divertendosi magari per aspetti diversi, ma in condivisione».

Lo conferma anche Ivonne Maestroni, assessore alle Associazioni, Commercio e Tempo libero, riferendosi all'iniziativa di domenica: «L'obiettivo del calendario di eventi che sviluppiamo lungo tutto l'arco dell'anno è proprio quello di ricostruire e rinnovare uno spirito di comunità e gli sforzi organizzativi di questo gioco di squadra vengono progressivamente premiati: ringraziamo i dipendenti comunali, gli enti e le associazioni che a vario titolo hanno collaborato con l'Amministrazione nell'articolata macchina organizzativa».

«Siamo pronti a condividere i momenti magici del Natale con tutti coloro che verranno a trovarci a Ponte San Pietro, conosciuti come la Città dei Presepi e resa ancor più elegante in questo periodo dalle suggestive illuminazioni natalizie», l'invito finale del sindaco.

**Una cornice perfetta per passeggiare, trovare i regali e farsi gli auguri**



Piazza della Libertà gremita di gente durante la scorsa edizione

## Natale d'Incanto a Ponte San Pietro

**i**nfoDATA  
domenica 15 dicembreORARIO  
dalle 10,30 alle 18DOVE  
piazza della Libertà  
e centro paese**DA NON PERDERE**

- 11,30 e 15,00** Family Christmas Show  
spettacolo natalizio di giocoleria
- 14,15 e 16,00** Slinky Show  
esibizione performer in costume a molla gigante
- 14,30 e 17,00** Prismaband street band  
esibizioni itineranti
- 15,30 e 16,30** Safari Christmas Show  
con il ventriloquo Nicola Pesaresi
- 17,00** Fire Show  
spettacolo di giocoleria di coppia  
con attrezzi infuocati

Mostra presepi in Chiesa Vecchia  
Mercatini di Natale  
Esposizione 500 e Vespa Club

**PER LE FAMIGLIE**

- Babbo Natale**  
aspetta tutti i bambini con le loro letterine
- Giochi di una volta**  
con Legnogiocando (ore 10-17)
- Taxi Polo Nord**  
su cui salire per fare una foto ricordo
- Animazione con elfi e folletti**  
che distribuiranno zucchero filato ai più golosi
- Laboratori manuali creativi**
- Lecture natalizie**
- Truccabimbi**

Partecipa  
alla manifestazione anche



un progetto

L'ECO DI BERGAMO

eppen

orobie



TOSCANI DANIELE

## Natività e diorami che nascono da studi e viaggi all'estero

Forse in pochi sanno che Ponte San Pietro è conosciuta come «Città dei Presepi». Dal lontano 1969 infatti alcuni componenti dell'Associazione Italiana Amici del Presepio con sede a Ponte San Pietro hanno iniziato a costruire nella cripta della chiesa Vecchia del paese le prime scene tridimensionali della natività. Se, inizialmente, la realizzazione consisteva in un unico grande presepio di circa 50 mq, verso la fine degli anni 70 si è iniziato ad ag-



Il gruppo Amici del Presepio durante l'allestimento della mostra

giungere i primi «diorami», ovvero, scene rappresentanti altri momenti della vita di Gesù, oltre a Natale. All'inizio però, la difficoltà maggiore per l'Associazione era reperire proprio le statuette. E fu così che gli Amici del Presepio di Ponte San Pietro volarono a Barcellona dove alcuni artigiani si erano specializzati nella realizzazione di sculture in terracotta riproducenti diversi episodi della vita di Cristo. Poterono quindi anche conoscere alcuni tra i mi-

gliori presepi catalani, veri maestri d'arte, da cui appresero la tecnica. Oltre ai frequenti viaggi in Spagna, i componenti dell'Associazione fecero spesso anche «sopralluoghi» in Palestina per studiare le ambientazioni, i colori e le atmosfere della vita di Gesù.

Alla luce della storia e della passione che ha guidato gli Amici del Presepio, l'invito per domenica è di visitare la mostra «La magia del Presepio nell'arte della Val Gardena» a cura del-

l'Associazione. L'allestimento intende ripercorrere l'arte del legno Gardense proponendo scene perlopiù di ambientazione montana con statue in legno e manufatti realizzati dai più qualificati scultori della Valle.

Fino al 12 gennaio, nell'originaria Chiesa Vecchia, dove tutto era partito, dalle 14 alle 18,30 nei giorni feriali, dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 19 in quelli festivi, sarà possibile immergersi nei diorami dell'Associazione.

**Domenica**  
**15**  
**DICEMBRE**

dalle 10,30 alle 18  
**Ponte San Pietro**  
via Garibaldi



*Natale d'Incanto*  
*a Ponte San Pietro*

## Vi aspettiamo a Ponte San Pietro

Domenica 15 dicembre sarà presente in via Garibaldi la redazione mobile de L'Eco di Bergamo per raccontare l'evento.

Con noi potrete:

**Gustare**  
**Incontrare**  
**Abbonarvi**

una tazzina di Caffè Poli

la redazione

a L'Eco di Bergamo e alla rivista Orobie  
e ricevere subito un regalo



Città di  
**PONTE SAN PIETRO**  
Provincia di Bergamo



**Domenica**  
**15**  
**DICEMBRE**

**dalle 10,30 alle 18**  
**Ponte San Pietro**  
via Garibaldi



## *Natale d'Incanto a Ponte San Pietro*



Città di  
**PONTE SAN PIETRO**  
Provincia di Bergamo

**Domenica 15 dicembre** il centro cittadino si trasformerà in un immenso Villaggio di Babbo Natale per grandi e piccini: a partire dalle 11 e per tutto il pomeriggio Santa Claus accoglierà i bambini e le loro famiglie in un'atmosfera fiabesca, ospitando anche il Taxi Polo Nord, sul quale sarà possibile fare memorabili foto.

Elfi e renne vi guideranno tra i mercatini di Natale ricchi di prodotti artigianali, dolci tipici e idee regalo.

## **Vi aspettiamo a Ponte San Pietro**

**Domenica 15 dicembre** sarà presente in via Garibaldi la redazione mobile de L'Eco di Bergamo per raccontare l'evento.

Con noi potrete:

**Gustare**

una tazzina di Caffè Poli

**Incontrare**

la redazione

**Abbonarvi**

a L'Eco di Bergamo e alla rivista Orobie  
e ricevere subito un regalo

**eppen**  
COSE SUCCEDE A BERGAMO

**orobie**

**L'ECO DI BERGAMO**  
CUORE BERGAMASCO





---

## **Ponte San Pietro**

# Convenzione con le piscine per i residenti

**Il Comune di Ponte San Pietro e le piscine hanno stipulato una convenzione per favorire l'uso dell'impianto natatorio di via San Clemente ai residenti e, soprattutto agli over65, che nel 2025 pagheranno tariffe agevolate. Dal nuovo anno le piscine di Ponte San Pietro, dotate anche di vasche per il recupero psicomotorio, con possibilità di fare idrokinesiterapia e psicomotricità educativa in acqua,**

**si sono impegnate a presentare e avviare alcuni progetti specifici pensati per le diverse età dei cittadini: dall'acquaticità per gli studenti dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado, alle iniziative per coinvolgere gli adolescenti, dai corsi in acqua per adulti, fino ai percorsi per la terza e la quarta età. A sua volta il Comune si è impegnato a promuovere questa iniziativa all'interno della comunità, in modo da favorire e agevolare l'utilizzo dell'impianto natatorio e di tutti i servizi annessi, promuovendo l'attività sportiva e motoria in acqua, anche a favore della salute dei cittadini.**



# Quasi mezzo milione per le lampade a led e ampliare i cimiteri



Il cimitero della frazione di Locate

## Ponte San Pietro

L'intervento permetterà di abbassare le tariffe per l'illuminazione votiva. Rifatto un viale di accesso

Quattrocentomila euro in due anni per sistemare i cimiteri del paese. Il Comune di Ponte San Pietro ha investito sia nel cimitero del capoluogo che in quello di Locate, permettendo di ridurre, a partire dal prossimo anno, la tariffa dell'illuminazione votiva pagata dai citta-

dini. «L'attenzione è massima – dichiara il sindaco, Matteo Macoli –. Abbiamo aggiornato le linee guida contenute nelle normative cimiteriali e il Piano cimiteriale. Inoltre, dall'anno scorso abbiamo avviato una serie di investimenti, iniziati con la riqualificazione del viale alberato d'ingresso al cimitero di Ponte, e che stanno proseguendo sia nel capoluogo che a Locate, così come la collaborazione per la gestione generale, affidata alla società pubblica HServizi».

Quest'anno sono stati desti-

nati 180mila euro all'efficientamento energetico del cimitero di Ponte, dove sono in corso i lavori per sostituire tutti i quadri elettrici e le lampade votive con nuove luci a led. Altri 20mila euro serviranno per ampliare gli spazi del cimitero, attraverso la riqualificazione di una struttura già esistente, ricavando da vecchi loculi inutilizzati una cinquantina di ossari e nicchie cinerarie. In questo caso i lavori, appaltati ad Hservizi, cominceranno nelle prossime settimane. Già completato, invece, l'ampliamento degli spazi del cimitero di Locate con la realizzazione di una nuova struttura per 128 ossari e nicchie cinerarie, per un importo di 100mila euro, mentre prosegue la campagna straordinaria di esumazioni ed estumulazioni per altri 50mila euro, ai quali se ne aggiungono altrettanti, investiti lo scorso anno, per riqualificare il viale alberato d'ingresso al cimitero di Ponte.

«Con lungimiranza abbiamo dato attenzione al tema del reperimento di nuovi spazi e dell'efficientamento energetico – spiega l'assessore Mario Mangili –. L'illuminazione votiva risente, soprattutto al cimitero di Ponte, dell'impiantistica obsoleta. Grazie ai fondi ottenuti anche dal Pnrr abbiamo iniziato una progressiva sostituzione di migliaia di lampade. Dal 2025, grazie a questi interventi, riusciremo a ridurre la tariffa dell'illuminazione votiva pagata dai cittadini».

**Claudia Esposito**



# Il bacio di Santa Lucia ai bimbi della pediatria, in Ape

## Ponte San Pietro

È passata direttamente dall'asinello all'Ape Piaggio. Santa Lucia giovedì è arrivata a Ponte San Pietro con i suoi amici centauri del Vespa club di Ponte. Dopo averla fatta salire a bordo con tutti gli onori del caso, i vespisti si sono proposti come scorta e come aiutanti. Il corteo della Santa – erano tutti vestiti di bianco – preceduto dal comandante della Polizia locale Andrea Redaelli, ha attraversato la città



Vespisti e Santa Lucia davanti al Policlinico San Pietro

dina e sostato in diversi punti. Prima tappa: il reparto di pediatria del Policlinico San Pietro. Accolta con entusiasmo da tutto il personale medico, Santa Lucia ha regalato momenti di gioia ai piccoli che l'aspettavano con impazienza. Un evento sostenuto dalla Gsd Foundation Ets. Il corteo è poi proseguito verso la chiesa del Villaggio Santa Maria, quindi fino al parcheggio del bar Cube e ultima tappa, il «Centro La Proposta» di Briolo.

**Annamaria Franchina**



# «I 100 anni, un dono Si è fatto pastore vicino al suo gregge»

**Il traguardo.** Il centenario dell'Arcivescovo Bonicelli Sommo Pontificale nella chiesa di Bonate Sopra  
«Sentinella che ha camminato insieme ai suoi fedeli»

**BENEDETTA RAVIZZA**

Né le ultime notti insonni per l'emozione né l'aria pungente scalfiscono la tempra di don Tano, come lo chiamano affettuosamente. Si presenta ai suoi ospiti gioioso e in gran forma. «Grazie» è la parola che sceglie «per racchiudere tutti i sentimenti che provo oggi. È semplice, basta quella», dice accogliendo «il Disegno del Signore per me».

L'Arcivescovo emerito di Siena, Gaetano Bonicelli, nella ricorrenza di Santa Lucia, condivide il dono dei suoi cento anni (nasceva il 13 dicembre 1924 a Vilminore) con i tanti amici venuti a trovarlo da ogni parte della Bergamasca (con la Valle di Scalve in prima fila) e non solo. Cento anni vissuti da «animatore e sentinella della vigilanza, non inteso come ispettore che controlla bensì come pastore che veglia sul suo gregge e lo ama», così il Cardinale Mario Grech, segretario generale del Sinodo dei Vescovi, rappresentante della Santa Sede, definisce il ministero episcopale presiedendo il Sommo Pontificale nella

parrocchiale di Bonate Sopra. Un paese a cui monsignor Bonicelli è particolarmente affezionato, grazie anche al legame con don Roberto Donadoni e gli alpini (alle Ghiaie c'è anche una piccola produzione di olio che si ricava dagli olivi portati da Siena proprio dalle penne nere).

La penna bianca sul cappello d'alpino, la veste da Ordinario militare monsignor Bonicelli sfilava sulla jeep, accompagnato dai gruppi Ana e dalla banda, prima dell'ingresso solenne in chiesa, dove ad attenderlo ci sono tre Cardinali, diciotto Vescovi, una settantina di sacerdoti, una decina di sindaci (tra cui Matteo Rossi di Bonate Sopra e Pietro Orrù di Vilminore) con le fasce tricolore, il vicepresidente della Provincia Matteo Macoli e le delegazioni dalle Diocesi che ha guidato.

È il Vescovo Francesco Beschi a porgere gli auguri a nome della comunità: «L'adesione così ampia al suo invito – fa notare – è segno dell'eccellenza dell'evento, dell'apprezzamento della sua missione esercitata nei diversi ambiti, fino all'amicizia con quattro Papi, dell'affetto, della stima e della riconoscenza». Compie cento anni non è cosa da tutti i giorni, «non è un merito né una fortuna, ma è il dono della grazia di Dio che genera e rigenera la vita – osserva monsignor Beschi –. I cento anni non

sono una somma, ma la moltiplicazione del dono ricevuto». Un dono accolto e distribuito alle persone incontrate, «riconoscendo l'umanità in tutti, riconoscendo che siamo regalo gli uni per gli altri». I canti partecipati intervallano le Letture. È sulla parabola delle dieci vergini dal Vangelo Secondo Matteo che si sofferma l'omelia del Cardinale Grech. Il tempo di Avvento e la Festa di Santa Lucia sono l'occasione per riflettere sulla missione del Vescovo. «Il cui compito – dice il Cardinale Grech – è essere animatore e sentinella della vigilanza, pastore che si fa coinvolgere nella vita del suo gregge perché il suo gregge non si assopisca». E per «essere testimone di vigilanza occorre camminare insieme. Non c'è gregge senza pastore ma non c'è pastore senza gregge». L'augurio è quindi che monsignor Bonicelli «continui a essere ministro della vigilanza, perché il Signore ci trovi con le lampade accese, come le vergini sagge che costruiscono la casa sulla roccia, ascoltano la Parola e la mettono in pratica, riempiendo i vasi con l'olio della fede e della perseveranza». Al termine della celebrazione i saluti del Cardinale e Arcivescovo di Siena-Colle di Val d'Elsa-Montalcino Augusto Paolo Lojudice, a nome della delegazione arrivata dalla Diocesi toscana: «Il ricordo di te è vivo, ed è quello



Il Sommo Pontificale a Bonate Sopra presieduto dal Cardinale Mario Grech FOTO YURI COLLEONI



Monsignor Gaetano Bonicelli col cappello d'alpino



Il saluto del Vescovo Francesco Beschi

di una testimonianza sempre attenta, precisa e anche decisa, animata da questo tuo spirito forte, energico, che hai voluto e che hai potuto trasmettere e lasciare alla nostra chiesa diocesana. Ci hai donato dieci anni di grande intensità e ci hai insegnato, giorno dopo giorno, che nonostante il tempo passi, nonostante il peso della vita e degli acciacchi, si può andare avanti in maniera significati-

va, allegra e soprattutto decisa per quello che il Signore vuole». Anche l'ordinario militare ha riconosciuto «la traccia profonda» lasciata da monsignor Bonicelli durante la sua guida «equilibrata e lungimirante, a fianco dei giovani militari sempre al servizio della pace».

Gli invitati si sono poi spostati in oratorio, per un pranzo conviviale. Non sono mancati i

casoncelli, il Chianti, una maxitorta e le tantissime foto ricordo. I festeggiamenti continuano. Domani alle 10,30 Messa solenne al Santuario della Madonna dei Campi, dove monsignor Bonicelli risiede, e il 22 dicembre alle 10,30 Messa di ringraziamento a Vilminore, suo paese natale, con il coro degli Alpini, i gruppi e le associazioni della Valle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Prima la sfilata  
in jeep con  
il cappello d'alpino  
e la veste da  
ordinario militare**

## LA VISITA IN CARITAS E ALLA FONDAZIONE ANGELO CUSTODE

# Operatori sanitari lituani a «lezione» di accoglienza

**SERGIO COTTI**

**Mattinata di ascolto per  
una trentina di dirigenti  
in cerca di spunti per  
migliorare la loro attività**

Una delegazione di operatori e dirigenti di strutture socio-sanitarie lituane ha fatto visita ieri mattina alla Caritas e alla Fondazione Angelo Custode per conoscere alcune best practices di istituzioni che operano nel settore della grave marginalità e che forniscono assistenza permanente a persone con disabilità men-

tali. Il gruppo, formato da una trentina di responsabili dei dipartimenti dei servizi sociali e da direttori di case di cura è in Italia per partecipare a un seminario di formazione e per cogliere alcuni aspetti virtuosi delle attività organizzate sul nostro territorio da applicare anche alle loro strutture. In Caritas sono stati accolti dal direttore don Roberto Trussardi, che ha spiegato loro l'attività degli operatori e delle centinaia di volontari che quotidianamente si occupano degli ultimi, ovvero di quelle persone che vivono sulla strada e che hanno bisogno di ogni tipo di aiuto, indirizzandole verso un percorso

d'integrazione. «Hanno chiesto d'incontrarci per capire come sono organizzate le nostre attività – ha detto don Trussardi –, Hanno posto domande di grande interesse, qualità e competenza dimostrando come anche loro lavorano molto bene in rete. È stato uno scambio di vedute ed esperienze utili anche per noi». Alla Fondazione Angelo Custode la delegazione lituana ha visitato la Rsd Michael, struttura residenziale per adulti con gravi e gravissime disabilità cognitive e psichiatriche oltre che fisiche; la Rsd Casa Amoris Laetitia, struttura residenziale per bambini con gravi e gravissime disa-

bilità (in alcuni casi anche con accompagnamento a fine vita) e il Cdd Koionia, centro diurno per ragazzi e adulti con gravi e gravissime disabilità, in particolare legate allo spettro autistico. «Erano interessati a capire come funziona il nostro sistema di accoglienza, soprattutto per le persone disabili, su quali attività siamo concentrati e come sono organizzate le nostre strutture – ha detto il direttore generale della Fondazione, Giuseppe Giovannelli –, Ma anche che tipo di rapporto abbiamo con il sistema socio-sanitario, con la Regione, come funziona l'ingresso di queste persone nelle nostre strutture e come si sostengono». Al termine di un'intensa mattinata, la delegazione lituana è ripartita alla volta di Milano. «Per noi – hanno detto – è stato un viaggio importante per imparare e condividere le esperienze. Le vostre strutture sono organizzate molto bene e porteremo a casa spunti interessanti per migliorare l'operatività delle nostre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La delegazione in visita alla Fondazione Angelo Custode BEDOLIS



La visita alla Caritas degli operatori lituani



# Restyling all'ex farmacia del Borgo Ospiterà la biblioteca dei Comuni

**S. Caterina.** Il centro di documentazione della Provincia traslocherà nell'edificio al civico 19. Approvato il progetto esecutivo: investimento da 150mila euro, previsti quattro mesi di lavoro

**LORENZO CATANIA**

I soffitti dipinti con le «quadrature» architettoniche, le pitture dai motivi floreali e gli inserti di scene campestri. E il pavimento, in alcune parti realizzato in piastrelle di graniglia decorata.

L'ex farmacia di via Borgo Santa Caterina è un luogo d'arte, storia e cultura, e nel 2025 lo diventerà ancora di più con il suo recupero e il trasferimento al suo interno della Biblioteca dei Comuni. Il centro di documentazione dei beni culturali della Provincia, noto appunto con il nome di Biblioteca dei Comuni, è il grande archivio culturale e delle tradizioni del territorio: tra storia, arte, letteratura, geografia e le principali monografie riguardanti i vari Comuni bergamaschi, all'interno del Centro gestito dal Servizio Cultura della Provincia sono circa 8.500 i volumi presenti - acquisiti, o donati dai Comuni stessi - e disponibili per la consultazione in loco.

Fondata nel 1980, la Biblioteca dal 2023 ha trovato spazio nel palazzo adiacente e sempre di proprietà della Provincia dove ha sede il Centro per l'impiego. Ora, grazie ai lavori di riqualificazione dell'ex farmacia, avrà una se-

de tutta sua e dal valore prestigioso.

La porzione dell'edificio al civico 19 oggetto dell'intervento è posta al piano terra e comprende sei locali per una superficie complessiva di 185 metri quadrati. Il progetto esecutivo è stato approvato il 2 dicembre scorso dalla Provincia e le operazioni di manutenzione straordinaria, che avranno una durata di circa 4 mesi, partiranno nel nuovo anno.

L'investimento, da 150mila euro, permetterà di ripristinare la funzionalità degli ambienti con la sostituzione dei serramenti e il rifacimento di contropareti, tinteggiature e ingressi così come degli impianti meccanici ed elettrici, la realizzazione della nuova illuminazione, dell'impianto antincendio e di climatizzazione oltre ai servizi igienici, ma anche il restauro degli elementi di pregio e la scelta dei nuovi ar-

**Macoli: un luogo che valorizzerà il patrimonio storico, culturale e artistico del territorio**

redi in virtù del contesto suggestivo. «La Biblioteca dei Comuni rappresenta una sorta di «culla del sapere bergamasco» con l'obiettivo di conservare e valorizzare il patrimonio storico, culturale e artistico diffuso su tutto il territorio provinciale: offre a piccoli e grandi l'opportunità di scoprire le specificità dei singoli Comuni, favorisce la diffusione della conoscenza delle tradizioni, accresce il senso di appartenenza e sostiene la costruzione di nuovi legami - afferma Matteo Macoli, consigliere provinciale delegato alla Cultura e al Sistema bibliotecario -. Il riscontro avuto nell'ultimo anno è stato molto positivo e l'Amministrazione provinciale ha quindi pensato ad un trasferimento della Biblioteca in una sede più prestigiosa riqualificando i locali dell'ex farmacia: oltre ai consueti locali con le scaffalature, gli spazi per la consultazione e la reception, si è prestata particolare attenzione nella scelta degli arredi e inoltre nello spazio con le decorazioni più suggestive verrà ricavata una sala riunioni con 25 posti a sedere utile per incontri, convegni e attività di supporto alla biblioteca e al territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La biblioteca dei Comuni ora si trova nel Centro per l'impiego



L'ex farmacia: nella sala affrescata verrà ricavata la sala riunioni



# Un «Natale d'Incanto» colora Ponte San Pietro

**La giornata**  
Ieri in centro un villaggio natalizio tra musica, arte e cultura. E nella chiesa vecchia, la mostra dei presepi

A Ponte San Pietro ieri è stato davvero un «Natale d'Incanto». In occasione dell'attesa iniziativa, il paese si è animato di elfi e folletti a ritmo di musiche

natalizie, mentre piazza della Libertà si è trasformata in un villaggio di Babbo Natale con spettacoli a tema e il Ventriloquo di Nicola Pesaresi. C'erano anche gli amici del Vespa Club di Ponte San Pietro che, solo pochi giorni fa, hanno accompagnato sulle due ruote Santa Lucia nel cuore della cittadina.

«Ci sono state migliaia di visitatori – dice il sindaco Matteo

Macoli, in piazza con la comunità –. È il Natale delle famiglie, delle tradizioni, ma anche della solidarietà con le associazioni, della promozione del territorio e della valorizzazione artistica e culturale». È stata anche una domenica di cultura: nel pomeriggio, la presentazione del libro «Ponte San Pietro in mostra» con le fotografie dell'Archivio Storico dell'Immagine, ma an-



«Natale d'Incanto» a Ponte San Pietro

che le visite al rifugio antiaereo. Dalla Chiesa vecchia, il suono della Banda cittadina con un repertorio dal tradizionale «Whi-

te Christmas» alle colonne sonore di Sergio Leone. E nella stessa chiesa, la tanto attesa mostra di presepi: «Il tema che que-

st'anno sono i presepi della Val Gardena – spiega Claudio Mattei, curatore dell'esposizione –, dov'è nata la tradizione della scultura in legno e parecchie di queste opere rappresentano le figure del presepe». Fuori, a diffondere entusiasmo e gioia la Prismaband street band, che ha intrattenuto bimbi e adulti non solo con note natalizie, ma anche con coreografie e balletti. Numerose poi le bancarelle. «Ma non finisce qui – conclude il sindaco –. L'appuntamento in Piazza della Libertà per il gran finale è mercoledì 1° gennaio con lo spettacolo pirotecnico musicale».

**Federica Pirola**



## Pianura e Isola

# Giovani autistici gestiranno un deposito per vecchi libri

**Ponte San Pietro.** Ampliato lo Spazio Autismo: i nuovi locali ospiteranno la biblioteca per 15mila volumi a bassa circolazione. Oggi l'inaugurazione

PONTE SAN PIETRO  
CLAUDIA ESPOSITO

Si amplia lo spazio autismo «Punto e virgola» di Ponte San Pietro, nel centro polifunzionale Ufo, dove troverà posto una biblioteca di deposito che verrà gestita impiegando nel servizio anche giovani adulti autistici.

Un progetto frutto dell'accordo tra il Comune e Azienda Isola, la consorzio che sovrintende ai servizi sociali comunali dell'Isola e Bassa Val San Martino, che ha permesso di ampliare i locali, di fatto raddoppiando lo spazio, prima con lavori di riqualificazione delle sale e poi con la fornitura di nuovi arredi. L'inaugurazione si terrà oggi alle 16 allo spazio di autismo di via Legionari di Polonia, dove i locali erano già stati messi a disposizione gratuitamente dall'Amministrazione comunale.

Nei nuovi spazi troverà posto una biblioteca di deposito, dove mantenere disponibili i materiali a bassa circolazione e poco utilizzati. Erano infatti anni che le biblioteche del sistema bibliotecario Nord-Ovest erano alla ricerca di un luogo dove costituire questo servizio e grazie alla disponibilità del Comune di Ponte, ora sono stati recuperati i locali per dare avvio al primo nucleo, dove inizialmente potrà essere ospitato un patrimonio tra i 10 e 15.000 volumi.

A differenza delle biblioteche di pubblica lettura, che offrono agli utenti un patrimonio «fresco» e costantemente aggiornato, le biblioteche di deposito raccolgono quei documenti che, pur ancora d'interesse, ricevono più raramente richieste di prestito e consultazione. Quella di Ponte, poi, sarà una biblioteca di deposito dove la cultura diventa inclusione: una biblioteca delle biblioteche, un luogo



I nuovi locali dello Spazio Autismo ospiteranno fino a 15mila volumi a bassa circolazione

Romano

## Un weekend con cibo e spettacoli

A Romano va in scena sabato e domenica la rassegna «Magico Natale», alla sua prima edizione. Promossa dal Comune, prevede gioiellerie e attrazioni per bambini, bancarelle, negozi aperti e food truck. Si terrà tra piazza della Rocca e altri spazi del centro storico. «Per questo Natale», spiega il sindaco Gianfranco Gafforelli, «abbiamo voluto offrire a tutti i cittadini e ai visitatori un programma ricco di appuntamenti pensati per ogni età. Ci auguriamo che queste iniziative, che coinvolgono anche gli esercizi commerciali, possano stimolare la partecipazione di un numero sempre

maggiore di persone, andando nella direzione del principio perseguito da questa amministrazione comunale: ovvero rendere Romano una città sempre più viva». Il primo cittadino ringrazia i volontari, le associazioni locali e i commercianti per l'impegno profuso nel realizzare l'evento. Sabato si parte alle 14.30 nella piazza della Rocca. Domenica alle 11.45 in piazza Roma il via al primo spettacolo. Dalle 15 alle 18 i bambini potranno incontrare Babbo Natale. E poi lo spettacolo delle bolle di sapone, i giochi di luce, la musica e i balli in piazza, lo show del teatro urbano «Pindarico», con trasformismo e illusionismo sui trampoli. In programma anche uno spettacolo per rivivere la musica degli anni 90. Per tutto il fine settimana i negozi resteranno aperti. GBR

GRUPPO PRODUZIONE RISERVATA

## Pista ciclabile ferma Dati catastali oscuri rallentano gli accordi



La provinciale 184 bis: accanto è prevista una pista ciclopedonale

Fara d'Adda

L'opera a carico di Iperal non è ancora partita. Il Comune ha faticato a risalire ai proprietari dei terreni. Ora ne manca uno

Dati catastali non chiari e, quindi, proprietari dei terreni su cui dovrà passare l'opera non identificabili con certezza. È questa l'ostacolo che sta impedendo a Fara d'Adda l'avvio dei lavori per la costruzione, lungo via Bergamo (provinciale 184 bis), della pista ciclopedonale ritenuta necessaria per raggiungere in sicurezza il supermercato Iperal.

Del percorso riservato a pedoni e ciclisti che dal supermercato sarebbe dovuto arrivare alla via Mozzi, però, non c'è ancora traccia. A sollevare la questione è stato il consigliere di minoranza della lista «Nuova proposta per Fara e Badalasco» Gianni Filotto. Quest'ultimo ha presentato un'interpellanza, firmata anche dall'altra lista di minoranza «Rete civica», che sarà discussa nel Consiglio comunale di oggi.

L'amministrazione comunale - sostiene Filotto - non ha più fatto sapere nulla alla cittadinanza su che fine ha fatto la pista ciclopedonale che Iperal avrebbe dovuto realizzare lungo via Bergamo. Il permesso di costruire il supermercato era stato rilasciato nel luglio 2022 e i lavori sono terminati, con l'apertura al pubblico, nel maggio 2023. Nonostante ciò, a oggi, non solo

la pista ciclopedonale non è stata ancora realizzata ma non se ne vede alcun segnale di inizio».

E, al momento, non si sa neppure quando se ne potrà vedere. Dal sindaco Raffaele Assanelli, infatti, non arrivano notizie certe in merito. Il motivo sono le difficoltà che i professionisti incaricati stanno incontrando per l'acquisizione dei terreni su cui la pista ciclopedonale dovrà passare. «Sia il notaio che il tecnico incaricato per la stesura degli accordi bonario degli espropri - spiega Assanelli - stanno cercando di sistemare le particelle catastali e gli atti notarili. Si tratta di atti molto datati che non hanno corrispondenza corretta con il Catasto e, quindi, non è possibile addizione ad accordi o espropri proprio perché non sono chiari i proprietari. Il tecnico è stato in Catasto già varie volte, mentre il notaio sta risalendo a tutti gli atti notarili. Si tratta però di atti vecchi sottoscritti da notai deceduti. È chiaro, quindi, che per sbrogliare la matassa serve del tempo».

A quanto risulta, però, si sarebbe alla fine del tunnel. Mancherebbe, infatti, solo la posizione di un proprietario da definire dopodiché il cantiere per la costruzione della pista ciclopedonale potrà prendere il via. Per il sindaco, però, è ancora difficile fare una previsione: «Speriamo il tutto si risolva a breve; al momento, però, non saprei ancora dire quando».

Patrick Pozzi

PONTE SAN PIETRO A/EVA 96 ANNI

## Addio a Lodovico Brambilla Fondò l'Ordine degli architetti

«L'arte non deve essere un cerotto per l'architettura perché arte e architettura devono viaggiare insieme». È una delle frasi che ricorreva spesso nei discorsi di Lodovico Brambilla, l'architetto, che martedì, all'età di 96 anni, se n'è

andato durante il sonno nella sua casa di Ponte San Pietro.

Lodovico Brambilla, detto Vico, era nato a Cisano. Laureato in architettura al Politecnico di Milano nel 1956 (con una tesi in composizione architettonica), negli ultimi anni di Università aveva frequentato lo studio del razionalista Antonio Carminati per poi scegliere di

lavorare autonomamente. Era arrivato a Ponte San Pietro nel 1959 per amore: aveva, infatti, sposato Rosa Bolis, figlia di Angelo, primo sindaco del Dopoguerra e fondatore dello storico Nastroificio Bolis. Brambilla aveva lo studio a Ponte, in via Mantecca, dove esercitava la libera professione occupandosi della progettazione di opere pub-

bliche e private. Tra le prime ci sono alcuni monumenti storici dell'Isola, come quello ai Caduti di piazza Libertà a Ponte, progettato nel 1950; quello, sempre ai Caduti, di Cisano; e il palazzo del municipio e le scuole materne di Terno d'Isola. Diversi anche i progetti privati, tra cui alcuni condomini di Bergamo. Nel 1960, con altri 25 colleghi, aveva fondato l'Ordine degli architetti di Bergamo, dove resterà iscritto fino al 2011 con il numero 3 di matricola. Era stato anche docente all'liceo artistico di Bergamo.

«Papà - ricorda il figlio Andrea - amava l'arte in tutti i suoi aspetti. Un amore artistico che riversava sia nel lavoro che nella collezione di opere d'arte e ceramica. È stato,

per me e le mie sorelle Maddalena e Annamaria, un maestro sul lavoro e un esempio in famiglia: padre spiccio, avolto severo, che non faceva sconti ma anche premuroso e pronto a riconoscere i meriti».

Lodovico ha lavorato in studio con il figlio, anche lui architetto, fino al 2015. «Papà aveva il sacro fuoco della curiosità. Fino all'ultimo si è interessato, utilizzando supporti audio video, a soggetti storici e artistici. Purtroppo il calo della vista, negli ultimi tempi, gli impediva di disegnare, cosa che amava liberamente fare in modo meraviglioso». I funerali si svolgeranno oggi alle 10 nella chiesa del Villaggio Santa Maria.

Annamaria Franchina



Lodovico Brambilla



# Economia

ECONOMIA@ECO.BG.IT  
www.ecodibergamo.it/economia/section/

Il sistema fieristico cresce  
18 milioni di visitatori: +6%

Un 2024 di crescita per il sistema fieristico italiano. Per Aefi, le 831 manifestazioni hanno attirato quasi 18 milioni di visitatori (+6,1% sul 2023)



## Coop Legler, venduto l'ultimo immobile E il market storico di Ponte San Pietro

**L'asta.** Con l'operazione di ieri, è plausibile che la procedura si chiuderà l'anno prossimo con i riparti. Ammesse 729 domande di creditori: passivo di 16,5 milioni. Ai chirografari percentuali non significative

FRANCESCA BELOTTI

La parola fine per una vicenda delicata come quella dell'ex Cooperativa Legler - e delle tante persone coinvolte - sembra farsi più vicina. La storica realtà costituita nel 1901 per vendere generi di consumo - alimentari e tessili - a prezzi calmierati inizialmente ai lavoratori dell'allora Cotonificio Legler Hefti & C. e poi al grande pubblico, è in liquidazione giudiziale dall'estate dell'anno scorso (la sentenza è del 30 agosto 2023; il curatore è Federico Almini). Un punto d'arrivo inaspettato, dato che si tratta del primo caso di fallimento dichiarato dopo un concordato omologato.

Con l'asta di ieri, in cui sarebbe stato aggiudicato l'ultimo immobile - il punto vendita di Ponte San Pietro - si potrà procedere ai riparti a favore dei creditori e, auspicabilmente, alla chiusura della procedura nel 2025. Il prezzo base dell'immobile di Ponte era fissato a 877.884 euro e l'offerta minima a 658.413 euro.

Tirando le somme, il realizzo complessivo degli immobili consente di corrispondere il 100% ai dipendenti e ai fornitori privilegiati, a cui si aggiungono i creditori ipotecari, mentre il residuo (da cui vanno sottratte le spese in prededuzione e le spese di giustizia) sarà destinato ai creditori chirografari, in percentuali purtroppo non significative, che saranno definite l'anno prossimo.

Questo perché, a fronte di un attivo di circa 6,1 milioni di euro (al netto del ricavato dalla

vendita dell'immobile di Ponte), il passivo ammonta a oltre 16,5 milioni, di cui 12,6 milioni per crediti chirografari, 2,67 milioni per crediti privilegiati e 1,17 milioni per crediti ammessi in via ipotecaria. Per dare l'idea di quanta gente sia interessata da questa procedura, basti sapere che sono state esaminate 729 domande di ammissione, perlopiù di soci prestatori.

### Tre cessioni importanti

Tra le operazioni di realizzazione dell'attivo più significative compaiono tre aggiudicazioni, avvenute a maggio di quest'anno, che hanno portato - grazie alla partecipazione di più competitor - all'incasso di corrispettivi superiori al prezzo base d'asta. Si tratta dell'immobile di Calozziocorte: a fronte di un prezzo base d'asta di 942.006 euro (e un'offerta minima di 706.504 euro), l'aggiudicazione ha superato il milione di euro, toccando quota 1.048.510. L'immobile di Vimercate, con un prezzo base d'asta di 887.506 euro (offerta minima di 665.629 euro), è stato venduto a 1,3 milioni. E infine per l'immobile di Treviolo, con un prezzo base d'asta di 199.449 euro (offerta minima di 149.587 euro), l'aggiudicazione è stata di 290 mila euro.

Per l'ex Cooperativa Legler i nodi sono arrivati al pettine nel 2018, quando ha presentato domanda di concordato preventivo, che il Tribunale di Bergamo ha omologato nel 2019. La liquidazione giudiziale (ex fallimento) della società



Il punto vendita di Ponte San Pietro dell'ex Cooperativa Legler, oggi in liquidazione giudiziale

è invece arrivata dopo che via Borfuro ha accolto l'istanza presentata a maggio 2023 da 12 soci librettisti. Si può dire, semplificando, che l'istanza sia stata agevolata dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza che ha debuttato nel 2022 e che ha reso più semplici percorsi come quelli intrapresi dai 12 soci. La decisione di via Borfuro si è basata sul fatto che «è clamorosa l'insolvenza per debiti sorti successivamente al deposito della domanda di apertura del concordato preventivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Si vota questa settimana

## Ccnl statali Referendum di Cgil e Uil

Una firma separata e un'ipotesi di accordo sul rinnovo del contratto nazionale «Funzioni centrali» - quella sottoscritta da Cisl Fp, Confasal, Fip e Confindustria - che a Fp-Cgil, Uil-Pa e Uil-Pi proprio non piace. Da qui un referendum online promosso da queste ultime tre

sigle sindacali: nella nostra provincia, questa settimana, sono chiamati al voto circa 1.500 lavoratori. Fp-Cgil, Uil-Pa e Uil-Pi chiedono al personale di Tribunale, Procura, Questura, Prefettura, Inps, Inail, Ispettorato territoriale del lavoro, Dogane, Agenzia delle entrate, Motorizzazione civile, Aci, Archivio di Stato di esprimersi sulla pre-intesa separata, di cui non condividono i contenuti. E invitano i lavoratori a far sentire la loro voce di dissenso partecipando alla consultazione. «Quella pre-intesa è stata siglata solo dal 53% delle

sigle rappresentative. Permette di recuperare appena il 6% di un'inflazione che nel 2022-2024 ha raggiunto il 16,5%. Con questo contratto dovevamo adeguare i salari al costo della vita, reperire risorse e sbloccare la contrattazione decentrata e per la valorizzazione professionale», si legge nell'appello alla consultazione. I lavoratori dello Stato possono esprimere il loro voto sulla piattaforma [www.votofc.org](http://www.votofc.org) fino alle 16 di sabato 21 dicembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Banco Bpm al fianco degli sportivi del Csi

### Insieme a Cooperfidi

Banco Bpm, Cooperfidi Italia Società Cooperativa e Centro Sportivo Italiano hanno siglato un accordo finalizzato a supportare le società e associazioni sportive dilettantistiche, associate al Csi, attive sul territorio nazionale e che necessitano di finanziamenti da destinare alla costruzione, ampliamento o ammodernamento dei propri impianti sportivi, in cui praticare attività amatoriali. Nel quadro dell'accordo, Banco

Bpm metterà a disposizione del Csi prodotti utili sia ad accedere a bandi pubblici e ad ottenere prefinanziamenti o erogazioni di mutui per realizzare strutture sportive. Cooperfidi offrirà garanzie per facilitare l'accesso al credito. «Siamo molto soddisfatti di questo accordo che ribadisce l'attenzione di Banco Bpm e Cooperfidi al mondo sportivo delle parrocchie e degli oratori, da sempre un punto di riferimento per le nostre comunità», ha dichiarato Vittorio Bosio, presidente nazionale del Csi.

## Nuovi soci nel Cda Mps ma senza Piazza Meda

### Dal Tesoro 5 poltrone

Il Tesoro libera 5 poltrone nel Cda di Mps così da permettere al consiglio senese di riproiettare i nuovi assetti azionari seguiti al ridimensionamento della presenza pubblica. Rimasto con solo l'11,7% del capitale, il Tesoro ha voluto sfoltire il presidio di una banca di cui non ha più il controllo rinunciando anche alla maggioranza del Cda, in cui la sua rappresentanza si assottiglia a 7 consiglieri su 15. Mps ha fatto sapere che

«provvederà senza indugio al processo di integrazione» del Cda: ad occupare i posti liberati dal Mef dovrebbero essere i nuovi soci «forti» Mps: Caltagirone (5%), Anima (4%) e Delfin (3,5%), scelti dal Tesoro per dar vita ad un nucleo stabile a difesa dell'italianità del Monte. Non dovrebbe invece avanzare candidatura Banco Bpm (5% del capitale Mps), anch'esso intervenuto nel collocamento. Al momento i vertici di Piazza Meda sono troppo impegnati a difendersi dall'Ops Unicredit.

## La nuova sede di Marlegno finanziata da 2 Bcc orobiche

### Bergamasca e Oglio Serio

Un terzo dei 18 milioni di euro di investimento per la nuova sede di Marlegno, arriva da Bcc Bergamasca e Orobica e da Bcc Oglio e Serio. Il supporto finanziario delle due Bcc, pari quindi a 6 milioni, integra le risorse aziendali già disponibili per concretizzare la realizzazione della sede, in grado di rispondere con più adeguatezza alle ambiziose strategie di crescita e di sviluppo di Marlegno, permettendole di entrare in nuovi

mercati, che ha scelto di spostare la propria sede da Bolgare a Calcinate, triplicando gli spazi. «Siamo soddisfatti dell'operazione di finanziamento che definisce storica, visto l'ecosistema in cui si è sviluppato», spiega il dg di Bcc Bergamasca e Orobica Alberto Pecis, mentre la dg di Bcc Oglio e Serio Cristina Brambilla dice «onorata di poter essere interlocutore privilegiato della Marlegno, che con la nuova sede dimostra lungimiranza, attenzione all'ambiente e sensibilità verso i propri stakeholders».



# «Provincia solida Ma sui bilanci troppe incertezze»

**Fine anno.** Il punto con gli auguri natalizi: «Allo Stato giriamo oltre 30 milioni. Entrate troppo legate all'auto»  
Sul Pnrr l'ente ha dovuto anticipare 17 milioni di euro

FAUSTA MORANDI  
PIETRO GIUDICI

«Vado in giro e mi sento chiedere: "Ma perché, le Province esistono ancora?". L'abolizione di cui tanto si era parlato è rimasta nella mente delle persone». Ma non è avvenuta, e il presidente Pasquale Gandolfi, negli auguri di fine anno alla stampa, ripercorre un 2024 «particolare», che nelle ultime settimane ha visto il «top» della classifica del Sole 24 Ore per qualità della vita – «frutto del lavoro del sistema Bergamo» – ma pure la sua elezione alla guida dell'Unione delle Province italiane: «Un grande onore, spero che porti ricadute positive anche per Bergamo. La scelta unanime mostra che il percorso fatto qui ha semplificato i rapporti con gli altri presidenti».

Evidenzia i buoni risultati sul turismo – «non c'è stato il temuto effetto boomerang dopo l'anno da Capitale della cultura» –, l'apertura del palazzo provinciale alle scuole «per far conoscere l'istituzione», i progetti sul lavoro «concentrati su donne e Neet (giovani che non lavorano né studiano - ndr), la cui percentuale è scesa al di sotto della media lombarda e nazionale». Si sofferma sul calo demografico ed età media elevata della popolazione: «Sono necessarie politiche sociali sulla famiglia. Non è competenza della Provincia, ma possiamo essere di supporto ai Comuni. Abbiamo più offerta di posti di lavoro che persone per coprirli: occorre anche una riflessione su un'immigrazione formata e di qualità, a cui si collega anche il tema della casa».

Dai ieri è approvato il bilancio 2025: «Anche se molto dipende da ciò che emergerà dalla Finanziaria» - dice Gandolfi - «Più volte abbiamo chiesto di rivedere il sistema delle entrate, slegandoci in particolare dall'andamento del mercato dell'auto». Al mo-

mento si discute del superamento dell'Rc auto a favore di una quota dell'Irpef: «Ma non è quello che chiediamo noi. È sull'Irpef che bisogna intervenire, la menostabile». Soprattutto in vista di una fase che non si prospetta rosea per il settore. Tanto che per il 2025 le entrate dall'imposta di trascrizione sono previste in lieve flessione. «Se i numeri certi si sanno solo a fine anno, la programmazione è labile». E poi c'è il prelievo di un miliardo a livello nazionale alle Province. Per il 2025, Via Tasso prevede di incassare 33,6 milioni dall'Irpef, 40,3 dall'Rc auto. Totale, 73,9 milioni (a cui si aggiungono i 6,6 della Tefa sui rifiuti). Ma tra «contributo alla finanza pubblica» e spending review varie, quasi 32,5 milioni andranno allo Stato.

## L'auto di Calderoli e l'Ipt

Proprio all'assemblea Upi della scorsa settimana il ministro Calderoli aveva raccontato dell'acquisto di un'auto, con i relativi 500 euro versati alla Provincia per l'Ipt. «In realtà, quasi la metà di quei 500 euro se l'è portata a Roma», puntualizza Gandolfi, chiedendo invece che «quei fondi possano restare sul territorio. Una progressiva riduzione del prelievo è prevista, ma da qui al 2035: servono tempi più brevi».

Con la legge di bilancio in discussione, peraltro, le Province sarebbero interessate, come i Comuni, da nuove misure di accantonamento fondi, che bloccherebbero sul 2025, per Via Tasso, altri 184.500 euro.

**■ Nodo demografia:**  
«Supporto alle politiche per la famiglia. E riflettere sull'immigrazione»

Nel complesso, il bilancio 2025 vale 241,8 milioni di euro, di cui 130 di spese correnti e 77 in conto capitale. «Circa 50 milioni in meno dello scorso anno – evidenzia Gandolfi –. Non ci sono trasferimenti "esplosivi" (la fase clou del Pnrr va esaurimento, ndr), ma si consolidano una serie di interventi. Non siamo più la Provincia che non riusciva a tenere accese le luci sull'Asse interurbano». A illustrare i numeri è il delegato Matteo Macoli, per un bilancio che, dice, «completa gli importanti progetti legati al Pnrr, permette l'implementazione e la messa in sicurezza della viabilità, è vicino al terzo settore».

Il piano delle opere pubbliche vale 18 milioni di euro, di cui 6 per la riqualificazione della rete viaria, 1,8 per ponti e viadotti, 9 milioni per gli immobili, in primis le scuole. Quattro milioni vanno al potenziamento dei Centri per l'impiego di Romano, Trescore e Treviglio. E se i tanti progetti Pnrr procedono, anche per Via Tasso c'è il nodo di fondi anticipati e non ancora rimborsati dallo Stato: al 30 novembre erano 17,6 milioni. «Noi riusciamo a gestirli con il fondo cassa – dice Macoli –. Ma molti Comuni sono in seria difficoltà».

## Scende l'indebitamento

In diminuzione l'indebitamento dell'ente (che dal 2014 non può sottoscrivere nuovi mutui): se nel 2023 ammontava circa a 154 milioni, nel 2025 si scenderà a 131, mentre l'obiettivo 2027 è di 122. «Per alcune voci che non sono oggi inserite in bilancio – conclude Macoli – per esempio i contributi al trasporto pubblico locale, sostegni ai Comuni, extracosti di opere, si ragionerà con l'avanzamento di amministrazione, che dovrebbe aggirarsi sui 4,5 milioni. Lo sapremo con certezza in primavera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il brindisi. Da sinistra Valois, Gandolfi, Bonomelli, Macoli



La conferenza stampa in Provincia BEDOLIS

## Il bilancio di previsione 2025

### Ok da Consiglio e sindaci Si astiene il gruppo di FdI

Il Bilancio di previsione e il Documento unico di programmazione (Dup) 2025-2027 hanno avuto ieri il via libera del Consiglio provinciale, con l'astensione del gruppo «Centro Destra Bergamasco», vicino a FdI, che – novità, rispetto alla pressoché costante unanimità dello scorso mandato – si colloca all'opposizione. Il passaggio in Assemblea dei sindaci ha visto la partecipazione di 98 Comuni, di cui 17 si sono astenuti. Il presidente della Provincia, Pasquale Gandolfi, ha sottolineato che la realizzazione del bilancio «è frutto di un lavoro attento» che, però, rimane «in attesa di capire i percorsi che a livello governativo e parlamenta-

re si andranno a fare nelle prossime ore. Stiamo chiedendo con forza a livello nazionale di rivedere la fiscalità del nostro ente togliendoci dall'incapacità di una previsione futura». A illustrare i dati il delegato al Bilancio Matteo Macoli («Per Bergamo Responsabilità e Territorio»). «Un bilancio di previsione solido, con i conti in ordine e che riduce l'indebitamento: gli obiettivi principali sono quelli di continuare l'attuazione dei numerosi progetti del Pnrr che vedono protagonista il nostro ente e di programmare ulteriori investimenti su tutto il territorio». Sullo sfondo rimangono però «anche alcune significative incertezze, su tutte l'even-

tuale riforma della fiscalità degli enti locali e soprattutto le cupe previsioni sull'andamento del mercato dell'auto, da tenere costantemente monitorato».

Come detto, il gruppo vicino a Fratelli d'Italia si è astenuto su entrambi i punti. Il motivo lo ha spiegato il consigliere Alessandro Colletta, sindaco di Orio al Serio. «Abbiamo analizzato attentamente i documenti e gli allegati che accompagnano la delibera – ha affermato –, e, pur nella consapevolezza che le risorse a disposizione della Provincia per assolvere alle funzioni delegate siano sempre ridotte, riteniamo necessario denunciare una non sufficiente strategica pianificazione della viabilità e una mancata definizione delle priorità progettuali e manutentive delle strade e dei territori di competenza». P.G.

## Opere, è l'anno della variante alla 91. «Ma non basta»

Se il 2024 è stato l'anno dell'avvio del primo lotto della variante di Cisano (sul secondo la palla è passata all'Anas), il 2025 dovrebbe vedere le procedure di assegnazione dei lavori per la variante di Cerete - da 11 milioni di euro - e alla Sp91 a Castelli Calepio. Che vale 10 milioni, ma «non completa l'intervento», ha fatto il punto ieri il consigliere provinciale delegato alla Viabilità, Mauro Bonomelli. Il successivo nodo è infatti il superamento dell'Oglio in direzione Brescia: gli uffici di Via Tasso dovrebbero ora lavorare a un primo studio di fattibilità.

«In generale un miglior colle-

gamento tra le valli e l'interland è un tema che la politica bergamasca dovrà affrontare», ha detto Bonomelli, ricordando anche i 10,5 milioni di euro di manutenzione e opere di messa in sicurezza «completate e collaudate nel 2024». Le progettazioni e gli appalti in corso sulla viabilità valgono 55 milioni di euro. Tra questi, la nuova viabilità a Capriate per Crespi d'Adda, l'interscambio a Ponte San Pietro, il nuovo ponte di Ponte Nossola, tutti attorno ai tre milioni di euro. Con i fondi delle grandi derivazioni idroelettriche si metterà al centro la lotta «al dissesto idrogeologico», ha aggiunto Bo-

nomelli. Oltre 9 milioni verranno spesi sulla manutenzione ordinaria dell'illuminazione delle strade, e 1,2 milioni per il verde. «Quest'anno l'appalto è già affidato, non ci saranno problemi di ritardo», ha chiarito il delegato al Bilancio, Matteo Macoli.

Che dal canto suo ha ricordato il bando 2024 a sostegno del mondo associativo e culturale – 420 mila euro, a supporto di 148 progetti – e il ritorno della Provincia, dopo anni, nella convenzione con la Rete bibliotecaria: il prossimo anno l'ente garantirà 180 mila euro, una quota anche maggiore dei 165 mila annui previsti dall'accordo.

## Il capitolo scuole

Corpo il capitolo scuole, affidato al vicepresidente Umberto Valois. L'affitto di spazi esterni, tra palestre e aule, per le scuole superiori costa ogni anno circa 2,4 milioni all'ente. «Anche per questo si sta investendo, con fondi Pnrr ma non solo, su nuove realizzazioni», ha sottolineato Valois, ricordando i 70 milioni messi sul piatto nel triennio, di cui 26 circa per la sicurezza, tra antisismica e antincendio, e 15 per ampliamenti. Se le bollette per gli istituti scolastici valgono 3 milioni di euro, importanti progetti stanno venendo avanti – con fondi Gse e regionali – per



Il palazzo della Provincia

la completa riqualificazione energetica di alcuni istituti: Turroldo di Zogno, Caniana e Majorana di Bergamo, Majorana di Seriate. «I nuovi impianti potranno poi rientrare anche nelle Comunità energetiche rinnovabili», ha evidenziato Gandolfi.

Quanto all'orientamento, la recente seconda edizione della Fiera «ha raggiunto i 20 mila visitatori circa – ha ricordato Valois –, Per il prossimo anno si stanno valutando ulteriori collaborazioni con l'Università e con il Comune di Bergamo, per affiancare ulteriori eventi».

La settima edizione dell'Atlante delle scelte raggiungerà 327 classi di scuole secondarie di primo grado, e ad aprile tornerà la Fiera dei mestieri.

F. Mor.





Il taglio del nastro degli ambienti rinnovati e ampliati

## «Con la biblioteca al “Punto e Virgola” cultura che cura»

### Ponte San Pietro

È un traguardo dalla triplice veste l'ampliamento dello spazio autismo «Punto e Virgola» di Ponte San Pietro, nel centro polifunzionale Ufo, dove, grazie all'accordo tra Comune e Azienda Isola, troverà posto una biblioteca di deposito che verrà gestita impiegando nel servizio anche giovani adulti autistici. «Così facendo – ha detto il sindaco di Ponte, Matteo Macoli, all'inaugurazione di giovedì – abbiamo riqualificato spazi nati per il servizio pubblico, ampliato il servizio dello spazio autismo e abbiamo la possibilità di vedere la cultura come cura».

«E come portatrice di progresso, pace, unione e inclusione, tutti valori che si coniugano in questo nuovo spazio» ha aggiunto Donatella Pirola, presidente della Consortile. «Uno spazio che speriamo diventi stimolo per generare altri ambienti e occasioni d'inclusione» è intervenuto il vicepresidente del Consiglio d'amministrazione di Azienda Isola, Giovanni Colombi, mentre Alessandra Locatelli,

presidente dei sindaci dell'Assemblea di Azienda Isola, sottolinea l'importanza della collaborazione tra Consortile, Sistema bibliotecario e Comune nel promuovere un servizio sociale e culturale allo stesso tempo.

La biblioteca di deposito diventa «un nuovo tassello nella famiglia delle biblioteche bergamasche grazie all'idea vincente di aver inserito nella mission di Azienda Isola anche la gestione dei sistemi bibliotecari», come sottolineato dal presidente del Sistema bibliotecario dell'area nord-ovest della provincia di Bergamo e della rete bibliotecaria bergamasca, Marzio Zirafa. Presenti anche il direttore del Distretto Isola e Val San Martino, Gianfranco Galli; il direttore di Azienda Isola, Marco Locatelli, il coordinatore Stefano Locatelli e alcuni ragazzi del servizio oltre ad amministratori locali. A impartire la benedizione il vicario interparocchiale don Marco Scozzesi, che ha descritto i nuovi spazi come «un posto dove la rete sociale e culturale si consolida, gettando semi di pace».

**Claudia Esposito**



# «Al Polo Sud la vera vittoria è sfidare l'impossibile»

**Maratona.** Bonanomi racconta la sua Antarctic Ice: «Cose che altri runner non possono immaginare»

**LUCA PERSICO**

Alla faccia dello scenario Andrea Bonanomi non è andato in bianco, e dice che dalla sua Antarctic Ice Marathon – una delle più suggestive sfide al mondo sulla distanza di Fidippide – è tornato ben più ricco del voucher di 20 mila dollari, frutto del successo, con cui potrà regalarsi un'altra avventura da raccontare un giorno ai nipotini: «Sì, parafrasando Blade Runner, ora posso dire che ci sono cose che altri runner non possono immaginare...».

Come sgambettare in distese dove l'occhio umano fatica a distinguere le distanze, in luoghi dove i ritmi circadiani (quelli che regolano il sonno e la veglia) si confondono a causa della luce perenne. La cartolina arriva dall'Union Glacier, il campo base più grande dell'Antartide, da dove questo 39enne giramondo originario di Pontesan (Pistoia) è fresco di ritorno: «Due anni fa ero stato anche dalle parti del Circolo polare

Artico, ma questa ha avuto qualcosa in più – dice da Cuzco, in Perù, dove si è regalato qualche giorno di relax –. Idealmente mi piace l'idea di aver completato questo percorso».

C'è stato il lato agonistico dell'impresa, vedi i 42 km e 195 metri di un tracciato multilap (quattro giri di un anello di 10 km) chiusi in 3h23'37", tre minuti meno di mister maratona, il cinese Yusheng Ni: «L'ho passato durante il secondo giro, nel tratto in cui il cui vento (circa 10 nodi, ovvero 25 km/h) era a favore: dalla parte opposta l'obiettivo era resistere alle stalattiti...».

Non è mancato però il lato esistenziale, perché a un allungo di distanza da pinguini imperiali e leoni marini, Bonanomi (che al momento vive a Brisbane, in Australia, dove lavora per una società di servizi), c'è arrivato seguendo un doppio filo rosso: «L'idea è nata nel 2018, al tempo in cui lavoravo per Dhl, e nacque il progetto Pole to pole, legato a benes-



Bonanomi sventola il tricolore sul traguardo, al campo Union Glacier



Bonanomi (2° da destra) con vincitore e vincitrici delle altre categorie

sere ed ecosostenibilità. Stavolta, nei momenti più duri, ho pensato anche all'associazione Make a wish, che aiuta bambini poco fortunati».

Per il bergamasco d'esportazione (parla fluentemente cinque lingue), la corsa è una passione coltivata nell'ultimo decennio, chiudendo una ventina di sfide sulla distanza regina (personal best stradale 2h40') e affacciarsi a quello delle Ultra, una delle quali isole Fiji. Di maxi, a poche centinaia di chilometri dal Polo

Sud, ha trovato condizioni estreme tra cui destreggiarsi: «Nessun passo era scontato, uno dei segreti era quello di trovare appoggi su neve non troppo battuta – chiude –. A fare la differenza era anche la gestione dell'equipaggiamento: si passava in un attimo dal rischio dell'assideramento a quello dell'insolazione...».

Lui però ha resistito e ora culla un altro sogno: quello delle 7 maratone in 7 giorni in 7 continenti diversi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ANNIVERSARIO PONTE SAN PIETRO

# Sessant'anni con la biblioteca «Un'istituzione»

ANNAMARIA FRANCHINA

**L**a biblioteca di Ponte San Pietro compie 60 anni. Lo speciale compleanno è stato celebrato in biblioteca con un concerto e una piccola festa. A stappare lo spumante e tagliare la torta, realizzata per l'occasione, il vicesindaco e assessore alla Cultura Marzio Zirafa, che, insieme al sindaco Matteo Macoli, ha anche ripercorso la storia di questi 60 anni. Prima del suo «avvento» futurista, iniziato nel 1984, la biblioteca era stata collocata per vent'anni (dal 1964) in un appartamento comunale di via Moio.

È con l'inaugurazione del primo lotto dell'attuale sede, avvenuta a dicembre del 1984, che si evidenzia la sua connotazione avanguardistica: che attirerà l'attenzione dei media del settore e dei bibliotecari di tutta Italia che negli

anni sarebbero arrivati a Ponte per visitarla. Due gli elementi che la distinguevano: la sua collocazione, ricavata da un vecchio stabilimento (ex maglificio Reda) che confinava con lo storico edificio dello Stal lonc, e la sua realizzazione, un progetto assolutamente nuovo, perché prevedeva una sala di pubblica lettura in uno spazio «aperto».

Nel corso degli anni la biblioteca si è ulteriormente ampliata così come il suo prestigio: dagli inizi degli Anni 2000 è capofila del Sistema bibliotecario Nord-Ovest, un territorio che comprende sessanta biblioteche. Nel 2003, quando fu inaugurata l'attuale sede, che venne intitolata a Marzio Tremaglia (assessore alla Cultura di Regione Lombardia scomparso prematuramente nel 2000), fu completato anche il recupero dello Stal lonc e creata la sala della Pinacoteca Vanni Rossi. «La nostra biblioteca – rileva il sindaco Matteo Macoli – è sicuramente una delle istituzioni più amate sul



La torta preparata per festeggiare la biblioteca

territorio: tagliare questo prestigioso traguardo significa innanzitutto poter ringraziare sentitamente tutti quelli che nel corso degli anni, e tutt'oggi, hanno contribuito alla nascita, crescita. L'amministrazione crede nel valore della cultura e continuerà a investire con e per la biblioteca: un patrimonio librario di 73.357 volumi, più di 2.000 utenti attivi, più di 20 mila prestiti annui e una costante programmazione di iniziative ed eventi non rappresentano solo un importantissimo punto di arrivo, da festeggiare, ma anche un ulteriore punto di partenza verso nuovi obiettivi».

«In questi 60 anni – aggiunge Marzio Zirafa, attualmente anche presidente della Rete bibliotecaria bergamasca – la nostra bi-

blioteca ha consolidato il suo prestigioso ruolo guida, a capo del sistema bibliotecario Nord-Ovest. Ma non ci fermiamo qui, siamo già proiettati al futuro, perché davanti a noi ci attendono due sfide: la prima è quella di far diventare la nostra biblioteca un polo culturale sempre più integrato a livello provinciale, come motore di iniziative non solo a livello di sistema, bensì anche come Rete bibliotecaria bergamasca; la seconda è quella di recepire le nuove linee guida europee in tema di biblioteche, secondo le quali le biblioteche dovrebbero trasformarsi da «luoghi del silenzio» a luoghi di aggregazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Fiaccolate, musica e fuochi Il Capodanno è insieme

**Le proposte.** A Selvino, San Pellegrino, Foppolo, Serina e Ponte San Pietro festa in piazza. Da Colzate si cammina per la pace fino a San Patrizio

Tra fiaccolate, musica e camminate, sono tante le occasioni per festeggiare il Capodanno in compagnia, nella Bergamasca. Tra le località che hanno organizzato feste di piazza c'è **Selvino**: per i numerosi turisti e villeggianti che stanno trascorrendo le vacanze invernali sull'altopiano, è stata organizzata per domani una serata con dj set sulla piazza del Comune. A partire dalle 22 ad animare l'attesa della mezzanotte sarà la musica di dj Dach, dj Cacio e dj Cefa e del vocalist Eddy.

Per salvaguardare l'ordine pubblico, con un'ordinanza emanata dal sindaco, sono stati introdotti diversi divieti, come la somministrazione e la vendita di bevande da asporto in bottiglie o bicchieri di vetro e in lattine e l'utilizzo di fuochi pirotecnici e di spray nell'area della manifestazione.

Spostandoci in Valle di Scalve, a **Schilpario**, nella serata del

31, viene proposta invece una fiaccolata a piedi, aperta a tutti: il ritrovo è fissato alle 20 in piazza Cardinal Maj, all'ufficio turistico. Qui sarà possibile acquistare le fiaccole. Il percorso si dirigerà poi verso la pista Paradiso. Seguiranno in serata i fuochi d'artificio.

Anche al **Monte Pora**, come da tradizione, diverse scuole sci, insieme alla società Irta e al bar Nani, hanno organizzato una fiaccolata di fine anno, che si svolgerà però nella giornata di oggi. Si tratterà in questo caso di una fiaccolata con gli sci ai piedi: l'appuntamento è alle 17 nella zona della baita Termen (sarà possibile salire in seggiovia dalle 16,45), da dove alle 17,15 partirà la fiaccolata. All'arrivo, the caldo, vin brulé e panettone, anche per chi non ha partecipato alla fiaccolata.

Un'altra tradizione che si rinnova è quella organizzata a **Colzate**, dove la parrocchia propone di vivere un Capodanno alternativo, con una camminata al santuario di San Patrizio dedicata alla pace. Il ritrovo per la partenza è fissato alle 22,30 sul sagrato della parrocchia di Colzate, da dove si salirà a San Patrizio seguendo l'antica mulattiera. Qui, alle 23,30, i partecipanti si riuniranno in preghiera per la

pace e l'affidamento del nuovo anno, prima del brindisi augurale nella sala del pellegrino.

Capodanno in piazza anche a **San Pellegrino Terme**: a partire dalle 22,30 in piazza del Comune la serata sarà animata da Zambo Dj e lo speaker Andrea Cefis, richiamando famiglie e giovani nel cuore della cittadina termale. Per chi preferisce una notte immersa nella natura può salire al **Rifugio Calvi** dal Bar Edelweiss 2.0 di Carona (alle 15,30), con sosta al prato del lago per uno spuntino (info 331.1384945 o rifugiofratellcalvi@gmail.com).

A **Olmo al Brembo**, invece, Gruppo Alpini, Comune e parrocchia di Sant'Antonio abate organizzano una serata di festa: dopo la Messa delle 18, cena nella sala polivalente offrirà un ricco menù, con piatti tipici e opzioni per bambini. Anche a **Foppolo**, visto il successo dell'anno scorso, è previsto nel piazzale un dj set dalle 22 all'una di notte. A **Piazzatorre** dalle 22 si aspetta il 2025 nell'anfiteatro con dj set. Conto alla rovescia anche a **Serina** in piazza dalle 23 con panettone e pandoro e fuochi d'artificio.

Anche la città di **Ponte San Pietro** è pronta a festeggiare l'inizio del 2025: mercoledì 1°

gennaio, alle 19,30, il tradizionale spettacolo pirotecnico-musicale accenderà, come ogni anno, piazza Libertà. Lo spettacolo sarà preceduto (alle 18) dallo scambio di auguri con il Gruppo alpini che offrirà panettone e vin brulé. Alle 18,15 dj set: festa musicale in piazza con la colonna sonora delle storiche Radio Ponte International e West Radio. Alle 19,25 saluti e auguri del sindaco.

A seguito del recente attentato in Germania, per tutelare l'incolumità delle persone, verranno messi in campo diversi provvedimenti. Nella giornata del 1° gennaio, dalle 8 alle 21, oltre al divieto di vendere, o detenere, bevande di qualsiasi natura in contenitori di vetro, latta o similari in tutta l'area del centro storico interessata dall'evento e nelle strade limitrofe, ci sarà il divieto di transito e sosta per tutti i veicoli con specifico riferimento a via Caironi, via Moioli e all'area di parcheggio di via Monte Grappa e via Matteotti. Il divieto interesserà anche via Garibaldi, dalle 17 alle 21, mentre i pedoni non potranno accedere a tutta l'area cosiddetta del Famedio.

(Hanno collaborato Melissa Braka, Francesco Ferrarè e Annamaria Franchina)

■ Già questo pomeriggio al Monte Pora la fiaccolata con gli sci ai piedi